

# **RESOCONTO DATTILOGRAFICO**

---

**SEDUTA DI GIOVEDÌ 11 APRILE 2013**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott.ssa Ilenia MORGANTI

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

## INDICE

<b>COMMA 1</b> Comunicazioni istituzionali.....	3	<b>COMMA 9</b> Quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi a residenza e attività produttive terziarie, ai sensi delle L. 167/62, 865/71, 475/78, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie – Determinaz. prezzo. (Rel. Ass. Varo Iia).....	49
<b>COMMA 2</b> Piano Triennale 2013/2015 delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio immobiliare – Art. 58 D.L. 112/2008 convertito con modificazioni dalla Legge 6/08/2008 n. 133. (Rel. Ass. Varo Iia).....	4	<b>COMMA 10</b> Indennità di funzione per il Presidente del Consiglio Comunale e gettoni di presenza per i Consiglieri Comunali: determinazione importi per l'anno 2013. (Rel. Ass. Ghini Enrico).....	49
<b>COMMA 3</b> Programma anno 2013 affidamento di incarichi di consulenza, studio, ricerca a soggetti esterni all'Amministrazione – Approvazione. (Rel. Ass. Meringolo Renato).....	10	<b>COMMA 11</b> Gettoni di presenza per le componenti della Commissione per le Pari Opportunità: determinazione importi per l'anno 2013. (Rel. Ass. Ghini Enrico).....	50
<b>COMMA 4</b> Istituzione imposta di soggiorno e approvazione del relativo regolamento. (Rel. Ass. Varo Iia).....	17	<b>COMMA 12</b> Compenso al Difensore Civico. (Rel. Ass. Ghini Enrico).....	50
<b>COMMA 5</b> Art. 14 DL 201/2011 TARES - Provvedimenti. (Rel. Ass. Varo Iia).....	45	<b>COMMA 13</b> Approvazione bilancio di previsione 2013 – Bilancio pluriennale 2013/2015 – Relazione previsionale e programmatica 2013/2015 e relativi allegati. (Rel. Ass. Varo Iia).....	51
<b>COMMA 6</b> Addizionale Comunale IRPEF anno 2013. (Rel. Ass. Varo Iia).....	46	<b>COMMA 14</b> Ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari Partito Democratico, Partito Socialista, SEL, Uniti per Riccione e Gruppo Misto, ad oggetto: sistema fognario di Rimini e depuratore di Riccione.....	55
<b>COMMA 7</b> Imposta Municipale Propria (IMU), aliquote ed agevolazioni per l'anno 2013. (Rel. Ass. Varo Iia).....	46		
<b>COMMA 8</b> Modifiche al Regolamento Generale delle Entrate. (Rel. Ass. Varo Iia).....	47		

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

**La seduta inizia alle ore 18.58**

*Il Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

Pironi Massimo	presente	as
Fabbri Gloria	presente	pi
Piccioni Stefano	presente	pi
Michelotti Francesco	assente	pi
Ubaldi Fabio	presente	as
Venerandi Omar	presente	as
Ripa Laura	presente	as
Serafini Guglielmo	assente	pi
Morganti Ilenia	presente	pi
Urbinati Andrea	presente	pi
Valentini Sandro	presente	pi
Benedetti Daniele	presente	as
Casadei Carmen	presente	pi
Pallaoro Marco	presente	as
Villa Mauro	presente	pi
Castellani Bruno	assente	
Mariotti Sonia	presente	as
Bossoli Stelio	assente	pi
Bertuccioli Rosita	presente	pi
Airaudò Filippo Maria	assente	pi
Barnabè Alessandro	assente	pi
Usai Andrea	assente	as
Rosati Davide	assente	pi
Iaia Cosimo	presente	pi
Tirincanti Luciano	presente	pi
Volpe Marco	presente	pi
Tosi Renata	assente	as
Bezzi Giovanni	assente	as
Raffaelli Elena	assente	pi
Montanari Emanuele	assente	pi
Ciabochi Valter	assente	as

*Considerato che sono **presenti n. 18** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

*Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Francolini Lanfranco, Varo Ilia.*

*Sono assenti i Signori Assessori: Meringolo Renato, Ghini Enrico, Pruccoli Maurizio, Torcolacci Federica, Gobbi Simone.*

*Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Ilenia Morganti.  
Segretario: Piraccini Lia.*

**COMMA 1****Comunicazioni istituzionali.****PRESIDENTE**

Siamo nella fase delle comunicazioni istituzionali. Do la parola all'Assessore Francolini, il quale vi deve presentare un'iniziativa chiedendo l'adesione di tutti i Consiglieri Comunali e anche dei cittadini.

Ass. FRANCOLINI

Buonasera a tutti.

Mi rivolgo ai cittadini, ma mi rivolgo in particolar modo ai Consiglieri Comunali.

È stata presentata una legge di iniziativa popolare da parte di 9 associazioni, tra cui l'ACLI, l'ARCI, Libera, CGIL, SOS Impresa, sul riutilizzo dei beni confiscati alla mafia. Tutti noi dovremmo andare a firmare per far sì che questi beni vengano usati per dare lavoro ai giovani, ma quello che serve nella nostra città, in particolare, sono i certificatori e possono certificare le firme solamente i Consiglieri Comunali, quindi mi rivolgo a tutti i Consiglieri Comunali presenti in aula: chi può dare qualche ora del suo tempo, viene da me e raccolgo la disponibilità, l'orario, il giorno, e le firme le raccogliamo in base alle disponibilità dei certificatori, possibilmente nel fine settimana, ma non ci sono problemi, ci si adegua alle disponibilità dei certificatori. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie all'Assessore Francolini.

Io non ho comunicazioni istituzionali da fare, do quindi la parola al Sindaco.

**SINDACO**

Un'altra informazione proprio perché è di questi giorni, abbiamo inviato questa mattina la richiesta di convocazione del tavolo di coordinamento governato dalla Provincia per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, l'Agenzia Mobilità e la questione del TRC, in quanto martedì scorso l'Amministrazione ha assunto una delibera con la quale chiede la revisione di quell'accordo e il recesso dall'accordo stesso in ragione delle sopravvenute istanze legate alle priorità che questo rappresenta sul piano economico-finanziario.

Domani mattina il documento comunque sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio, quindi tutti ne potranno prendere visione.

**PRESIDENTE**

Ha delle comunicazioni istituzionali, Consigliere Montanari?

No, non si fa dibattito nelle comunicazioni.

*Durante la discussione del Comma 1 entrano i Consiglieri Montanari, Serafini, Castellani e Ciabochi:*

***presenti 22.***

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

**COMMA 2**

**Piano Triennale 2013/2015 delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio immobiliare – Art. 58 D.L. 112/2008 convertito con modificazioni dalla Legge 6/08/2008 n. 133.**

**PRESIDENTE**

Passiamo alla discussione della prima pratica iscritta all'ordine del giorno.

Vi ricordo che, trattandosi di tutte pratiche relative al bilancio, passiamo direttamente dalla fase dei preliminari a quella del dibattimento.

Viene proposta dall'Assessore Varo.

**Ass. VARO**

Grazie, signor Presidente.

Posto che la trattazione delle pratiche questa sera in Consiglio Comunale non è congiunta e dunque vengono trattate una ad una, mi si consenta però un discorso generale, non dare fare sul punto 13 a tarda notte, quando molti saranno nei loro letti, sul bilancio del Comune di Riccione, come ci si è arrivati e qual è stato il percorso.

L'anno scorso, nella presentazione del bilancio, con una frase che forse non era piaciuta a tutti, dissi che negli anni passati c'era qualcuno – mi riferivo alla classe dirigente – che si era seduto al ristorante a mangiare e poi aveva lasciato il conto da pagare, a noi in particolare e ai nostri figli, rimane e rimarrà questo conto da pagare.

È un tema importante, però, proprio perché aveva sollevato qualche animo l'anno scorso, per non avere fraintendimenti volevo dire che non sono stati i cittadini italiani, tutti i cittadini italiani, a mangiare di più di quello che potevano permettersi, negli Enti Locali, nella Sanità, nell'utilizzo dei servizi, e non sono stati loro ad andarsene prima che arrivasse il conto da pagare, non sono stati i milioni di lavoratori che hanno fatto sacrifici per arrivare a comprarsi una casa, per lasciare ai loro figli una situazione migliore di quella che avevano trovato, non sono stati gli imprenditori – questa sera ce ne sono molti – che hanno creato un'azienda dal nulla e che hanno lavorato 18 ore – è un eufemismo – al giorno, per competere con la loro azienda sui mercati vicini un tempo e adesso anche sui mercati lontani.

Sintetizzando, l'Italia è molto migliore della classe dirigente che ha espresso negli ultimi anni.

E ora è arrivato, l'abbiamo visto anche nei bilanci degli anni scorsi, è arrivato il conto da pagare, un conto che è molto più lontano degli ultimi anni che sono portati alla cronaca, è un conto che arriva dagli anni '70, dove si produceva una crescita fasulla tramite la svalutazione e l'inflazione, degli anni '80, in cui si è usato il debito pubblico, e degli

anni '90. Poi l'abbiamo visto nell'ultimo anno, ha semplicemente smesso di crescere, e questo è stato un problema e un problema per tutti. Una politica, quella degli ultimi anni, che sostanzialmente ha fallito perché non ha centrato la missione di modernizzazione, il problema in generale dell'Italia è questo, non ci siamo modernizzati.

Gli errori compiuti nel passato stanno dispiegando in questi mesi – l'abbiamo visto tutti – le loro tremende conseguenze, e pensare di dimagrire la spesa pubblica d'embleé, come se una persona che in 5 anni ha preso 40 chili possa in 5 giorni dimagrire e non produrre un falso dimagrimento, è impossibile da pensare, non è veritiero.

E anche rispetto al debito pubblico, mentre i Comuni, gli Enti Locali, le nostre aziende, noi stessi, nelle nostre case, tendiamo a diminuire, a stringere la cinghia, bene, è di stampa nazionale, non è un'invenzione dell'Assessore al Bilancio: cresceva del 31,61%. Quando noi l'anno scorso, ad esempio, riuscivamo ad abbattere lo stock di debito di 5.000.000 di euro, l'abbiamo fatto per una questione filosofica, per cercare di lasciare a quelli che verranno dopo di noi, intendo come Amministrazioni, chiunque essi saranno, una finanza pubblica migliore di quella che abbiamo trovato. Lo abbiamo fatto perché vogliamo continuare a vantarci di essere uno dei pochi Comuni che pagano i fornitori nei tempi, che non hanno debiti con le proprie imprese, con i fornitori, con le cooperative sociali, che di questi tempi saltano per un ritardo nei pagamenti. Una cosa che non sarebbe stata possibile se avessimo continuato a finanziare con il debito le spese. Lo abbiamo fatto perché vogliamo dimostrare con i fatti e con i numeri di avere fatto la nostra parte, perché altrimenti, se non dimostriamo di fare la nostra parte nei fatti, come potremmo chiedere di dimostrarlo al Governo centrale?

È con questo curriculum alla spalle, con i sacrifici che sono stati fatti all'interno del bilancio nella riduzione ad esempio della spesa, che ci siamo presentati all'appuntamento con la manovra di bilancio del 2013. Per molti versi la conoscete, l'avete seguita sui giornali, il portale ha pubblicato tutta la documentazione del bilancio che non è facile, però è strutturata in modo che sia di facile leggibilità.

E a questo proposito voglio pubblicamente ringraziare gli Uffici tutti, ma chi sta alla guardia del nostro bilancio da un anno a questa parte, la dottoressa Farinelli. In Inghilterra, per i dirigenti e i funzionari, come la dottoressa Farinelli, si usa il termine "civil servant", "servitore civile". Per quello vi riferivo come il bilancio e i documenti del bilancio siamo quest'anno di facile leggibilità

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

nonostante il peso e il corpo.

Dicevo, ci siamo presentati con il bilancio, un bilancio che è stato discusso con le parti sociali, ma non solo, con gli imprenditori, con le categorie economiche, molto spesso in una discussione animata. Voi siete i rappresentanti di questa discussione animata e giustamente mai finita.

Un bilancio che è passato anche attraverso un confronto con gli imprenditori, col terzo settore, è passato attraverso 4 Commissioni di Bilancio più 2 di Controllo e Garanzia, credo che sia uno dei pochissimi Comuni, normalmente sono al massimo 2 o 3 Commissioni, proprio per analizzare approfonditamente, per i problemi che pone l'imposta di soggiorno, per analizzare ogni singola spesa.

Il nostro bilancio è fatto di una scelta politica, quella di gravare il meno possibile sulle tasche dei cittadini.

Sono confermate le aliquote ordinarie IMU, la prima casa al 4. Non è così scontato, signori, la prima casa al 4; se vi volgete ai Comuni non troppo distanti, diciamo oltre l'Appennino per andare in Toscana e per non guardare da noi, l'IMU al 4 sulla prima casa non è scontata.

La scelta è quella di gravare il meno possibile sulle tasche dei cittadini, con le modificazioni a proposito dell'IMU – lo vedremo poi nella discussione delle singole parti del bilancio – modificazioni in diminuzione rispetto agli immobili ad uso alberghiero che costituiscono bene strumentale per l'azienda alberghiera o gestiti direttamente dalla proprietà.

Se si dovesse spiegare come è fatto il nostro bilancio in breve, potremmo dire che oltre alla volontà di non gravare sulle tasche dei cittadini, c'è stata una scelta specifica, quella di andare a diminuzione, credo che si contino sulla punta del naso i Comuni che sono andati a diminuzione dell'addizionale IRPEF; passiamo dal 2 all'1 in un trend che ci vorrebbe vedere arrivare allo zero, mantenendo quello sbarramento a 15.000 euro che salvaguarda le fasce più deboli.

Com'è fatto il nostro bilancio? C'è una scelta politica di andare a ridurre il debito, come dicevamo, di continuare la riduzione della spesa in parte corrente; rispetto al bilancio di previsione, rispetto all'asestato, porta un valore in meno di 2.306.000 euro, un valore in meno che rappresenta una percentuale alla quale dovremmo andare ad aggiungere la percentuale di aumento dei costi dovuti all'inflazione, perché, voi lo sapete bene, in un bilancio solo mantenere gli importi dell'anno precedente vuol dire andare ad una riduzione, perché l'inflazione pesa, pesa sugli acquisti all'interno delle nostre famiglie, pesa sugli acquisti

nelle nostre aziende, ma pesa anche all'interno della spesa del Comune.

La scelta politica all'interno del nostro bilancio va in continuazione con la volontà di abbassare i costi della politica; gli Assessori sono diminuiti notevolmente nel numero; abbiamo chiesto a tutte le nostre partecipate di andare ad una riduzione o addirittura ad una eliminazione dei compensi agli amministratori.

E la scelta, sempre all'interno del bilancio, di sostenere i più deboli. L'avevamo detto, credo che questo sia comune a tutti, la volontà, soprattutto di questi tempi, di non abbassare l'asticella nei confronti dei servizi verso l'infanzia, verso la pubblica istruzione e verso le categorie e le fasce più deboli.

Parleremo in seguito perché è al secondo punto dell'introduzione dell'imposta di soggiorno. Non l'anticipo perché volevo fare un discorso più generale, la discussione è vicina nei tempi perché il triennale che adesso vado a trattare è, tutto sommato, credo, già sviscerato, non è diverso da quello dell'anno scorso, quindi anche i Consiglieri non si soffermeranno troppo. L'emergenza, però, nonostante tutto, anche all'interno dei nostri Comuni, noi abbiamo avuto un taglio in questi anni del Fondo... No, non è... Parlare semplicemente, anche agli astanti, del solo piano triennale, vuol dire, secondo me, mancare di rispetto, ecco perché faccio questo...

Sto facendo un intervento sul bilancio...

**PRESIDENTE**

L'Assessore sta facendo un intervento generale.

Scusi, Assessore, giusto per memoria: le ricordo, Consigliere Iaia, che la Conferenza dei Capigruppo aveva tentato di proporre una discussione unificata che però lei non ha avvallato.

Prego, Assessore.

**Ass. VARO**

La mia proposta è stata quella di tenere fuori l'imposta di soggiorno dalla discussione unificata per l'interesse che muoveva, dunque bisogna che lei mi consenta però di illustrare un po' in generale il corpo del bilancio per rispetto alle persone che mi stanno di fronte.

Grazie.

**Cons. IAIA**

Chiedo la possibilità di fare anch'io la stessa cosa.

**PRESIDENTE**

Consigliere Iaia, l'Assessore usa il tempo che ha a disposizione per l'illustrazione della sua pratica...

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

Cons. IAIA

Li ha terminati i 5 minuti.

PRESIDENTE

Ha altro da dire, Assessore? Perché se ha terminato il suo tempo, proseguirà dopo.

Ass. VARO

Perfetto.

Il piano delle alienazioni è ben conosciuto dai Consiglieri, non è dissimile da quello presentato l'anno scorso, quindi mi consenta di non presentarlo precisamente dato che il documento è stato esaminato e discusso nelle 6 Commissioni a cui ho partecipato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

Possiamo partire con la discussione.

Consigliere Iaia per il PDL, prego.

Cons. IAIA

Grazie, Presidente.

Non volevo essere scortese, chiedevo solo la possibilità, visto che il suo intervento aveva preso una piega che non riguardava il triennale, però di tutto si può parlare, lei stava facendo un'illustrazione del bilancio e chiedevo anch'io la possibilità di farla e non di farla alle 3.00 di notte.

Però vengo alla pratica. Innanzitutto, Assessore, noi aderiremo... plaudiamo, l'iniziativa è lodevole, quindi aderiremo e daremo la disponibilità anche se sembra piuttosto targata di sinistra, guardavo un po' gli aderenti, CGIL, ACLI, Confesercenti, però noi ne facciamo una questione di bandiera e di colore, aderiamo, il gruppo PDL aderisce e dà la disponibilità per l'autenticazione delle firme.

Iniziamo questo Consiglio Comunale, un Consiglio maratona, inerente il bilancio, dal piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni.

Ricordo che nel 2009 feci un intervento al riguardo citando Quintino Sella, qualcuno se lo ricorderà, 150 anni fa, fu il primo a mettere in atto una grande operazione di dismissione, e da Ministro delle Finanze realizzò la vendita dei beni del Regno d'Italia per ridurre il debito pubblico lievitato enormemente causa le spese di guerra.

Si fece promotore di un processo finalizzato a "disammortizzare" – questo era il termine usato – le proprietà immobiliari dello Stato non indispensabili all'attività istituzionale. Il problema è che rispetto ai tempi di Quintino Sella, pur non avendo debiti di guerra, nulla è cambiato nella sostanza, tranne che la forma, legata alle procedure burocratiche che si sono fatte più complesse.

Nutro seri dubbi sull'effettiva vendita, non per volontà vostra, ma perché il mercato edilizio immobiliare risente pesantemente della crisi, dubbi confermati dall'allora già triennale del 2009, in cui già figuravano i beni immobili presenti in questo triennale 2013/2015. Mi riferisco al fabbricato di Via Formia, al Bar Oberdan, ora da valorizzare, lotti nella zona artigianale, aree in Comune di Misano, il Bar Catia, il Chioschito di Via Michelangelo e le immancabili Bertazzoni.

In sostanza, nella delibera che andiamo ad approvare si prevedono consistenti alienazioni nel prossimo triennio, per oltre 3.000.000 nel 2013, 6,7 milioni nel 2014 ed altri 6.000.000 nel 2015, ma non per pagare i debiti di guerra, come fece Quintino Sella, semplicemente state vendendo parte del patrimonio immobiliare di Riccione per fare cassa. Quello che doveva essere un vantaggio per l'Ente Locale, dato dalla possibilità di acquisire risorse aggiuntive da destinare ad interventi infrastrutturali e di sviluppo sul territorio, oggi lo utilizzate per chiudere le buche in strada o per interventi di piccolo cabotaggio, e mi chiedo: e dopo?

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Assessore, vuole replicare al Consigliere Iaia? Non ci sono altri interventi, quindi procediamo in maniera snella.

Ass. VARO

Sì, grazie.

Me lo ricordo bene, Consigliere Iaia, lei lo sa che ho buona memoria e dico sempre che mi ricordo cosa ho mangiato il giorno del mio battesimo, quindi me lo ricordo bene, anche se non ero al Bilancio, ero alle Politiche Sociali e alla Pubblica Istruzione. Pensai anche allora che siccome è cambiata un po' la finanza rispetto al periodo di Quintino Sella, non è possibile fare cassa, nel senso che lei dice, con le vendite, perché hanno destinazione diversa.

Comunque, è stata venduta una Manfroni, che era una scuola, e una scuola si sta costruendo.

Rispetto al discorso di fare cassa, è chiaro che nel piano delle alienazioni vengono indicati alcuni cespiti che potrebbero non essere più di interesse per il Comune, tra l'altro i Comuni nelle loro funzioni non hanno quelle di fare gli agenti immobiliari, quindi ben vengano le vendite quando producono qualche cosa di nuovo come una scuola nuova, non sono tanti i Comuni che stanno costruendo. Poi ricordiamoci che siamo in un Comune dove tutte le scuole sono di proprietà, tutte le scuole materne e gli asili sono di proprietà,

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

i canoni di fitto passibili sono pochissimi ad un importo insignificante, proprio per questo.

Per quanto riguarda le spesucce che indicava, 300.000 euro nel bilancio sono dedicati agli espropri per la Statale 16, vorrei trovare un contrario a questo in aula; 1.800.000 per la costruzione della scuola; 250.000 per l'adeguamento sismico, di fatto tutte le scuole hanno la certificazione sismica ma dobbiamo adeguarle alle normative più recenti, non dobbiamo lasciarle al tempo di Quintino Sella; 250.000 il primo stralcio dell'Alghero; 1.512.000 la straordinaria della GEAT, i marciapiedi e le strade di cui parlava. Purtroppo, Consigliere Iaia, i pini sono i pini, sono belli, ma hanno le radici come hanno. 220.000 per le erosioni marine; 250.000 per il rinnovamento dell'illuminazione stradale.

Ho ancora qualche minuto. Io riporto sempre quell'esempio, rispetto a quando voi dire spesso – mi è capitato anche l'anno scorso – “vendete, svendete, svilite il patrimonio”. Anche l'anno scorso portai un esempio: una vedova di Riccione vendette casa, era una bella villa, non vi dico quale perché tutti la conoscono, vendendo quella casa dei 3 figli ne fece uno ammiraglio, uno ingegnere e uno medico. Sbagliò? Bene. Noi abbiamo venduto la Manfroni, che non era più adeguata, stiamo costruendo una scuola. Nelle valorizzazioni continuiamo a fare la politica di mantenimento di Riccione con quella allure che Riccione ha.

Consigliere Montanari, se non è d'accordo, nella replica e nella dichiarazione di voto farà sentire la sua voce. Grazie.

**PRESIDENTE**

Ci sono repliche e dichiarazioni di voto?

Consigliere Montanari per Lista Civica-Lega.

**Cons. MONTANARI**

Io non conosco la storia di Quintino Sella, conosco questa di Riccione, e penso che sia una storia non tanto diversa, ma sicuramente noi dobbiamo parlare dei nostri problemi che abbiamo qui, lasciamo stare la storia arretrata che ce ne sarebbe da discutere fino quasi all'infinito. Non tiriamo più fuori la scuola Manfroni, che l'abbiamo venduta per fare un'altra scuola, perché, guardi, Assessore, “ti salto addosso”. Non tirare più fuori la Manfroni, perché la Manfroni io la conosco come le mie tasche e questa storiellina che non era adeguata, che non era sufficiente, questa è una storiellina che bisogna smetterla. Tutti sono passati alla Manfroni, i più o meno veri ricconesi. Da un anno all'altro questa scuola non è più praticabile. La vendiamo per fare un'altra scuola. A parte che per vedere

l'altra scuola io penso che ne passeranno di anni e spero e mi auguro che ne passino parecchi, perché lo sai come la penso su questa cosa, tu sai bene le battaglie che abbiamo fatto perché lì non venisse la scuola, le abbiamo fatte anche per la Manfroni. Non tutti, per una scuola, hanno fatto una grossa battaglia. Pertanto, Assessore, la Manfroni lasciamola da parte. Poi, siccome mi attengo al punto 2, delle alienazioni, alcune ce le portiamo avanti da parecchi anni, evidentemente c'è qualcosa che non quadra, perché adesso c'è la crisi, nessuno lo mette in dubbio, ma quando iniziammo a parlare di queste alienazioni non era una crisi come noi pensiamo a quella di adesso, era diversa, perché questi fabbricati, il Bar Oberdan, l'immobiliare ex Caccetta, è stata promessa a Verni per il cambio del Palazzo del Turismo, qualcuno lo saprà; i parcheggi dell'Hotel Regina che adesso sono davanti alla nuova Posta, sotterranei, i parcheggi del San Martino, la zona artigianale ce ne sono dei lotti, il Bar Agorà, guarda caso, fino a poco tempo fa era alienabile, adesso non è più alienabile, ma guarda che roba strana. È una roba talmente strana che andiamo sempre a discutere di cose... i primi anni era in alienazione il Bar Agorà, è stato cambiato, guarda caso, e adesso si dice “valorizzazione”. Il Bar Giardini, che va avanti da 7, 8 anni. Evidentemente – non voglio farla molto lunga – c'è qualche problemino, perché come cifre non discuto più di tanto, ma discuto il sistema e il metodo di alienare certe cose sì e certe cose no.

Non arrivo poi alla fine, che poi discuteremo anche della Colonia Bertazzoni. Ma se fosse fatta una alienazione per poi fare un'altra cosa che serve a lungo termine, io sono convinto che qualcuno faccia fatica a dire di no, ma per quanto riguarda le scuole, che le abbiamo alienate e andiamo a farne una che spero, mi auguro – ripeto – di non vederla mai lì, la facciamo già monca, non completa, tra 2 anni, perché? Perché i ragazzi aumentano e lì le aule diminuiscono. Questa è la verità. Basta andare a vedere i disegni della scuola alla Fornace, è già monca. Poi c'è la previsione che con gli anni si andrà avanti. Io penso che qualcuno qui non abbia capito che quando si fanno gli investimenti, bisogna farli guardando al futuro, perché partendo già con la mancanza di 2 o 3 aule, non capisco a cosa serve, cominciamo già male. Perciò, Assessore, io non conosco Quintino Sella, ma conosco la realtà di Riccione.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Montanari.

Per il PDL, il Consigliere Iaia.



## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

Cons. IAIA

Grazie, Presidente.

Neanche io l'ho conosciuto, ha qualche anno più di me Quintino Sella.

I dubbi che avevo sulle alienazioni, erano dubbi dovuti al fatto che nel settore immobiliare, in questo periodo, ma già da un po' di anni, metterci le mani, capirci qualcosa e fare previsioni è molto difficile, non riescono neanche gli addetti ai lavori a fare delle previsioni sull'immobiliare.

Invece sulla scuola, lei ha citato bene le Manfroni, dice: "Noi una scuola avevamo, l'abbiamo venduta, e una scuola stiamo costruendo". È vero, una scuola avevamo, l'unico problemino che dava era quello di viabilità nelle ore di ingresso e di uscita dei ragazzi, per il resto una scuola c'era lì. Una scuola avremo forse – diceva bene il collega Montanari – forse, chissà. Noi sappiamo che l'impresa costruttrice, e ne abbiamo discusso lo scorso Consiglio Comunale, è fallita, sta chiedendo dei danni, ha chiesto dei danni, si andrà ad un concordato, non sarà il migliore mezzo, saranno 150.000 euro, si rifaranno le gare di appalto per la costruzione, vedremo quello che succederà alla Fornace, anche perché è cambiato il Sovrintendente, ci sono dei pareri diversi, adesso si può abbattere la costruzione, non è più vincolata perché non ha più un interesse storico, addirittura in quell'area abbiamo rifatto delle misurazioni geologiche che va tutto bene, o meglio, andava male quel progetto iniziale, bisogna rafforzare le fondamenta per la nuova scuola. Vi ricordo che la nuova scuola è a 10 metri dal fiume, quindi in un'ansa di fiume, che probabilmente sarebbe più saggio ed opportuno trovare un'ubicazione più adeguata per la scuola.

Però rimango al triennale e dichiaro il voto del gruppo del PDL che sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Iaia.

Per il PD, il Consigliere Benedetti.

Cons. BENEDETTI

Grazie, Presidente.

Consigliere Montanari, vede, anche io ho un po' di nostalgia degli anni passati se penso a quando nella scorsa legislatura presentavamo dei piani triennali che erano alti tre dita. Ho preso il fascicoletto, questo è il piano degli investimenti che presentiamo per il 2013/2015.

Purtroppo la situazione attuale non è delle migliori, per questioni del patto di stabilità, e non voglio ripetere la filastrocca che già ha spiegato l'Assessore Varo nel suo intervento di apertura. Se guardate attentamente questa cartella, però, oltre al

discorso delle alienazioni, gli investimenti vanno tutti sostanzialmente in una direzione: la ristrutturazione delle scuole, parliamo di messa a norma dal punto di vista dell'antincendio, della sismica, delle scuole in Via Ionio, poi in Via Alghero, poi in Paese; l'acquisizione ed i costi che dovremo sostenere per lo spostamento della Polizia Municipale; l'acquisizione di attrezzature; la bonifica dei magazzini GEAT laddove prima c'era un distributore, perché comunque c'era un parco mezzi molto importante.

Io penso che in questo momento la congiuntura e il patto di stabilità siano come un macigno che pesa sulle Amministrazioni Comunali.

A prescindere da quale sia il colore di chi andrà al Governo a Roma, e io chiaramente faccio il tifo per i miei rappresentanti, sicuramente bisognerà rivedere questa legge perché all'Ente pubblico comunale, che è quello più vicino ai cittadini, viene chiesto sempre di mettere le mani nelle tasche dei cittadini, poi da Roma tagliano sempre i trasferimenti.

Il voto del PD comunque è favorevole a questa pratica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

Ci sono altre repliche?

Sindaco per le conclusioni finali.

SINDACO

Velocemente. Penso che anche coloro che sono venuti qua siano venuti per ben altro, quindi facciamo ascoltare anche un po' di quelle che sono le altre problematiche che la città deve affrontare, compresi gli aspetti legati appunto ad una finanza locale che deve fare i conti con delle modalità anche diverse per far quadrare i propri bilanci e fra queste l'ottica e il lavoro legati anche ad un federalismo che mai si è attuato, porta anche alla valorizzazione di quello che è il patrimonio.

Questo Comune negli anni ha valorizzato e avuto la possibilità di recuperare importanti risorse, oggi si passa sopra anche all'ultimo provvedimento, quello che ci ha permesso di cedere le Manfroni per un valore 3 anni fa di 9.800.000, cifra che nessuno pensava potesse essere incassata, anzi, qualcuno pensava proprio che anche quell'impresa fosse una delle tante chimere trovate per confondere un po' le idee.

Voglio solamente rammentare – perché poi purtroppo in questo Paese abbiamo sempre la memoria corta, oppure giriamo sempre le questioni come più riteniamo opportuno – che la Manfroni era già chiusa, quindi non c'era un problema di viabilità, Consigliere Iaia. Anche se io non ero in

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

questo Consiglio Comunale quando si è fatta quella scelta, quella scuola era già chiusa in quanto quell'edificio non era più utilizzabile per aspetti e per questioni di tipo sismico, e quindi non si trattava solo ed esclusivamente di un problema di viabilità di Via Molari, ma ben altro era il problema, e quindi le classi erano già state trasferite in altre scuole proprio per quei motivi, e quindi l'Amministrazione ha creato le condizioni per valorizzarlo, per cederlo e per incassare una somma importante che solo in parte riusciamo a spendere, perché il patto di stabilità non ci permette di utilizzare gli oltre 12.000.000 di euro che abbiamo nelle casse, neanche nostre, ma nella Tesoreria Centrale a Roma, e che però comunque sono lì e ci auguriamo che intanto, quando sarà il momento, possano essere utilizzati al meglio.

Nonostante questo, la scuola l'abbiamo iniziata. Anche qui un altro aspetto di non verità: l'impresa non è un'impresa che ha fallito, è un'impresa che ha chiesto, sulla base delle situazioni che in questo Paese ci sono per ormai il 95% delle aziende, soprattutto in edilizia, che debbono riscuote soldi proprio dallo Stato, ed è una di quelle che dovrebbe riscuotere quei soldi legati a quel decreto, perché ha una mancanza di liquidità e quindi questo gli ha permesso di fare gli atti legati alla ristrutturazione del debito, e, notizia ancora non ufficiale nel senso che non abbiamo la lettera scritta, ma comunque ci ha comunicato, intanto almeno telefonicamente, che i lavori nella prossima settimana dovrebbero iniziare e qualora non fosse così abbiamo già detto che noi rifacciamo la gara perché la parte principale di quella struttura è già emersa da sotto e quindi ci permette di arrivare nei tempi determinati.

Ma non voglio di nuovo rifare tutta la storia della scuola riccionese. Siamo una delle poche realtà che non solo ha tutte le scuole in proprietà, ma sono appunto nel rispetto delle normative della sicurezza e dall'altro ci permettono di fare quella programmazione anche in futuro che anche il Consigliere Montanari richiedeva.

Credo che il nostro piano triennale della valorizzazione e degli investimenti vada in quella direzione. Siamo coscienti che non è il momento più esaltante da questo punto di vista, ma ci auguriamo che con l'interesse che Riccione sta riscotendo sul piano dell'attenzione da parte di investimenti che vengono da fuori, l'ho già ricordato, l'azienda, la ditta che dovrà fare il lavoro alla Mater Dei ha deciso di investire sulla nostra città e investirà oltre 25.000.000 di euro in quella struttura, e quindi credo che se un fondo con gli interessi che ha in giro non solo per l'Italia, ma per il mondo, decide di investire una cifra come questa

a Riccione, significa che c'è un interesse sul nostro territorio e per la nostra città e quindi noi registriamo anche questi aspetti, così come è arrivata un'impresa che ha acquistato e che ha quasi in buona parte già venduto alla vecchia Manfroni, così ci auguriamo che anche quei beni che stiamo mettendo sul mercato possano trovare la stessa condizione: se la trovano bene, sennò è chiaro che non faremo investimenti. Ma questo anche per correggerci in ragione di alcune cose che ho sentito, le alienazioni di beni vengono utilizzate per gli investimenti, non vengono utilizzate per la parte corrente.

Anche l'Assessore l'ha già fatto presente, ma purtroppo parliamo di aspetti che hanno una valenza fortemente politica e di decisione, ma è chiaro che non possiamo pretendere che i cittadini abbiano la conoscenza anche di quelle che sono le modalità e le regole della contabilità pubblica, però, lo ribadisco, ogni volta che ci fa comodo prendiamo le risorse e le mettiamo di qua e di là; no, non si può fare, le risorse legate alla parte di alienazioni dei beni si possono usare solo ed esclusivamente per gli investimenti. Siccome, a seconda delle situazioni, queste cifre vengono prese e vengono indicate, anche da parte vostra, da una e dall'altra, così non si può fare. Dopodiché cambieranno le regole e quando cambieranno le regole anche noi ci adegueremo.

Detto questo, credo che fosse il piano minimale che noi potevamo presentare e continueremo su quel percorso e su quel processo, posso tranquillizzarla che su alcuni di quei beni ci sono già interessi e quindi faremo i bandi, così come abbiamo sempre indicato, e ci auguriamo, non tanto per noi ma per la città, che quelle cessioni possano riuscire proprio perché grazie anche a quelle cessioni possiamo alzare quel livello del patto di stabilità che ci permetta almeno di spendere una parte di quelle risorse, ed è chiaro che la priorità – come hanno detto anche già i Consiglieri – andranno in primo luogo alle scuole e al decoro della città, che in particolare per quanto riguarda marciapiedi e strade, ha una forte necessità di recupero e di ristrutturazione.

*Durante la discussione del Comma 2 entrano i Consiglieri Rosati, Bossoli, Barnabè e Tosi:*  
**presenti 26.**

*Entrano gli Assessori Ghini, Pruccoli e Torcolacci.*

**PRESIDENTE**

Grazie, Sindaco. Ci prepariamo per la fase di voto. Prego, Consiglieri, potete votare.

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

*Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli, 8 contrari (PdL; Lista Civica-Lega Nord; Gruppo Misto) e 1 astenuto (Bossoli).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

**COMMA 3****Programma anno 2013 affidamento di incarichi di consulenza, studio, ricerca a soggetti esterni all'Amministrazione – Approvazione.**

PRESIDENTE

Propone l'Assessore Varo.

Prego, Assessore Varo.

Ass. VARO

Grazie, Presidente.

Fa parte delle pratiche di bilancio, quindi ancora io.

Brevemente. La Legge 122 del 2010 impone una riduzione degli importi per gli incarichi di consulenza. L'importo totale destinato agli incarichi è di 26.151 euro, da suddividersi nel seguente modo: 6.831 per il settore 5, cioè Tributi, Bilancio, Patrimonio e Società Partecipate e in particolare per l'assistenza legale rispetto ai tributi e per il parere sul TRC; 13.000 per il settore 7, Urbanistica, Sistema Informativo Territoriale e Progetti speciali e in particolare l'affidamento dei rilievi geologici non abbiamo all'interno del personale del Comune alcun geologo per la variante sul Piano Spiaggia; e 6.320 euro Edilizia, Demanio, Tutela ambientale e in particolare un'indagine batimetria sull'arenile.

Concluderei qui la trattazione e lascerei la parola ai Consiglieri. Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE

Per il PDL, il Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

Grazie, Presidente. Brevemente anch'io.

Benedetta è stata la legge che vi ha posto un freno alle consulenze.

Questo programma di affidamento incarichi di collaborazione... le spese per consulenze nella Pubblica Amministrazione, negli ultimi anni, hanno rappresentato una fetta consistente dei bilanci pubblici.

Infatti la legge afferma che le Amministrazioni Pubbliche, dopo avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno, per esigenze cui non possono fare fronte con personale in servizio, possono conferire incarichi individuali ad esperti di

provata competenza.

Quindi il principale presupposto per l'affidamento di un incarico ad un soggetto esterno è l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno dell'Ente, risorse in grado di assicurare i medesimi servizi. Siamo sicuri che in una dotazione organica di quasi 500 dipendenti, con profili professionali altamente qualificati, non vi siano risorse umane sufficienti a ridurre l'affidamento di incarichi esterni? In nostro aiuto è venuto il legislatore riducendo dell'80% le spese sostenute per le consulenze nell'anno precedente. I limiti imposti dalla legge hanno costretto i nostri amministratori di Riccione, nel 2011, a ridurre dell'80% l'importo massimo per le consulenze, passando da 130.000 euro a 26.000 euro, limite attualmente in vigore, non ridotto e non riducibile secondo voi.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Iaia.

Per Lista Civica-Lega, il capogruppo Tosi.

Cons. TOSI

Grazie.

Io non voglio perdere più di tanto tempo su questo punto perché credo che quello a seguire questa sera sia il più interessante, quello che riguarda l'imposta di soggiorno, però due parole sugli incarichi esterni credo debbano essere dette perché è una battaglia che in questa Amministrazione facciamo da anni, ma senza nessun profitto, senza nessun risultato positivo, perché questi numeri mi fanno molto sorridere. Se fosse vero che l'Amministrazione spende 26.000 euro solo per gli incarichi esterni, sarebbe fantastico. Il problema è che sono mille i sotterfugi attraverso i quali si arriva ad attribuire o a avere una professionalità a pagamento, perché non più tardi di due settimane fa la Giunta ha deliberato un incarico all'avvocato Passalacqua per uscire dal TRC. Dopo 20 anni questa Amministrazione si è accorta che il TRC forse non è così fantastico e meraviglioso come doveva essere, secondo voi, e finalmente si deve andare fino a Roma per dirlo quando la città ve l'ha detto in mille modi e senza neanche chiedere un euro, anzi, gratis, pagandovi, addirittura dirà le stesse cose che ha detto l'avvocato. Comunque quello che volevo dire è che questa norma fa sorridere, perché quello a cui assistiamo e di cui ha parlato anche il mio collega Iaia, è che questa Amministrazione è superdotata di dipendenti, perché abbiamo letto nella relazione del dirigente che nel 2013 le persone che saranno occupate tramite il piano delle assunzioni 2012/2014, si arriverà a 490 dipendenti.

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

Anche se non tutti loro saranno assunti a tempo pieno e indeterminato, sta di fatto che ruoterà attorno a questa Amministrazione questo numero di persone, alle quali io credo che necessariamente, perché cadono poi nelle tasche dei cittadini, debbano essere aggiunti i dipendenti del Palas, i dipendenti della GEAT e in buona parte i dipendenti SIS, arriviamo ad una montagna di persone e quando c'è qualcosa da fare seriamente, all'interno dell'Amministrazione non c'è mai la professionalità giusta e bisogna andarla ad acquisire. Può capitare, è logico che io non scarti il caso in cui il effettivamente professionista non ci sia, però è veramente curioso che siano più gli incarichi che si danno che le professionalità che si fanno crescere all'interno di questa Amministrazione.

L'ultima cosa che voglio dire è la stranezza con la quale, negli ultimi 3 anni, quello che è stato fatto dalla Giunta Pironi è il turn-over dei dirigenti e la riorganizzazione continua della macchina amministrativa.

I dirigenti sono girati come trottole, sono cambiate le deleghe con la più ampia fantasia possibile e il caso ha voluto che ad ogni dirigente nuovo arrivasse un funzionario esterno, vuoi per mobilità o meno, sta di fatto, però, che il funzionario è a carico di questa Amministrazione e siccome, parlando di bilancio, dovremmo essere oramai da considerarsi come un'azienda, credo che la razionalizzazione e un buon proposito di contenimento della spesa anche dei dirigenti, oltre che degli incarichi esterni, dovrebbero essere alla base, ma qui manca proprio l'abc.

**PRESIDENTE**

Per il PD, il Consigliere Valentini.

Cons. VALENTINI

Grazie, Presidente.

Mi dispiace questo clima di pessimismo che si viene a creare tutte le volte che discutiamo di queste cose, come se sotto ci debba essere sempre una tensione negativa. Invece mi piacerebbe ogni tanto provare a superare queste cose, anche perché ritengo che in questo clima che sta attraversando il Paese abbiamo bisogno tutti di un po' di fiducia e non di pessimismo. Inoltre penso che questo clima non serva a nessuno e crei soltanto un distacco dei cittadini dalla politica, e questo personalmente mi rammarica particolarmente.

Io non voglio giustificare il passato, però ritengo che il presente sia ben diverso. Non voglio giustificare il passato perché non c'ero, per cui non mi permetto di giudicare, però vedo un presente assolutamente diverso.

C'è una normativa, che dopo cercherò di spiegarvi per come l'ho capita io, la quale impone una serie di paletti abbastanza restrittivi, oltre i quali di sicuro non ci si può avventurare, tra l'altro nessuno lo vuole, per cui non navighiamo a vista ma secondo delle leggi ben precise. La Legge 196 del 2009 e le norme sul contenimento della spesa, contenute nei successivi decreti legge, dicono che a decorrere dall'anno 2011 le Amministrazioni Pubbliche dovranno ridurre dell'80% la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, rispetto alla cifra sostenuta nel 2009. L'80% di riduzione è una bella riduzione, tra l'altro prima l'Assessore lo quantificava in circa 26.000 euro, cifra con la quale non si può giocare più di tanto. L'art. 3, comma 55, della Legge del 24 dicembre 2007, dice che l'affidamento, da parte degli Enti Locali, di incarichi di studio, di ricerca o di consulenza a soggetti estranei all'Amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dall'organo consiliare, un altro paletto bello grosso. Anche qui la restrizione è notevole in quanto è l'organo legislativo del Consiglio che approva gli incarichi esterni.

Terzo dato di fatto: dall'esame delle norme in vigore si evince che i presupposti essenziali per il ricorso alle collaborazioni sono:

1) L'oggetto delle prestazioni deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione conferente, e altresì corrispondere ad obiettivi e progetti specifici e determinati. In sostanza ci vuole un progetto specifico al quale associare le eventuali prestazioni.

2) L'Amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno. C'è sostanzialmente una rigida selezione delle risorse, una rigida selezione a monte delle risorse e delle capacità delle persone.

3) L'esigenza deve essere di natura temporanea e richiedere prestazioni altamente qualificate. Oltre al progetto e alla ricerca di risorse, queste ultime devono essere altamente qualificate, lo dice la legge.

4) Devono essere preventivamente determinati: durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione. Vedi sopra: ci deve essere un progetto preciso, specifico, un oggetto, una durata e un compenso.

La norma stabilisce inoltre una disciplina sanzionatoria per l'illegittima stipulazione dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa. Ancora una volta l'Amministrazione sarà sanzionata se non rispetterà queste regole.

La Legge 228 dice inoltre che non è ammesso il

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

rinnovo e che l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita in via eccezionale al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, fermo restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico. Questo significa che anche se si sfiora nella tempistica del progetto, al professionista viene riconosciuto il compenso deciso, altra clausola che ritengo sia estremamente importante.

Ci sono indicazioni anche per quanto riguarda il conferimento degli incarichi conferiti da società controllate. Sostanzialmente viene detto che alle società controllate direttamente o indirettamente, si applicano le disposizioni di cui all'art. 7, comma... eccetera, eccetera. Vedi sopra. Le regole che ho cercato di spiegarvi prima, valgono anche per le aziende partecipate. Appare evidente, quindi, che il conferimento di incarichi esterni viene previsto non come sistema ordinario per lo svolgimento di compiti istituzionali, bensì come strumento di carattere eccezionale, in quanto derogatorio del principio generale secondo il quale le Amministrazioni devono provvedere allo svolgimento dei compiti loro affidati a mezzo del personale di cui dispongono, vedi la selezione del personale e quella delle risorse. Di conseguenza viene sancito il principio di correttezza e di parsimonia nella gestione della "cosa pubblica", e la considerazione che se ogni Ente pubblico ha una sua organizzazione ed un suo personale, è con essi che deve ottemperare le sue azioni.

Come dicevo all'inizio, non voglio contestare il passato. Probabilmente si è arrivati a queste restrizioni anche perché ritengo che in passato qualche abuso ci sia stato in senso generale. Tra l'altro noi italiani siamo molto bravi nel cercare scorciatoie o ad infilarci nei meandri delle leggi e legghine varie.

Però ritengo che in questa nuova situazione sia molto difficile lasciare spazi di manovra. Ritengo anche che questa Amministrazione sia pienamente allineata a questa nuova normativa.

Tra l'altro tutta la ristrutturazione interna di questi ultimi anni, di cui si discute e che è stata citata anche prima, e che ha portato ad un notevole calo dei dirigenti, prima erano 13 unità e adesso sono passati a 6, ha portato persone molto qualificate e molto preparate e soprattutto risorse molto qualificate e molto preparate. Penso che tutto questo lasci poco spazio di manovra legato solo ed esclusivamente a risorse esterne qualificate e sono certo che l'Amministrazione, così come ha cominciato a fare, andrà in questo senso.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Valentini.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Mariotti, capogruppo di "Uniti per Riccione".

Cons. MARIOTTI

Grazie, Presidente.

Colgo questa occasione, visto e considerato che è stato fuori il TRC, ne avrei parlato dopo, ma così concludiamo.

Colgo questa occasione proprio per fare due appunti su due versanti: uno collegandomi alle parole dette dal Consigliere Tosi e l'altro sottolineando alcuni elementi che sono emersi anche sui giornali in questi giorni e quindi più rivolti al Sindaco, perché bisogna anche cessare di dire quello che le persone si vogliono sentire dire, perché tu, Renata, sai benissimo, al di là della posizione sul TRC... noi non c'eravamo quando è stato votato nel 2007, non siamo mai stati favorevoli e abbiamo fatto una grande lotta interna e esterna, di cui tu sei a conoscenza.

Un'uscita diretta non era possibile, tanto è vero che sul giornale ci sono velate minacce. La battaglia è stata fatta per cercare di predisporre degli atti formali che arrivassero a farci uscire tecnicamente dal TRC. Ci sono delle realtà che si vogliono vedere si vedono, se non si vogliono vedere non si vedono, allora è più utile parlare e dire quello che le persone si vogliono sentire dire.

Se una persona è intelligente studia le carte e se studia le carte arriverà a quello a cui si è addivenuti.

PRESIDENTE

Ricordiamo al pubblico che deve assistere alla seduta in silenzio.

Proseguiamo con l'intervento del Consigliere del PDL Volpe.

Cons. VOLPE

Visto che ci sono dei professionisti che hanno dimostrato la loro competenza nell'ambito del turismo e spesso vengono ignorati quando esprimono il loro parere dimostrato dai numeri realizzati, cioè questi imprenditori presenti in sala oggi sono realtà che hanno rischiato sulla loro pelle, in alcuni casi hanno un'esposizione bancaria che fa venire la pelle d'oca a me, non ho la loro, e dimostrano tutti i giorni che certe cose si possono fare se si vogliono fare.

Ci sono delle realtà del territorio che si sono dimostrate disponibili a discutere insieme e ad andare a ragionare insieme e sono state considerate molto meno di consulenti pagati migliaia di euro

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

da questa Amministrazione, per poi tornare a situazioni – come adesso ribadivano i miei colleghi – come il TRC, che sono cose che sono 20 anni vi chiediamo di abbandonare, siamo riusciti a trascinarle, trascinarle, trascinarle, con mutui, interessi e situazioni vergognose.

Queste situazioni per noi sono scomode, abbiamo manifestato la nostra posizione in più di un'occasione e abbiamo detto chiaramente che se dovete rivolgervi a consulenti esterni e pagarli migliaia di euro e non ci sono queste competenze in sede all'Amministrazione, ci sono delle realtà locali e imprenditori seri che certi numeri li hanno, ma non devono essere per forza della mia parte politica, ci sono presenti sul territorio e lo dimostrano tutti i giorni rischiando sulla loro pelle. Grazie.

**PRESIDENTE**

Consigliere Montanari per Lista Civica-Lega.

Cons. MONTANARI

Grazie, Presidente.

Quando si parla di TRC è una roba!

Nel programma elettorale del Sindaco c'era il TRC. Tu potevi dire che non lo volevi.

Il TRC è una di quelle opere che Massimo conosce bene, perché ha iniziato con lui come Assessore ai Lavori Pubblici, il Sindaco era in Regione, perciò l'avete voluto. Ma non appropriatevi di cose che non sono vostre.

Il TRC è una di quelle opere, che, guarda, io vorrei sbagliarmi, ma non si ferma più! Questo è il problema! Non lo fermi più! Perché se fosse per me lo farei pagare a quelli che hanno alzato la mano e hanno detto di sì, il Sindaco compreso.

Se incominciamo a fare così, per molte cose mettiamo le mani in tasca ai Consiglieri che hanno detto sì, Sindaci e dirigenti compresi, perché quando bisogna fare degli elogi si fanno, quando bisogna votare contro si vota contro.

È una cosa scandalosa questa del TRC! Ogni giorno ne leggiamo una, smentite, si ritorna indietro... non si torna più indietro! Perché tornare indietro oggi è tardi, e siccome io voglio bene alla mia città, mi vergogno a vedere andare avanti questo obbrobrio.

**PRESIDENTE**

Consigliere Tirincanti per il PDL

Cons. TIRINCANTI

Mi sembra che con l'operazione del TRC qualcuno stia facendo un'azione elettorale, perché è inconcepibile che a 7, 8 mesi dall'elezione adesso vi salta il pallino che ci sia la possibilità di non

farlo.

Questa è una presa per i fondelli per l'intelligenza dei cittadini ricconesi. C'erano 4.000 firme, si è mossa la città intera in modo trasversale, erano più quelli della vostra parte a firmare, io mi vergognavo ad avvicinarmi, erano loro che si avvicinavano a me per la firma. E l'azione del Sindaco in questo momento mi sembra solo, in modo strumentale, un'azione elettorale.

Io mi auguro che lei venga ricandidato per il PD, perché molto probabilmente sarà più facile per noi vincere.

Valentini, scusa, ma sono 65 anni che amministrare questa città, te ne sei accorto adesso che probabilmente era troppi gli incarichi esterni? Ci voleva la legge che li riducesse dell'80%? Voi cosa siete stati a fare fino adesso? E la dai come giustificazione, è questo che non riesco a capire, mi vai a leggere le nozioni di quello che è stato fatto come regolamento dal Governo, ma non ci potevate pensare un po' prima che forse stavate esagerando?

Comunque ne parleremo successivamente anche di questo.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi?

La parola all'Assessore per la replica.

Ass. VARO

Grazie, signor Presidente.

A parte il termine "sotterfugi", che è un pochino più che offensivo per una persona seria come sono io, rispetto alla predisposizione degli incarichi. Tutti sanno che 26.000 euro, in un bilancio come quello del Comune di Riccione, sono proprio pochissimi, noi non possiamo pensare di far fare le relazioni geologiche ai ragionieri, perché non le possono fare.

Rispetto invece al personale, il personale del Comune di Riccione non è di 490 persone, ma sono 490 teste. Ci sono anche le cuoche che sostituiscono per 3 giorni le cuoche a tempo indeterminato perché si sono scottate. Il personale avente contratti a tempo determinato ed indeterminato, ammonta a 441 persone. Ricordo, Consigliere Tosi, che nelle scuole dell'infanzia, nei 4 asili, c'è una maestra ogni 7 bambini nel nido, maestre che le madri hanno frequentato, e una maestra ogni 15.

La copertura di quel servizio è il 100% della richiesta dei nidi a Riccione, cioè una madre che chiede di inserire il proprio bambino nel nido ha la risposta positiva.

E il 120% nelle scuole dell'infanzia, perché c'è un

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

finanziamento, giustamente, per consentire alle persone che vogliono una scuola dell'infanzia di tipo confessionale, anche di far frequentare quella al loro bambino, è una questione di libertà. Un finanziamento verso le scuole private che non è stato tagliato neanche di un centesimo, con uno sforzo notevolissimo. E allora, per avere il servizio, il personale ci vuole.

Inoltre le consigliereei di riavvolgere il nastro, perché vivere di rendita è piacevole, però, Consigliere, o lei ha dimenticato che c'è un taglio di 1.000.000 di euro, cioè una diminuzione di spesa nel personale di 1.000.000 di euro, oppure non lo vogliamo dire? Quel milione di euro, posto che i contratti sono bloccati e non prevedono aumenti, ma neanche diminuzioni, vuol dire... significativamente credo che non possa essere negato che c'è una tendenza a diminuire il personale.

Per cui le consiglio di riguardare meglio il bilancio di quest'anno.

Rispetto al TRC, si fa presto a stare nelle retrovie e dire: "Andate, andate" quando sono gli altri sono in trincea. Io non sono una di quelli che dicono: "Io non c'ero", io porto in me il DNA della prima donna che è venuta sulla terra, come tutte, quindi mi assumo la responsabilità anche di quella Lucy che non si sa bene se era una donna o ancora una mezza scimmietta, quindi io non dico "Io non c'ero", ma dico "Io adesso ci sono" e il parere di un legale in questo momento era necessario, perché non si va avanti in queste questioni con le volontà, si va avanti con le possibilità. Io adesso ci sono e sono orgogliosa del percorso che stiamo intraprendendo.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Varo.

Siamo alle repliche e dichiarazioni di voto.

Si è prenotato il Consigliere Iaia per il PDL.

**Cons. IAIA**

Grazie, Presidente.

Vedo che su ogni pratica infiliamo quello che vogliamo, cioè anticipiamo quelli che saranno gli argomenti delle prossime pratiche, probabilmente il merito è del pubblico che vuole anticipare perché è andranno via prima della discussione delle altre pratiche.

Solo alcune precisazioni.

I dati del personale che citiamo, sono dati che a seconda dell'organismo che elabora il tabulato non corrispondono: noi partiamo dai 441 ai 444, ai 454, che hanno citato i Revisori dei Conti, c'è sempre una discrepanza e difformità di dati. Il numero dei

dipendenti, se devo stare al conteggio fatto dai Revisori dei Conti che conta l'impiego per anno di lavoro, sono 454 dipendenti che il Comune di Riccione paga, poi come cittadini paghiamo altri 55 dipendenti della GEAT, 11 dipendenti del Palazzo dei Congressi e 2 della SIS, però ne discuteremo molto più in là.

Il TRC c'entra con la pratica degli incarichi perché, come accennava prima il Consigliere Tosi, sono stati spesi 20.000.000 di euro fra progetti e incarichi, noi abbiamo dovuto "subire" il TRC perché quei soldi erano stati già spesi, quindi bisognava iniziare i lavori, bisognava dare il "la" perché quei soldi si erano già spesi. Però lasciamo la discussione successivamente.

Sugli incarichi, la discussione non riguarda tanto la cifra che viene stanziata, ma è il modo, come si riesce ad affidare un incarico senza doverlo fare passare per un incarico diretto affidato dal Comune. Ne cito uno sostanzioso e corposo: 44.000 euro ricevuti dalla Regione per un incarico di fattibilità per l'Unione dei Comuni qui intorno. Questi sono soldi ricevuti dalla Regione, disciplinati da una normativa, però sono 44.000 euro di incarichi di affidamento diretto. A chi vanno? Chi è questa società? Il collega diceva che non bisogna essere dello stesso colore politico, io dico di sì. Noi abbiamo 26.000 euro di limite, però riusciamo a dare 44.000 euro in un modo trasversale. Questo era l'appunto che facevamo alla pratica degli incarichi. Poi il legislatore ci ha messo una vita a capire che andavano ridotti gli incarichi, quindi anche su questa pratica il nostro voto sarà contrario.

**PRESIDENTE**

Il capogruppo Villa per il PD.

**Cons. VILLA**

Grazie, Presidente.

Una volta tanto siamo qui ad elogiare un intervento del Governo Berlusconi.

Effettivamente mi associo: quella misura di riduzione dell'80% delle spese in consulenze è stata una bella intuizione e di questo bisogna dare atto. Poi elenchiamo anche tutte le malefatte e le cose che ha causato Tremonti con le sue famose "manovre estive" e quello che ha lasciato in eredità a chi è venuto dopo. Siccome mi sembra che qui questa sera abbiamo già fatto partire tutti i caratteri di questo "teatrino" dove ognuno si nutre delle sue affermazioni e dei suoi cavalli di battaglia che può spendere esercitando a piene mani quella demagogia, quel populismo, che tanto fa presa nel pubblico... però almeno cerchiamo di non dare notizie false.

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

Le spese del personale calano, calano da anni, non da ieri. Le "teste" idem.

L'osservazione che i numeri non sono mai... che non si capisce... qui abbiamo anche il Collegio dei Revisori, magari ci daranno un'interpretazione autentica.

È chiaro che se uno conta un contratto di lavoro, oppure calcola gli anni, cioè le presenze-uomo, i lavoratori che impiegano per intero i 12 mesi annui, il conteggio è un altro.

L'altro dato è che si vuole guardare l'aspetto non favorevole. C'è chi vede il bicchiere mezzo pieno, chi lo vede mezzo vuoto, voi lo vedete sempre mezzo vuoto, noi forse pecchiamo di ottimismo e lo vediamo mezzo pieno, però il passaggio da 13 a 6 dirigenti è un numero, è un dato, è un fatto, e uno lo può interpretare come minore efficienza della macchina amministrativa, balletti, confusione... può darsi, perché ridurre il personale a volte ha questo effetto collaterale. Però un altro aspetto che va chiarito è che nella pratica in questione 26.000 euro, come diceva anche l'Assessore Varo, in un bilancio come quello di Riccione, sono un'inezia. Se poi fa comodo stuzzicare la malizia dicendo che ci sono mille sotterfugi... io faccio un invito, ma lo faccio di cuore: anziché fare denunce generiche, si facciano denunce in Procura. Perché fare delle boutade per strappare un applauso? Si vada in Procura, si vada dai Carabinieri e si facciano denunce per violazioni delle norme, perché questo deve fare un Consigliere.

Concludo dicendo che un impegno di spesa di 26.000 euro per incarichi su materie che evidentemente non sono replicabili e gestibili con le professionalità interne, vedi il famoso geologo che imparo adesso che non abbiamo... anzi, invito ad assumerne uno.

E naturalmente voteremo a favore.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Per Lista Civica-Lega, il capogruppo Tosi.

**Cons. TOSI**

Consigliere Villa, noi abbiamo una concezione diversa sia del Consiglio Comunale che del ruolo del Consigliere. Credo che questa sera, come tutte le altre sere – e non è il pubblico che ci condiziona perché c'è la televisione tutte le volte – noi non facciamo nessun teatrino. Noi facciamo il nostro lavoro e siamo chiamati a fare l'opposizione per questa volta, e per noi fare l'opposizione è andare a controllare e, se è data l'opportunità, proporre. Questo è il nostro ruolo e lo facciamo senza teatrini di sorta o che dir si voglia, perlomeno noi, se poi voi volete fare il teatrino siete liberi di farlo.

Seconda cosa, io sono qui per rappresentare qualcuno, qualcuno che ci ha votato. Io non sono deputata ad andare alla Procura della Repubblica a fare denunce, perché il ruolo dovrebbe essere che loro rispettano le norme e noi eventualmente le possiamo cambiare o meno e discutiamo su questo, null'altro.

Gli incarichi esterni, sulla base di tutte quelle norme che hai letto, Valentini, dovrebbero essere pubblicati sul sito del Comune di Riccione; lo sono dall'ultimo anno. Per quelli precedenti feci la richiesta precisa al dirigente al personale precedente alla Piraccini, il dottor Biziocchi, il quale mi disse: "Guarda, io ti do quelli che sono sul sito perché a me i dirigenti non lo comunicano neanche". Questa è la trasparenza con la quale questa Amministrazione e tutte quelle precedenti hanno speso i soldi pubblici.

L'ultima cosa è che è sintomatico il fatto che solo se qualcuno ve lo impone fate qualcosa, altrimenti non c'è alcuna iniziativa di tagliare le spese e di ridurre i costi.

Gli incarichi esterni corrispondevano a milioni di euro, nessuno ha mai fatto niente perché si poteva fare. Se un'Amministrazione invece è oculata, precisa e puntuale, considerando il fatto che usa i soldi dei cittadini, li avrebbe dovuti tagliare molto prima e anche prima del famoso geologo, perché in questa Amministrazione si davano gli incarichi per fare qualsiasi cosa. Per questo noi voteremo contro, perché non ci dovevano essere neanche questi 26.000 euro in questo bilancio, nonostante sia un bilancio da 89.000.000.

**PRESIDENTE**

Ci sono altre repliche e dichiarazioni di voto? Sindaco, per le conclusioni finali.

**SINDACO**

Io non so se è un teatrino o non lo è, io dico solo che continuiamo puntualmente, qui, altrove e sui giornali, a dare indicazioni che non fanno altro che togliere credibilità non tanto ad una maggioranza o ad una minoranza, ma a tutti e in particolare alle istituzioni pubbliche, e questo è il dramma di questo Paese, dove i cittadini, coloro che sono qui davanti questa sera, quelli che ci ascoltano, giustamente non comprendono e non capiscono più nulla, capiscono solo una cosa: che c'è una crisi che morde, difficoltà e il resto.

Siccome innestiamo sempre aspetti di trasparenza, eccetera, Consigliere Tosi, gli incarichi sul nostro sito ci sono da quando è presente questa Amministrazione, a tal punto che anche in maniera subdola, nell'ultima occasione e nell'ultimo articolo sugli incarichi, furono sommati gli



## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

incarichi di tutti gli ultimi 3 anni, a tal punto che l'Amministrazione ha dovuto puntualizzare per l'ennesima volta.

Ma di che cosa stiamo parlando? Di incarichi nel Comune di Riccione che è sempre stato uno dei Comuni parsimoniosi? Ma sapete cosa sta succedendo in questo Paese? Che chi è stato corretto, chi ha sempre utilizzato al meglio le risorse legate agli incarichi, si ritrova con una legge nazionale, ma in tante leggi regionali che fanno un ragionamento "paro paro". Dalla Val d'Aosta a Lampedusa è l'80%? Lo è sia per chi usava quelle risorse in maniera puntuale, precisa e solo per le cose che servivano, sia, Consigliere Tirincanti, per le tante Amministrazioni dello Stato e non solo che davano incarichi pur che sia, ma non di qualche decina di migliaia di euro, ma di migliaia e a volte anche di milioni di euro.

Gli incarichi che diamo anche in questo caso legati al geologo vanno nella direzione di creare le condizioni per dare le autorizzazioni che gli imprenditori cercano e chiedono, e quindi giustamente siamo lì, perché un'Amministrazione efficace ed efficiente deve essere puntuale, così come sul personale. Questa Amministrazione in questi 3 anni ha risparmiato 1.000.000 di euro! Ha 40 dipendenti in meno e i servizi funzionano lo stesso, vuol dire che si è riorganizzata e le persone sono efficaci... Ma basta sparare sempre nel mucchio! Perché se si spara sempre nel mucchio, cosa che non vogliamo, vale anche per gli altri luoghi comuni che viaggiano nel Paese. Creiamo piuttosto le condizioni per dare indicazioni precise e guardiamo puntualmente il lavoro che stiamo facendo.

Io risparmio il "teatrino" del TRC, perché avremo occasione di parlarne, visto e considerato che si sfrutta ogni occasione, possiamo parlare anche dei bambini alla mensa, ma interveniamo e introduciamo anche questi argomenti. Di TRC ne parleremo e daremo dimostrazione e presenteremo tutto il percorso che questa Amministrazione e questa città hanno fatto, percorso di coerenza anche per puntualizzare quegli aspetti.

Questo lo faremo a ragion veduta, quindi non interverrò in questo momento su una cosa che in questo momento non interessa, ma interesserà sicuramente la città per i passaggi e per l'attenzione che questa Amministrazione anche in questo caso sta ponendo.

Posso tranquillizzarla – può andare lei, così come altri, così come tante lettere anonime che arrivano in Procura – che non abbiamo nulla da temere da questo punto di vista, abbiamo procedure aperte, i percorsi cerchiamo di farli nel rispetto delle leggi, abbiamo una faccia, camminiamo a testa alta nella

città e possiamo guardare tutti nelle palle degli occhi senza vergognarci, e credo che non si possa dire che questa sia un'Amministrazione che sta facendo operazioni elettoralistiche in particolare sul tema del personale, un'Amministrazione che in 5 anni non ha fatto la "girandola" dei dirigenti, ma ha creato le condizioni per migliorare, ottimizzare e riorganizzare, sulla base delle esigenze che hanno i cittadini.

Lo sportello unico che ha aperto da 2 giorni, che è qui di fianco, intanto per quanto riguarda l'edilizia, poi anche per quanto riguarda le attività produttive, serve per dare delle risposte con meno burocrazia, creando le condizioni perché si applichino le procedure che anche in questo momento sono pronte in ragione dell'ottimizzazione dei software e degli altri elementi che ci servono, in una Regione che prima di tutte le altre questi aspetti li ha messi insieme. Quindi non facciamo anche qui i soliti "mucchioni", stiamo lì e stiamo sul pezzo. Io credo che sia davvero curioso mettere sempre tutto insieme. Noi abbiamo incarichi che diamo e che sono legati a professionalità che non ci sono all'interno. Carissimo Iaia, se da un lato uno degli elementi fondamentali del nostro futuro è l'aggregazione dei Comuni e dei servizi, proprio perché questo ci viene chiesto, e l'ANCI sceglie in tutta la Regione Emilia-Romagna il Comune di Riccione e il distretto sud come punto di riferimento, come disponibilità che abbiamo dato sacrificando anche il lavoro di dirigenti, funzionari, eccetera, e ci finanzia lo studio in accordo con la Regione, è chiaro che l'ANCI e la Regione danno un incarico in ragione della disponibilità che l'Amministrazione ha dato di mettersi al servizio della comunità e sulla base della legge regionale.

E allora, di che cosa stiamo parlando? Sono professionalità che possiamo avere all'interno quelle legate alla messa insieme e all'unione di servizi in più diversi?

È chiaro, abbiamo messo a disposizione le nostre professionalità, perché Riccione le ha e ne andiamo anche orgogliosi, e le abbiamo messe a disposizione in quello spirito di solidarietà di cui parleremo dopo anche con la tassa di soggiorno, quello spirito di solidarietà fra Enti Locali e cittadini che dovrebbe essere alla base del lavoro che tutti i giorni noi facciamo.

Questo è il lavoro che siamo chiamati a fare, e su questo ci misuriamo, e non ci vergogniamo e non andiamo neanche a cercare gli applausi, perché è un lavoro che si fa ogni giorno sacrificando anche spazi personali perché ci si crede e perché si vuole dare ad una città che la merita una spinta ancora più forte confronto a quella che diamo, diventando riferimento regionale su aspetti concreti, perché

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

mettere insieme i servizi, la Polizia Municipale, i servizi informativi, i servizi sociali, vuol dire creare condizioni anche per quei cittadini che non abitano più a Riccione, ma che sono riccionesi e abitano nei Comuni a fianco, di avere la stessa qualità e lo stesso livello di servizi che ha Riccione.

Questo è quello che ci spinge, a proposito di un incarico che viene da quelle direzioni.

Quindi non facciamo sempre e continuamente di tuttata un'erba un fascio, creiamo le condizioni per capire e per vedere dove vanno gli incarichi. A parte il fatto che anche in questo caso c'è un regolamento e quindi sono a rotazione, non si danno agli stessi... questi sono tutti aspetti legati a normative precedenti, per cui siamo veramente tranquilli. Sicuramente noi non andiamo in una direzione che non sia quella prevista e non c'è stato bisogno dell'80% perché Riccione aveva degli incarichi professionali già ben limitati e oggi lo sono ancora di più.

*Durante la discussione del Comma 3 entra il Consigliere Bezzi:  
presenti 27.*

*Entra l'Assessore Gobbi.*

**PRESIDENTE**

Grazie, Sindaco.

Ci prepariamo per il voto.

Prego, Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli, 9 contrari (PdL; Lista Civica-Lega Nord; gruppo Misto) e 1 astenuto (Bossoli).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

**COMMA 4****Istituzione imposta di soggiorno e approvazione del relativo regolamento.**

**PRESIDENTE**

Trattandosi di un regolamento vi ricordo che i tempi previsti per la discussione sono raddoppiati. Propone l'Assessore Varo.

Ass. VARO

Userò poche parole come mia abitudine, perché credo nella centralità della funzione del Consiglio Comunale, e l'Assessore ha la sua funzione e porta il suo servizio.

Io comprendo bene di avere davanti a me la testata d'angolo dell'economia riccionese, che è quella

che all'interno dell'arco sostiene tutto, e quindi mi pongo davanti a voi con l'idea di avere davanti a me la pietra angolare.

Fa parte del nostro carattere e della nostra storia, e quando dico "nostra" mi riferisco a tutti, quella che di fronte al pericolo, che è l'emergenza attuale, che sono le difficoltà, che è il mantenimento dei livelli di servizi cui Riccione è abituata, quella di non arretrare e di non pensare solamente al vantaggio o al pezzettino di vantaggio della propria categoria o del proprio colore politico. Questo perché è dal modo in cui si può stare insieme che si può definire il futuro di una città.

Rispetto al regolamento, che è l'argomento in trattazione e che andrà a votazione, è prevista l'applicazione dell'imposta a decorrere dal 1° giugno del 2013, con un massimo di 7 pernottamenti consecutivi; sono previsti all'art. 3 i soggetti passivi, cioè i non residenti nel Comune di Riccione che alloggiano nelle strutture ricettive, i minori fino al compimento del quattordicesimo anno di età sono esentati, così come i soggetti che assistono i degenti ricoverati presso le strutture, il personale appartenente alla Polizia di Stato, gli autisti dei pullman e il personale dipendente del gestore. Sull'art. 5 ci sono degli emendamenti che sono stati presentati ma che non vi vengono illustrati, Consiglieri, come da abitudine e da regolamento dall'Assessore, ma vengono letti dal Presidente ed illustrati dai proponenti. All'art. 5 è disposta la misura dell'imposta, che dipende in progressione dal numero delle stelle. Ricordo che in base alla legislazione nazionale è possibile un'imposta di soggiorno massima di 5 euro graduati sulla definizione per stelle. Alcune Amministrazioni hanno semplicemente applicato 1 euro per ogni stella. L'applicazione è 0,50 per una stella, 0,70 per due, 1,50 per tre, 2,50 per quattro e 3 euro per le cinque stelle. Rispetto alla misura dell'imposta, è prevista al punto 3 una riduzione nelle strutture ricettive per l'applicazione dell'imposta rispetto agli ultrasessantenni.

Anche su questo argomento, Consiglieri, sono stati proposti degli emendamenti.

Il versamento dell'imposta a bimestre solare con il dettaglio numerico, sono previsti poi, in base alla normativa, all'art. 7, gli interventi da finanziare, che sono interventi in materia di turismo a sostegno delle strutture ricettive, di manutenzione e recupero nonché fruizione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali del territorio comunale, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Successivamente sono disciplinate: riscossione tributi, rimborsi contenzioso, funzionario e responsabile dell'imposta e tra le disposizioni finali e transitorie la facoltà di posticipare i termini

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

previsti dall'art. 2 e 6 del presente regolamento. Un altro emendamento che vi sarà presentato riguarda la previsione di un osservatorio sulle entrate e sulle voci di spesa previste nel presente regolamento. Però, Consiglieri, mi sento di dire che è una manovra di bilancio che l'anno scorso è stata evitata, quest'anno, nelle prime discussioni all'interno della maggioranza e anche con le categorie economiche, si era pensato alla possibilità, da parte del Governo Centrale, di un'introduzione di una tassa di scopo appositamente per finanziare il turismo. Questo non è avvenuto per i noti motivi dovuti alla sfiducia al Governo. È chiaro che non soddisfa mai l'inserimento di un'imposta o di una tassa, però secondo me dobbiamo riconoscere che abbiamo provato ad adempiere al nostro dovere continuando a pensare che la funzione che ricopro è un onere e un onore, come anche per i Consiglieri. Lascio la parola ai Consiglieri e mi riservo di fare una breve replica. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Per Lista Civica- Lega, il Consigliere Bezzi.

**Cons. BEZZI**

Grazie, Presidente. Oggi è un momento storico perché con quello che andrete a votare questa sera vi chiudete definitivamente nel "fortino", nel vostro castello, tirate su i ponti, come nel medioevo col fossato, e la città è fuori, dolente e sofferente. Questo è il senso di quello che sta accadendo questa sera e la vostra mancanza di sintonia con la città che vive e che lavora, è diventata qualcosa di anacronistico, e questa sera si compie l'atto finale. Poi, a farla diventare storica, ci dovranno pensare i cittadini, ancora di più in questo momento, ricordandosi di questo momento. Ricordo una cosa medievale, lo sceriffo di Nottingham, che si chiude nel suo castello e comincia a tassare le "gabelle", quella volta era la tassa sul passaggio. Nel feudalesimo, ogni volta che una persona passava in un posto, c'era quello con la sbarra che gli faceva pagare la tassa. La tassa di soggiorno è la novella tassa del gabelliere. È incredibile quello che sta accadendo, perché il chiudersi dentro un fortino in un momento, nella logica che io credo voi capiate, di stare segnando il ramo su cui siete seduti, perché il ramo dove sta seduta la Pubblica Amministrazione è dato dalla ricchezza dei propri cittadini. Se i propri cittadini non sono ricchi e vanno in difficoltà, noi finiamo per segare il ramo dove sono seduti. Ma tutto ciò non vi importa perché è una macchina che non

potete frenare. Avete fondato il vostro consenso sulla spesa pubblica ed anche sullo sperpero della spesa pubblica, e quindi la logica è sempre la solita: spesa, e dove non arrivo: tassa. E dove andiamo a tassare? È questo il punto chiave di questa serata che stiamo vivendo, perché già di per sé si capisce che in un Paese come è l'Italia in questo momento, in una crisi mai vista, una cosa di proporzioni inimmaginabili fino a qualche anno fa, una manovra che va ad aumentare le tasse è palesemente recessiva. Cosa significa "recessiva"? Che butta i cittadini in una condizione ancora peggiore rispetto alle disponibilità finanziarie, e quindi nell'impossibilità di assumere dipendenti, di comprare, di pagare, e quindi fa arretrare la città, l'economia cittadina. Perché è questa la logica della spesa-tassa. La tassa, in una situazione economica di grave crisi, va a privare il cittadino di ulteriori risorse finanziarie che non può né investire né spendere. E siccome la crescita di una città passa attraverso la spesa e l'investimento, finiamo per indebolirla. E dove va a colpire? Quale economia? Il turismo. Nella crisi che colpisce l'Italia, Riccione ha una fortuna: ha il turismo, che non è più quello di quando sono nato io, quando la gente stava un mese, due mesi, famiglie, bambini; adesso la gente viene il giovedì, il venerdì, il sabato, e il lunedì vedi la città svuotarsi. È una forma di turismo che impone anche all'operatore uno sfinimento su quelle che saranno le previsioni, è il turismo delle prenotazioni all'ultimo minuto, per cui non sai se il tuo albergo sarà pieno o vuoto fino a un giorno prima, o a un'ora prima. Questo è il turismo che viviamo oggi nella città e sul quale siamo aggrappati, perché se ci viene meno quella riga di spiaggia e quello che abbiamo in quei due o tre mesi sempre più corti, perdiamo tutto. E noi cosa andiamo a fare? Andiamo a colpire proprio un settore su cui ci eravamo aggrappati. Una sorta di naufrago che si aggrappa ad un pezzo di legno e riceve la botta sulle mani. Andiamo ad affondare proprio il settore che rappresenta storicamente il "polmone" della città.

Perché la tassa di soggiorno è un colpo al nostro turismo? Appare evidente: va ad inserirsi in un quadro di tassazione per le imprese ricionesi che è arrivato ad essere insopportabile.

Quando un albergatore – o anche un'altra attività, gli artigiani, i commercianti – viene a pagare sopra i 10.000 euro di IMU, più la tassa rifiuti di 10, 20.000 euro, adesso c'è il meccanismo per cui passerà l'informazione che a Riccione c'è la tassa di soggiorno... ma a questo punto si contrae l'economia della città. Un albergatore che aveva in animo magari di assumere un cameriere o un'altra persona, ci rinuncia, fa lavorare i propri familiari,

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

perché non è in grado. Perdiamo occupazione, perdiamo ricchezza, perdiamo quello su cui è fondata la nostra storia, quello su cui è fondata la storia di questa città. Tra l'altro è un'imposta che altre città della riviera – e sono tante – non mettono, e quindi creiamo un dumping, si direbbe in economia, cioè uno svantaggio oggettivo proprio per la Perla Verde, cioè per la città che doveva essere quella che per antonomasia non doveva mettere la tassa di soggiorno, proprio per il suo spirito di libertà. Fra l'altro tassa che avete negato fino all'ultimo.

Quello che poi a me come Consigliere ha dato fastidio, e credo anche ai cittadini, è stato questo baratto tassa di soggiorno/IMU.

Per cosa dovremmo pagare questa tassa di soggiorno? A cosa dovrebbe essere destinata?

Io personalmente l'altro giorno sul giornale ho fatto delle dichiarazioni per cui si vuole parlare di massimi sistemi nel turismo e ancora non siamo stati in grado, in questi ultimi anni, 10 anni, 5, 10, della vostra Amministrazione, di dare l'immagine di una città decorosa: marciapiedi, strade... ci vuole un piano straordinario di rifacimento di queste cose. Con tutte le tasse di questi anni non avete trovato il modo di rendere più gradevole e più bella la città.

Secondo: a che cosa dovrebbe essere destinata questa somma?

Questo, permettetemi, è un inganno. Non è un inganno da Procura, da Codice Penale, ma è una furbata... quella di dire: "Ma guardate che poi noi i vostri soldi li usiamo per pagare il personale del turismo". Ma come? Tutto il resto del personale sta nel calderone e improvvisamente il personale del turismo viene tirato fuori dal calderone e si dice: "Usiamo la tassa di soggiorno per pagarlo". Ma scusate, è un giochino infantile, puerile.

Poi dite che vi servirà per il Palas New Riccione per pagare i 350.000 euro di dipendenti del Palas Riccione e un mutuo di 1.450.000. Se pochi mesi fa avete fatto uscire i soci della Palariccione da una società indebitata addirittura pagando loro i soldi per uscire! Non si è mai visto che un socio di una società piena di debiti esca e prenda i soldi!

Sono tutte foglie di fico che vengono utilizzate perché il meccanismo è solo uno: non siete in grado di fare una manovra coerente che incida realmente sulla spesa pubblica perché la cosa più facile da fare è sempre andare a colpire dove c'è la ricchezza. E siccome siamo arrivati all'ultimo stadio di questa politica, si è andati a colpire al cuore della città, cioè al suo cuore economico, introducendo una misura di alta impopolarità.

Cos'è che ha portato a questa situazione di bilancio? Perché la gente lo deve sapere: una serie

di errori vostri, errori che vanno dall'avventura del TRC, che c'entra eccome, una spesa folle, per una cosa che deve portare le persone da Riccione a Rimini, le quali, smontate, devono prendere un autobus per andare da un'altra parte. Quando vi avevamo detto più di una volta che Rimini ha il problema delle fogne, problema drammatico, che inquina il nostro mare, che è il mare di tutti, non è il mare di Rimini, e poteva benissimo spendere quei soldi per fare un impianto fognario e non un "tubone" di 8 chilometri per mettercela in quel posto! Il problema vero è che ci sono stati degli errori. Questo è un errore gravissimo.

Noi avevamo il problema della difesa della nostra spiaggia, che per fortuna in questi anni, con qualche sacco, è rimasta lì, e l'operazione dei sacchi limitata. C'erano tante priorità in questa città dove poter spendere quei soldi.

Io mi ricordo una politica... si stava meglio quando si stava peggio. Io mi ricordo che una volta, quando una comunità aveva dei finanziamenti e si accorgeva che l'opera che era stata pensata non era buona e non serviva alla città, si andava a Roma e quei soldi si giravano su altre partite che interessavano veramente la comunità. E poi il Palas Riccione, un palazzo sovradimensionato per la città, faraonico, che è stato l'altra piaga che ci ha portato ad una marea di debiti.

Quando si va davanti al pubblico, cara Consigliera Mariotti, bisogna avere il coraggio di dire: "Abbiamo sbagliato".

Siamo ridotti a dover mettere la tassa di soggiorno quando giuravate che non l'avreste mai messa.

Io vado a chiudere. Il discorso di fondo è questo: voi, con questa manovra, se la voterete, se avrete il coraggio di votare l'imposta di soggiorno, tirate su i ponti levatoio. Noi ci prepariamo a conquistare la fortezza.

PRESIDENTE

Per il PDL, la parola al Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

Grazie, Presidente.

Nel mio intervento ho evitato volutamente di citare importi e cifre, perché ritengo che questa imposta abbia una valenza politica e tali dovranno essere le argomentazioni. L'aspetto numerico sarà discusso durante la presentazione degli emendamenti.

Qualche giorno fa mi è capitato di leggere le offerte di alcune agenzie di viaggio che promuovevano la vendita di pacchetti con soggiorni per il Mar Rosso, i prezzi per hotel di prima categoria, 5 stelle, partono da 395 euro fino a 650, per una settimana, naturalmente volo compreso andata e ritorno. Si può facilmente

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

immaginare che chi deve decidere per le proprie vacanze e trova delle proposte così convenienti, anche confrontate con i costi economici della nostra Riviera, farà sicuramente le considerazioni più opportune e spesso sarà attratto dalle offerte verso queste mete.

È vero che Riccione è una realtà turistica ormai consolidata ed è considerata una meta importante per molti turisti che continuano a frequentare la nostra Riviera, ma sarebbe solo presunzione pensare che con la morsa della crisi la nostra realtà economica non subisca nessuna conseguenza negativa.

Siamo quindi ad osservare questa congiuntura tremenda che si è abbattuta sull'economia mondiale ed in particolare su quella italiana che ha subito i colpi più duri. Sappiamo, da previsioni di economisti qualificati, che la crisi costringerà un po' tutti a ridurre le spese superflue e il turismo è, purtroppo, forse la prima che sarà ridotta e spesso anche eliminata. La Pasqua che abbiamo appena trascorso ha dimostrato infatti un calo importante delle presenze di turisti e specialmente in alcune zone in Italia è stato così drammatico da rivedere drasticamente al ribasso tutti gli investimenti e le previsioni future per il settore.

Con questo quadro che da qualunque angolazione lo si guardi non può che definirsi fosco, qual è l'indicazione che propone la Giunta di Riccione? Ebbene, l'idea forte si chiama "imposta di soggiorno", imposizione da applicare ad ogni turista che si trova nel territorio del nostro Comune, chiunque varca il casello autostradale deve pagare.

Ma l'Amministrazione, che ha investito in questa straordinaria iniziativa di marketing, ha forti argomenti per giustificare tale idea innovativa, quella che con i soldi ricavati dalla nuova pesante tassa sul turismo si potrà in futuro migliorare l'efficienza della macchina dell'industria turistica di cui Riccione rivendica la buona tradizione. Per semplificare, diciamo che l'Amministrazione utilizza le regole del mercato in questo modo: "Tu turista sei già un pochino deluso per i costi della tua vacanza e a volte questi oneri ti portano a ridurre il tempo di presenza nel nostro Comune, oppure a volte anche a rinunciare del tutto, rimanendo a casa tua per risparmiare.

Nel caso che tu turista decidessi di essere ospite nel nostro territorio, io Comune di Riccione propongo di prelevarti un po' di euro a te e famiglia, così da garantirti negli anni futuri un turismo piacevole". È la stessa cosa che andare in un concessionario per comperare un'automobile e il venditore ci dice che l'auto costa un po' di più del suo valore perché le versioni future saranno

certamente più accessoriate.

Questo bizzarro comportamento del venditore potrebbe funzionare solo se chi fornisce il bene richiesto è esclusiva proprietà di un monopolista e non c'è altra possibilità di scelta per chi compera il prodotto in questione. Purtroppo, soprattutto per il turismo, c'è un mercato sempre più aggressivo ed attrezzato, che non perdonerà certamente una scelta come quella indicata dalla nostra Giunta, che si prenderà tutte le responsabilità di un'iniziativa tanto nefanda.

Ci si dice che le tasse sono indispensabili per il buon funzionamento della macchina pubblica e quindi di ridurle non se ne parla, anzi, come in questo caso, si tratta di incrementarle, sicuri che i soldi così rastrellati finiranno in buone e virtuose mani e il territorio ne gioverà nel suo insieme. Noi invece abbiamo una concezione differente ed è che il problema di bilancio va aggredito sul lato della spesa della macchina pubblica, che è assolutamente troppo cara per i servizi che sta erogando. Sappiamo che la logica di questi anni è stata quella di utilizzare la cosa pubblica per consolidare un consenso tramite assunzioni, partecipazioni con quote economiche in imprese partecipate quali Hera, Aeradria, Romagna Acque, allegre consulenze, scelte sbagliate come i due Palacongressi a 10 chilometri di distanza, il TRC, eccetera, eccetera, tutte quelle attività che hanno garantito, attraverso una capillare lottizzazione, il controllo del territorio e la fedeltà degli elettori. Ora è il momento di dire che il re è nudo e che questi costi devono essere ridotti e certamente aboliti quelli inutili, ridando alla laboriosa comunità di Riccione, che ha dimostrato negli anni di sapere produrre ricchezza, la possibilità di fare impresa senza subire gli intralci dovuti alle scelte scellerate di questa Giunta. Quindi ripeto un "no" assoluto alla tassa di soggiorno, così come hanno deciso peraltro altri Comuni che come Riccione devono il loro sviluppo alla fiorente industria turistica, parlo di Cesenatico, di Cervia, di Bellaria e forse di Misano, giusto per fare esempi vicini a noi.

Siamo tutti spettatori delle discussioni che si tengono ormai da tempo sul tema della crisi che ha colpito la nostra economia e vediamo che, siano prestigiosi economisti oppure rappresentanti della politica, tutti condividono il fatto che senza sgravare le imprese dall'enorme pressione fiscale non ci sarà uscita dalla crisi, e così si continua ad ascoltare proposte simili da parte di partiti che in varie ricette propongono una riduzione fiscale più o meno incisiva, comunque indispensabile nel rendere competitiva l'impresa in questo difficile momento storico. Questo è il quadro in cui la

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

politica e le sue responsabilità si devono muovere, il quadro in cui i numeri che vengono prodotti non sono più l'idea di qualche pensiero teorico, ma parlano in cifre del dramma che sta vivendo la nostra nazione.

L'imposizione fiscale reale quest'anno è attestata al 54% ed è ancora in attesa di essere incrementata con le novità che verranno a giugno di quest'anno. In breve tempo il potere di acquisto degli italiani si è assottigliato di 2.500, 3.000 euro pro capite e siamo tornati ai livelli del 2007, alla fine del 2013 ci saranno 1,5 milioni persone che avranno perso il posto di lavoro e la disoccupazione arriverà a superare il 12% nel corso di quest'anno. Non voglio continuare a produrre altre cifre che certamente sono ormai conosciute da tutti, ma le ho ricordate per non dimenticare quale periodo stiamo vivendo e quali sono i rischi reali a cui andiamo incontro. In questa situazione è facile essere tentati di mettere la testa sotto la sabbia, come amano fare gli struzzi nell'illusione di scampare il pericolo incombente. Qui a Riccione gli amministratori sono forse convinti che le loro piccole furberie, come quella della nuova tassa sul turismo, saranno l'antidoto efficace con cui sconfiggere la crisi che ci ha investito, una sorta di Davide contro Golia, che, secondo il pensiero della Giunta, sarà sconfitto con la fionda della tassa di soggiorno.

Mi scuso se rischio di ripetermi, ma alla fine di tutto questo discorso voglio ricordare che la nostra posizione, quella del PDL, è drasticamente contro ogni tassazione aggiuntiva alle imprese ed alle famiglie. Anche se questa nostra proposta non avrà successo, almeno sia chiaro che la posizione del mio partito è chiara e senza equivoci. Forse ci rimarrà l'amara consolazione nel prossimo futuro di poter dire: "Noi l'avevamo detto".

**PRESIDENTE**

Per il Gruppo Misto, il capogruppo Ciabocchi.

**Cons. CIABOCHI**

Voglio iniziare questo mio ragionamento sul fatto del momento storico. Da più parti... io sono un cittadino artigiano. Adesso va di moda questa cosa da rivoluzione francese che tu sei cittadino e poi ci mette il trattino e ci metti chi sei, deputato o senatore.

Parlo di un momento storico eccezionale, una tempesta perfetta, dove nessuno che ha un'impresa, o nessuno che ha una famiglia, o nessuno che vive in questo Paese, riesce a capire da che parte stia il porto sicuro, da che parte ci possa essere un ricovero per la propria barca.

Dico questo perché nelle ultime 4 o 5 Finanziarie

si è cercato di scaricare sugli Enti Locali quanto più possibile in materia impositiva.

Quando si parla di tassa di soggiorno si parla sempre e comunque di una Finanziaria che l'ha introdotta e dei Comuni che hanno avuto modo di scegliere se applicarla o meno in base alle loro scelte di governo.

Dico questo perché probabilmente la tassa di soggiorno così come è stata presentata, a me personalmente non è mai piaciuta per due motivi fondamentali: il primo è anglosassone, perché loro dicono sempre che è stupido tassare una cosa su cui tu ci vivi. Questa è una città che viveva con il turismo, probabilmente ci vivrà ancora, ma andare ad aggiungere una tassa proprio su una questione turistica, lo trovo abbastanza singolare; poi è una tassa percepita estremamente male, perché questa sera, giocoforza di qualche volontà, si è dovuto fare uno "spezzatino" di pratiche e nel prossimo punto avremo la Tares, che inciderà moltissimo sulle realtà economiche e sulle famiglie, ma il tema è quello dell'imposizione, è quello di una nuova tassa.

In questi giorni ho letto anch'io un cartello che ho trovato qui, in cui c'è scritto: "Le tasse stanno uccidendo le imprese". Non solo stanno uccidendo le imprese, stanno uccidendo anche le persone. Ci sono tante persone che non ce la fanno più con la loro attività e scelgono delle fini poco belle. Ma perché le famiglie e la gente non ce la fanno più? Perché manca il lavoro, perché manca una politica del lavoro, manca una politica seria sulle famiglie e manca una politica seria sul fatto che i cittadini vengono tassati per oltre il 50%. È insostenibile!

La tassa di soggiorno è un altro aggravio di tassa, è un'altra opportunità in meno di avere del denaro liquido nella città, sono 2.700.000 euro che vengono presi ai cittadini che avranno voglia di tornare a Riccione e dati in tasse, 2.700.000 euro in meno. Dalla relazione dei Revisori dei Conti è impressionante il numero di imposizioni, imposte e Tarsu che un Comune riesce a mettere ai suoi cittadini. E quindi, quando parliamo di questo tipo di tassazione, andiamo sempre e comunque a parlare di una difficoltà di bilancio. E qui mi voglio riallacciare alla decisione di costruire il Palacongressi: io credo che quel Palacongressi sia stato mal digerito dalla città, non inglobato dalla città, per due motivi: perché, ad eccezione dell'Amministrazione Comunale, non ci ha creduto nessuno: non ci ha creduto la Provincia dandoci poco e niente, non ci ha creduto la Camera di Commercio, e quello che è più grave è che non ci hanno creduto le attività economiche di questa città. Quel Palacongressi per Riccione ha voluto significare, fin dal primo business plan, una partita

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

di 100.000.000 di euro, cifra che sarà di difficile soluzione riuscire a pagare. Nessuno ha creduto in quell'opera ed è sotto gli occhi di tutti il fatto che noi abbiamo addirittura due Palacongressi nel giro di pochi chilometri. Tutte le volte che ho sentito parlare di sistema congressuale, di sistema fieristico, di sistema dell'accoglienza e di vendita di un territorio vasto come poteva essere la Provincia, hanno naufragato clamorosamente. Dico così perché andate a vedere quanto la Provincia ha dato per il Palacongressi di Rimini, quanto la Camera di Commercio ha dato per il Palacongressi di Rimini, e addirittura, non arrivando a pagare i debiti, da parte del Comune di Rimini si sono inventati una Holding che gestisce tutte le partecipate e quindi ha fatto da moltiplicatore per i debiti e per altre questioni. Nessuno in Provincia ha creduto, Sindaco, al nostro Palacongressi, ce l'hanno lasciato lì dicendo: "L'avete voluto e adesso ve lo pagate voi". Tanto tempo fa quella struttura doveva essere un gentile cadeau alla Fiera di Rimini nel Comune di Riccione, doveva essere la contropartita di uno scambio di azioni con Convention Bureau, cioè i cittadini di Riccione lo pagavano e noi, con uno scambio di azioni con Convention Bureau di Rimini, dovevamo affidare questi congressi a Rimini. Io mi sono sempre detto contrario, ho detto che quel Palacongressi andava gestito dalla professionalità degli imprenditori del turismo ricconesi. Ma che cosa abbiamo ricevuto, Sindaco, da questa partita? Nulla. Adesso questo Palacongressi non si capisce chi lo potrà gestire, se verrà fatto un bando, quanto prenderemo d'affitto, eccetera. Intanto la Tassa di Soggiorno la destinerete per 1.400.000 euro a pagare una rata di quel mutuo. La tassa di soggiorno servirà a pagare una rata del mutuo di un credenzione al quale non ha creduto nessuno. Siamo stati lasciati soli, lo dobbiamo dire. Quando facciamo le battaglie contro Rimini, Rimini ha impedito ai nostri bagnini di fare un sacco di cose, Rimini ci sta mettendo veramente in impasse in tutti i modi con delle decisioni che negli anni ci hanno penalizzato sempre di più. Vogliamo parlare dell'inceneritore? Vogliamo parlare dei tubi che hanno steso in mare per portare i loro reflui più lontani dal mare? Vogliamo parlare di quale idea si sono inventati per non fare le loro fogne? Al loro posto, però, hanno fatto un altro Palacongressi da 200.000.000 di euro, non bastava quello di Riccione, hanno fatto la Fiera là dove nessuno ci può arrivare. E la Camera di Commercio si è guardata bene dal darci i soldi, la Provincia è scappata via. Il nostro più grande debito è quello, l'abbiamo detto fin dall'inizio di questa legislatura che tale debito peserà sui cittadini, è un tipo di scelta che nessuno

ha condiviso e l'Amministrazione deve giocoforza fare i conti con questo debito, per dirla schietta e netta.

Poi che cosa succede? Succede che negli anni passati, nei triennali delle opere pubbliche, eccetera, erano poi libri dei sogni, e già 4, 5, o 6 anni fa veniva indicata un'altra via. I bilanci dei Comuni, che sono le FIAT del territorio, perché non c'è nessun imprenditore privato che fattura come il Comune, devono servire come volano di sviluppo per le aziende e un po' per quanto riguarda la sostenibilità sociale del bilancio.

Dico questo perché anche provvedimenti che vanno nella direzione giusta, vengono pesati di meno, vengono apprezzati di meno, eppure c'è qualcosa che si è potuto fare e che si è fatto. Io sono un artigiano e voglio parlare di questa questione: il Comune di Riccione è diventato socio sovventore di una nostra cooperativa di artigiani, voglio dire che si è cercato addirittura di modulare qualche tassa, eccetera, ma non basta. La crisi del territorio è profonda, non possiamo andare a ritassare e a rimettere qualcosa di più, perché non è sostenibile. Adesso siamo in un momento recessivo, siamo in un momento in cui, se non si sbrignano a fare un Governo o se non si sbrignano a prendere dei provvedimenti, la vedo brutta, più brutta di quella che è, e la cosa che ci ha penalizzato... questo bisogna che ce lo ricordiamo perché tutti i tagli delle spending review varie sono tagli lineari, sono tagli che vengono fatti perché l'Italia ha votato il fiscal compact, che le dice che deve andare a pareggio di bilancio. La Germania, il 1° di maggio, non l'ha votato. Noi siamo entrati in una fase recessiva perché ci chiederanno e ci hanno chiesto sempre più tasse, ma non sono più sostenibili, questo bisogna che capiamo. Io l'ho detto in Commissione che questa è una tassa che a mio modo di vedere non doveva essere messa, perché viene percepita male e perché è sbagliato in tutti i modi chiedere ai cittadini che vengono qui da noi e che ancora tornano, di dare 50 centesimi, 1 euro, o 20 centesimi nel campeggio, per venire a stare qua e per portarci i soldi, e a portarci della ricchezza.

Concludo dicendo una questione estremamente semplice. L'ultimo inciso lo faccio sulle banche. Molta della nostra economia è basata sul sistema bancario, ed anche il sistema bancario della nostra Provincia non ha certo aiutato nessuno. Quando abbiamo steso il RUE ed il Piano Regolatore, ci eravamo immaginati un tipo di sviluppo basato anche sul nuovo edificato. La crisi dell'edilizia e la crisi economica hanno fatto sì che questo sviluppo non ci sia stato e che queste questioni non abbiano visto la luce da nessuna parte. Le imprese non

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

riescono ad avere denaro, né a medio né a lungo termine, e le imprese turistiche, se noi non cerchiamo di aiutarle in qualche modo o di prendere dei provvedimenti che vadano nella direzione di detassare chi fa turismo, ad esempio caldeggiando quell'IVA al 4% come fanno in tanti altri Paesi europei e tenendo sempre e comunque un'IVA molto alta, noi non facciamo concorrenza a nessuno. Certo, il Comune non è che può abbassare l'IVA, però può fare e può prendere dei provvedimenti che vadano nella direzione di aiuto ad acquistare l'albergo in affitto o altre cose che all'interno di un'azienda turistica ci possono essere.

Finisco qui perché poi sulla TARES interverrà dopo. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Ciabochi.  
Per il PD, il Consigliere Venerandi.

**Cons. VENERANDI**

Grazie, Presidente.

Per dare un contributo a questa pratica voglio lasciare per un attimo da parte la questione generale dei bilanci comunali. Secondo me si deve tornare al merito e alla natura di un'azione che ha e deve essere principio, svolgimento e fine in ambito strettamente turistico. Penso alla riqualificazione, all'innovazione turistica, alla promozione internazionale ineludibile per un territorio come il nostro, che concorre su un palcoscenico zeppo di attori agguerriti e aggressivi. Il problema è dato dalle risorse per concretizzare un obiettivo comune e sul quale chi resta indietro è già un pezzo in là sul viale del tramonto. L'imposta di soggiorno è un mezzo, magari arbitrario e sicuramente non gradito, individuato dalla stragrande maggioranza dei competitor turistici europei non solo per stare sul suddetto mercato, ma per spostare clientela agli avversari, il cui conservatorismo diventa anticamera di perdita di appeal. La filosofia scelta e praticata dai luoghi turistici di riferimento è quella di chiedere agli stessi ospiti un contributo economico variabile, ma comunque legato alla presenza alberghiera, per garantire l'accessibilità, la vivibilità, l'attrattività e la ricchezza di servizi di città e località, delle dinamiche comunque ordinariamente eccezionali. Alcuni esempi ne sono la Catalogna e la vicina Croazia.

Il nostro territorio, da oggi e per almeno 10 anni, avrà assoluta necessità di dare sostanza ai progetti che ne migliorino e ne innalzino la qualità turistica complessiva, dalla riqualificazione dei lungomari lungo l'intero asse frontaliero, compreso il nuovo piano di sviluppo del porto, dal risanamento

ambientale e dal mare ai servizi a supporto della rete congressuale, da una promozione turistica davvero efficace e all'avanguardia agli eventi di sistema che contribuiscono ad elevare l'appetibilità turistica di Riccione. Non è difficile immaginare l'aspetto economico che servirà per concretizzare quell'innalzamento che può permetterci di competere...

**PRESIDENTE**

Il pubblico deve stare in silenzio e rispettare gli interventi di tutti i Consiglieri.

Consigliere Venerandi, deve proseguire.

**Cons. VENERANDI**

È vero che la discussione non può scadere al referendum su questa o quella tassa, ma è altrettanto vero che l'imposta di soggiorno non nasce per coprire buchi di bilancio, ma è un'azione in particolare, sui generis, che porta stampigliato sulla schiena un motivo ed uno scopo precisi e difficilmente contestabili. Questo ragionamento è molto sofferto per qualsiasi Amministrazione, comunque ne diciate, perché sappiamo che il turismo è la macchina che fa lavorare anche chi non ha l'albergo. Ricordatevi che l'introduzione di questa tassa fu nel 2011 e fu introdotta dal Governo Berlusconi, sappiate che all'inizio furono solamente 6 le città che vi aderirono. L'anno scorso, nel 2012, erano 480 i Comuni. Quest'anno, nel 2013, saranno quasi raddoppiati. Sapete perché? Perché questo è federalismo fiscale, quello che molti hanno voluto votando Berlusconi, votando la Lega e quant'altro. Hanno fatto questa operazione... è allegato al documento di bilancio ed è giusto e trasparente che voi lo vediate.

Un esempio di questo nuovo sistema di struttura a livello federalistico, lo fa anche una persona come il Segretario confederale della UIL, Guglielmo Loi, che dice che la tassa di soggiorno può essere utile se propedeutica a disegnare un fisco locale più equo, permettendo una riduzione dell'Addizionale IRPEF, quella che nella prossima pratica il Comune di Riccione andrà ad approvare.

Io voglio fare un ragionamento che forse è un pochino più lungimirante nel senso che è inutile che ci scontriamo tra di noi, io penso più che altro che dovremmo alzare il tiro e il tiro è quello di avere delle proposte e di andare insieme, piuttosto che l'uno contro l'altro, da chi governerà – perché al momento non sappiamo ancora che governerà – per fare delle operazioni molto semplici a favore del turismo, ad esempio l'abbassamento dell'IVA. In Italia gli alberghi e i ristoratori pagano il 10%, mentre gli stabilimenti balneari il 21%, al punto che se un operatore turistico, quindi voi



## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

albergatori, offrite dei servizi congressuali e l'affitto di una sala, dovreste fatturarlo al 21%, anche per servizi accessori, mentre il buffet, il coffee break e il pernottamento rimangono al 10, poi, se si aggiunge la fornitura di servizi balneari, si torna al 21, alla faccia della semplificazione. Questo secondo me è un problema che voi probabilmente avrete nei contesti della fiscalità, io credo che sia un problema per voi ed un problema anche a livello turistico, quindi la collaborazione che si deve avere fra gli operatori e l'Amministrazione è proprio quella di scendere in un campo comune e fare queste tipologie di battaglie, senza dimenticare che migliorare la competitività delle nostre aziende significa stimolare e facilitare gli investimenti delle stesse finalizzati all'innovazione e alla riqualificazione. Io do tanto di cappello, e non faccio la riverenza, lo dico perché lo sento sinceramente, a tutti quegli operatori, e probabilmente ce ne sono tanti, che, come dice la minoranza, fanno i sacrifici, si tolgono delle loro possibilità accendendo mutui per riqualificare gli alberghi e dando lavoro agli operatori e all'indotto che c'è dietro. Altrettanto però lo dovrebbero fare quegli altri operatori che non lo fanno, che da tanti anni non riqualificano più il loro albergo, perché l'appeal di una città viene anche in base a questo. Quindi io chiedo che si converga in una progettazione diversa, in maniera tale che sia l'Amministrazione che gli operatori, che con un ragionamento per quello che riguarda ad esempio la Legge Regionale 40 sul tema della riqualificazione alberghiera, sul RUE, che è il Regolamento Urbanistico Edilizio riccionese, qui si deve avere la possibilità di un coinvolgimento e di un confronto con voi operatori e prevedere quello che vi serve per ristrutturare le vostre situazioni.

Il Presidente di Federalberghi dice che, in attesa che il Governo e il Parlamento prendano in mano la materia ed inizino ad elaborare un nuovo progetto per quello che riguarda il percorso legislativo che deve avere la tassa di soggiorno, perché se io sono un artigiano mi metto nei vostri panni e so che voi dovete andare a prelevare dei soldi dal cliente, non per un vostro interesse, ma per un interesse comune, quindi io sono contrario a questo metodo di andare ad elargire la tassa di soggiorno.

Però dico anche che in mancanza di questi atti, il Presidente di Federalberghi dà delle disposizioni in materia a quegli Enti che vanno, in quel contesto di federalismo fiscale, ad attuare l'imposta, dando delle linee guida, quindi delle direttive a noi amministratori per introdurle: l'equità; al fine di non introdurre turbative sul mercato, il Comune

che introduce l'imposta deve applicarla a tutte le strutture ricettive comunque denominate e quindi non solo gli alberghi, ma anche residence turistico, alberghiero, affitta camere, bed & breakfast, appartamenti per vacanze e quant'altro, quello che il Comune farà questa sera andando ad approvare il regolamento. Proporzionalità; l'imposta deve essere proporzionale al prezzo, per tal via è possibile tenere conto anche di alcuni parametri oggettivi, tipo le categorie, e noi andremo a farlo per tipologia di categorie. L'utilità; gli introiti dell'imposta di soggiorno devono essere direttamente vincolati alla realizzazione di interventi in materia di turismo e di sostegno di strutture ricettive. Tali investimenti vanno ben specificati, e sono tutti specificati all'interno del nuovo programma che andremo ad approvare. Queste non sono direttive nostre, sono direttive di Federalberghi, e mi sembra che ci stiamo attenendo. Vado avanti. Esenzioni; devono essere esentati dal pagamento dell'imposta i residenti del Comune gestori delle strutture ricettive, gli autisti di pullman, le guide, gli accompagnatori turistici, i membri, i gruppi degli anziani, l'abbiamo fatto con emendamenti, a 65 anni, per tutti i gruppi di anziani... La responsabilità; il gestore della struttura ricettiva non può in alcun modo essere ritenuto responsabile, concordo in pieno, l'ho già detto prima. Onerosità; occorre dedicare adeguate considerazioni ai costi, sostenendo per lo svolgimento del ruolo assegnato dalla legge... lo abbiamo messo. Coinvolgimento; il Comune deve coinvolgere gli operatori... c'è un emendamento a proposito e viene condiviso in maniera tale che gli operatori e tutte le categorie possano, insieme all'Amministrazione, fare una convergenza. Questo è quanto. Se è la legge, ci siamo attenuti alla legge e alle linee di Federalberghi. Grazie.

**PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Tirincanti del PDL.

**Cons. TIRINCANTI**

Io questa sera mi sarei aspettato dalla maggioranza un intervento completamente diverso.

Però è importante una considerazione di fondo: gli albergatori hanno già pagato l'imposta di soggiorno, perché hanno pagato 2.900.000 di IMU. Il Comune di Riccione incassa 700.000 euro in più di IMU di quello che si prospettava.

Io mi sarei aspettato che la maggioranza questa sera dicesse: "Noi vi proponiamo di mettere l'imposta di soggiorno ma facciamo dei sacrifici, cominciamo a tagliare...". Esempio banale per capirci, Omar: al Palazzo dei Congressi ci sono 11 dipendenti; in una società normale 2, 2 e mezzo, e

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

voi venite qui in Consiglio Comunale e nessuno ne parla, come se fosse una cosa per noi. Quello che vi spaventa è una prassi normale, è questo che loro non possono capire, è qui che sbagliate. Questa sera non diciamo una parola di ristrutturazione alberghiera, della variante, non parliamo del fatto che siamo in una fase recessiva che è fuori di testa, non parliamo di come si può rilanciare e finanziare la Riviera attraverso la Regione e lo Stato. Io mi sarei aspettato questo, non fare la lettura della legge, di quello che voi applicate perché lo dice la Federalberghi. Mi sarei aspettato questo, e probabilmente loro avrebbero reagito in modo diverso.

A me sembra che voi viviate in un altro pianeta, perché se questo discorso si fosse fatto a settembre o ad ottobre, in una condizione diversa, probabilmente loro avrebbero fatto i listini in un modo diverso, probabilmente si sarebbero rapportati nel mercato in un modo diverso. Probabilmente, se i problemi si affrontano nei tempi dovuti e nei modi giusti, si ragiona in modo diverso. E poi perché dobbiamo parlare di tassa di soggiorno e non parliamo di tassa di scopo, eventualmente?

La cosa che mi amareggia personalmente è il fatto che essendo in una fase recessiva, ogni famiglia fa sacrifici, ogni attività aziendale fa sacrifici, ogni attività imprenditoriale fa sacrifici: taglia il personale, taglia i costi da tutte le parti, riduce la comunicazione, riduce il periodo sennò alla fine, quando va a fare i conti, non tornano, ma noi non ci pensiamo nemmeno, è questo che ti contesto, Sindaco, te l'ho già detto altre volte: non avete posto il problema nei termini dovuti.

Poi una considerazione sul Pals. Il Palas l'abbiamo venduto tutto ormai, e abbiamo ancora 26.000.000 di debiti. Quindi, questo confronto con le categorie del settore andrebbe fatto, come dicevo prima, facendo anche dei ragionamenti anche di crescita e di prospettiva.

La seconda considerazione importante è questa: io vorrei sapere dove vanno spesi, non mi avete detto nemmeno dove li spendete. Avete scritto: "300.000 euro PromoRiccione, Riccione Marketing". E poi, io ve l'ho già detto in Consiglio Comunale, guarda caso, chi va a dirigere questa azienda probabilmente è un "rombato", Gottifredi. Non avete pensato di fare un'analisi, di andare all'Università del Turismo che è qui a Rimini, trovare un giovane di belle speranze, fare un concorso attraverso tutti gli alberghi... no! Avete già deciso chi va a farlo!

Poi, per quanto riguarda le consulenze, di cui parlava il Sindaco Pironi, che è bravo a parlare tra le righe: io vorrei sapere le altre consulenze che

avete attraverso istituzioni ed associazioni. Come no? Quella del Premio Riccione. Quanto prende? La sua segretaria chi la paga? La SIS, la GEAT, chi la paga?

Quelle sono consulenze. Collaborazioni? Chiamatele come volete.

Voglio chiudere con una considerazione di fondo. Io credo che sia passato il periodo in cui le condizioni economiche erano completamente diverse, probabilmente si spendeva anche più del dovuto, però non è giusto, in questa fase e in questo periodo, affrontare una problematica di questo tipo il 15 aprile! Qualsiasi esercente o attività che lavora nel settore, ha tutte le ragioni per lamentarsi, non è giusto!

VICE PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Tirincanti.

Ha chiesto la parola, per il Partito Socialista Europeo, il capogruppo Stelio Bossoli. Prego.

Cons. BOSSOLI

Grazie, Presidente.

Io nel mio intervento voglio fare una premessa, signor Sindaco, perché sennò non si capiscono bene le mie parole, non le capiscono né i Consiglieri né la gente qui presente. Subito dopo le elezioni politiche siamo stati definiti, da un esponente del tuo partito, "alleati sbagliati e fastidiosi". Sbagliati non lo so, ma fastidiosi sì, perché io questa sera sono un po' fastidioso, sono fastidioso nel senso che parlando di tassa di soggiorno, il Partito Socialista ritiene questa uno schiaffo morale alle categorie produttive della nostra città, in particolar modo al settore alberghiero, anche perché questo settore circa un anno fa si era fatto carico, pur di non andare a penalizzare i turisti che vengono nella nostra città, di pagare l'IMU ad un certo tasso, quindi aveva cercato di recepire. E poi, signor Sindaco, siamo arrivati lunghi. Io so che da esponenti del suo Partito provinciale, già dal luglio scorso si parlava, lei non ne ha voluto parlare, forse pensava di rimediare in altro modo, forse pensava che anche quest'anno si riuscisse a chiudere il bilancio, ma nel mese di marzo o di aprile si è accorto che le cose non andavano e ci ha propinato questa tassa. Io l'ho detto innumerevoli volte: i cittadini di Riccione nel complesso sono bravissimi a far venire la gente qua. Con tutti gli appetiti turistici che ci sono in questo momento nel mondo, noi siamo molto bravi a far venire la gente qua, siamo bravissimi, perché cosa possiamo offrire? Il sole per tutta la loro vacanza non lo possiamo garantire, perché non siamo Sharm el Sheikh o la Thailandia, dove non piove mai. Possiamo garantire la nostra

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

cordialità, la nostra presenza costante vicino al turista. E la presenza costante vicino al turista la facciamo imponendogli una tassa? Questi ci guardano nella faccia, ci dicono: "Bene, tu ci accogli con grande calore e poi alla fine ti fai scudo per far pagare a me, che porto ricchezza nella tua città..." perché non dimentichiamoci che questi portano ricchezza nella nostra città, noi siamo a questi livelli perché il turismo ci ha permesso di arrivare a questi livelli, perché altrimenti saremmo stati una città qualunque, quindi lo schiaffo che stiamo dando a questa città lo diamo a tutta la città, non solo agli alberghi, perché tutta la città ne risente, tutta la città vive.

Quando delle imprese si trovavano in difficoltà, vedi FIAT, c'era il Governo che andava in aiuto, cercando di fare sempre più prosperare quell'azienda. Qui siamo in difficoltà, perché di paradisi turistici ce ne sono a migliaia e noi siamo molto lontani da questi ultimi, quindi io mi aspettavo, quantomeno, visto che gli albergatori non si sono tirati indietro, ma tutti hanno lamentato i tempi... Io penso di essere stato uno dei pochissimi, ho visto poche facce dei Consiglieri quando l'Associazione Albergatori ha fatto l'assemblea, e, signor Sindaco, anche personaggi della sua corrente, se li avesse sentiti parlare... a me venivano i brividi, dicevano che la tassa di soggiorno quest'anno è sbagliata, e non lo diceva Stelio Bossoli, l'albergatore o quelli della minoranza, lo dicevano esponenti del PD. Perché, vede, signor Sindaco, anche nella sua compagine... perché adesso li abbiamo eliminati, vedo anche un assente, perché Michelotti non la pensa come voi, e ci sono altri che non la pensano come voi, però non hanno il coraggio. Io questa sera ho avuto il coraggio... perché se li pigliamo ad uno ad uno, non sono d'accordo neanche loro, nessuno di loro è d'accordo sul fatto di mettere questa tassa, perché in questi momenti di crisi bisogna dare incentivo al turista che viene qua.

E poi torno sui tempi.

Per fortuna o per disgrazia, mia moglie gestisce una struttura alberghiera. Quando si fanno le programmazioni, bisogna farle nei tempi dovuti. Io penso che anche l'Associazione Albergatori, se l'avessimo presa l'anno scorso, a luglio, ad agosto, a settembre, ci si fosse chiusi in una stanza e non si fosse usciti finché non si fosse trovato un accordo, io penso che anche con gli albergatori si sarebbe trovato un accordo, perché non è possibile non trovare un accordo in una città che vive di turismo e dove la maggior parte della gente vive del turismo di questa città. Signor Sindaco, innumerevoli curriculum arrivano agli alberghi, c'è la gente che ha bisogno di lavorare, i dipendenti

che vengono da anni chiedono quando si inizia a lavorare perché sono a corto di denaro. Gli alberghi stanno facendo degli sforzi, perché se andiamo a vedere bene i conti e cosa può rendere un'azienda alberghiera al giorno d'oggi, nella nostra città, con i prezzi che abbiamo, perché non siamo né Roma, né Verona, né Milano. Qui, signori, bisogna avere il coraggio.

Io non voglio tediarvi più di tanto, anche perché sento queste cose e amo la città di Riccione, ho investito nella città di Riccione, ci credo, come ho sempre difeso le opere geniali che ha fatto il Comune sul lungomare e ho difeso le cose che portano la gente a Riccione, noi dobbiamo dare questa opportunità, perché il cliente che viene a Riccione e paga l'imposta di soggiorno, e poi cosa si ritrova quando esce dall'albergo? Se almeno si ritrovasse una città pulita, con i parcheggi... Abbiamo una città che non è il massimo, abbiamo fatto un lungomare, e io faccio vanto di questo, però, finita la soglia del lungomare, passiamo di là e troviamo un problema, signor Sindaco. Noi dobbiamo fare in modo di attrarre questa gente e per attrarre questa gente, signor Sindaco... mi viene anche il groppo in gola, perché è una cosa che sento personalmente, la vivo. Io non vado dietro agli striscioni e quant'altro, ma siccome la vivo in modo particolare e in prima persona, non mi soddisfano le programmazioni che sono state fatte per quei soldi, perché la programmazione, in tutti questi anni, l'hanno fatta le categorie economiche, e secondo me l'hanno fatta bene, di propria tasca. Io non so dove vanno a finire, come diceva il collega Tirincanti, questi 300.000 euro per la promo commercializzazione, e poi circa 1.000.000 di euro per sport, turismo e cultura, non ho ben capito, anche perché quando è venuta quella delibera mi sono astenuto perché ci capivo ben poco, quindi forse è mia ignoranza, però secondo me non si può andare a penalizzare il motore economico più fiorente della città. Rendetevi conto. Noi stiamo commettendo un errore, perché è la gente che ce lo chiede. In quelle assemblee fatte dall'Associazione Albergatori, dove ho visto poche persone del Consiglio Comunale, bisogna scendere tra la gente, bisogna andare, sentire cosa dicono, non c'erano solo albergatori, c'erano anche i dipendenti degli alberghi che andavano lì per vedere come potere portare avanti, noi non gli possiamo far calare dall'alto l'imposta, perché questa ci si ritorce contro. Gli albergatori l'hanno fatto l'anno scorso il sacrificio: pur di non mettere la tassa di soggiorno si sono tassati loro, quindi non potete dire che non sia stato fatto. In questo caso, andare a compiere questo atto, secondo me commettete un grave errore.

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

Se andiamo a vedere il porto, è un macello. È una vita che si parla di porto. Abbiamo un porto che è un disastro.

Io ho le mie idee e me le tengo, però, prima di venire qui a fare questo mio intervento, che non è un intervento tenuto personalmente, ci siamo confrontati, ci siamo parlati, ci siamo sentiti in dovere di rispondere alla città che aspetta delle risposte, e questa secondo noi non è una risposta, questa è una risposta in senso contrario. Quindi io faccio un appello a quei Consiglieri che erano titubanti, a quei Consiglieri che fino a poco tempo fa vivevano di turismo e adesso magari sono stati dirottati presso altre sedi, di ripensare con attenzione al voto che danno questa sera, perché non vorrei che questo voto incidesse in maniera molto pesante sulla stagione turistica del 2013. Io mi auguro di no, perché sono un operatore che vuole portare avanti, però voglio talmente bene a questa città, e ho investito in questa città, questa città piace, però bisogna programmare. Io non vedo nessuna programmazione.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bossoli.

Per il gruppo SEL, ha chiesto la parola il capogruppo Rosita Bertuccioli. Prego.

Cons. BERTUCCIOLI

Grazie, Presidente.

Io sinceramente credo che oggi il problema della competitività delle nostre imprese turistiche non sia insito nella tassa di soggiorno. Il nostro territorio è aggredito contemporaneamente dalla forte crisi economica, ed anche da diverso tempo, purtroppo, dalla presenza della criminalità organizzata, e faccio riferimento a quello che ha scritto sulla stampa il Prefetto di Rimini, il dottor Palomba, esprimendo forti preoccupazioni riguardo, per esempio, alla compravendita di più di 200 alberghi sul nostro territorio e che in questa compravendita vi siano delle possibili infiltrazioni criminali. Inoltre il nostro territorio è aggredito anche da un'imperante e longeva tensione all'evasione fiscale, in effetti siamo la Provincia dell'Emilia-Romagna con il reddito più basso ed il maggior numero di SUV iscritti al PRA, per non parlare del lavoro nero e del lavoro sfruttato, in particolar modo quello estivo. In questo contesto economico è difficile fare delle scelte. Questo territorio di scelte difficili ne ha già fatte.

Negli anni '50 e '60 è stato facile martoriare il nostro sky-line e permettere di costruire a 10 metri dal mare, tanto che nei testi di urbanistica si è inventato un termine, "riminizzazione", per

denotare in maniera negativa un certo modo di costruire? Non credo sia stato facile. È stato facile concedere deroghe agli alberghi per la loro ristrutturazione quando un comune cittadino non può nemmeno mettere su una tenda? Non credo sia stato facile. È stato facile sopportare per anni che fior fiore di imprenditori locali abbiano usufruito di servizi, asili, sanità, pagando rette e tickets minimi a causa dell'evasione? Io credo che non sia stato facile. È stato facile spendere soldi di tutti i cittadini per investimenti nel settore turistico?

*[Interventi fuori microfono dal pubblico]*

PRESIDENTE

Devo sospendere la seduta.

La seduta è sospesa!

*Il Presidente del Consiglio Comunale, alle ore 22:08, sospende brevemente la seduta.*

*Il Presidente del Consiglio Comunale, alle ore 22:11, riapre la seduta:*

**presenti 23.**

PRESIDENTE

Ho sospeso momentaneamente la seduta, adesso la dovrò fare riprendere, ovviamente, perché i lavori devono proseguire.

Io non ho seguito gli interventi perché sono rientrata adesso...

Adesso ci prendiamo 2 minuti, dopodiché dovremo riprendere, però devo avvisarvi: dovete sempre avere un atteggiamento... sì, però deve essere un rispetto reciproco, anche quando manca la condivisione sui temi che vengono trattati.

Se non state in silenzio, vi devo far uscire.

Se siamo tutti d'accordo, riprendiamo la seduta, però con quelle regole.

Possiamo riprendere la seduta.

Consigliere Bertuccioli può proseguire l'intervento da dove l'aveva lasciato.

Cons. BERTUCCIOLI

È stato facile spendere soldi pubblici di tutti i cittadini per investimenti nel settore turistico, qualche volta anche a discapito del benessere generale della città, come il Palas, che tutti gli imprenditori hanno voluto e che è stato votato anche dalla minoranza, o come, come diceva prima il Consigliere Bossoli, il lungomare e altre cose? Non sono state scelte facili, e io do il beneficio del dubbio a chi amministrava prima di noi sul fatto che queste scelte siano state fatte in buona fede, con la logica che l'economia della nostra città è basata sul turismo e che quindi, per il benessere

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

generale, qualche volta si sia lasciato anche correre o si siano fatte delle scelte che a lungo termine forse non erano poi così positive.

Il settore alberghiero e il turismo sono la nostra economia, sono l'economia di questa città, ma è anche vero che la nostra Costituzione sottolinea che le imprese devono essere socialmente responsabili.

Ed è questo che oggi si chiede, posto sempre che la tassa non viene prelevata direttamente agli albergatori, bensì tramite i turisti, è questo, quindi, che si chiede oggi agli alberghi, a queste imprese: una grossa responsabilità sociale, questo per far sì che questa città possa mantenere un livello alto dei servizi, un benessere diffuso della città, benessere che ci permette di avere una coesione sociale che ovviamente non ci permetterà di uscire dalla crisi, perché non è compito e non è nelle possibilità di un'Amministrazione Comunale poter uscire da una crisi, ma sicuramente questa coesione sociale ci permetterà di affrontare questo momento così difficile, uniti, e questo sì, è il vero compito di un'Amministrazione Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE**

Si prosegue con la discussione.

La parola al Consigliere Barnabé del PDL.

Cons. BARNABÉ

Grazie, Presidente.

Mi dispiace, Rosita, perché sei un'amica, però hai fatto un intervento veramente ideologico e veterocomunista, che non era il caso di fare questa sera. Ma sorvoliamo e andiamo avanti.

Dico due cose anche al Consigliere Venerandi, che prima faceva il paragone con la Croazia e la Catalogna: potrebbe anche essere vero, ma solo se questa tassa voi la reinvestite sul territorio, ma non è così, perché, almeno la usate per chiudere tutte le buche che ci sono nelle strade di Riccione, ma invece quest'anno, come vedremo dopo, stanziare la stessa identica cifra dell'anno scorso per l'asfaltatura delle strade, mentre invece la situazione è molto peggiore, e in realtà la usate per le cose che citavano prima i colleghi: la rata del mutuo del Palacongressi, altri finanziamenti alla New Palariccione e altre cose che non si capiscono bene.

Il Consigliere Venerandi parlava anche del fatto che in cambio avete ridotto l'Addizionale IRPEF, ma a bilancio la riduzione dell'Addizionale IRPEF pesa per 325.000 euro, l'imposta di soggiorno pesa per 2.700.000, quindi è un paragone che non sta in piedi.

Riccione vive di turismo, si è detto, quindi una tassa sui turisti è quanto di peggio ci possa essere

ed è contro la famosa ospitalità romagnola. In più la tassa di soggiorno non è l'unica tassa in più che pagheranno i turisti che verranno da noi quest'estate, perché a casa loro hanno già subito l'aumento delle tasse che abbiamo subito tutti tra IMU, Tares e quant'altro, a luglio probabilmente scatterà anche l'aumento dell'IVA, qui sul territorio da noi, oltre all'imposta di soggiorno, non è stata citata, ma una tassa occulta in più che pagheranno è anche l'aumento dei parcheggi, dei parcometri, perché ricordo che l'anno scorso, per una sosta di 4 ore nei parcheggi sotterranei del lungomare, si pagava 2,80 euro, quest'estate si pagherà 5 euro, quindi, sommando tutte queste cose che il turista andrà a pagare, forse non sarà molto felice quando dovrà andare via...

Tra l'altro, dalle discussioni dell'anno scorso sembrava che diversi Comuni della Riviera l'avrebbero applicata, in realtà non è stato così, perché Cattolica non la applica, Misano non la applica, Cervia non la applica, Bellaria non la applica... alla fine le uniche città che la applicheranno saranno Rimini, che già l'ha messa, e Riccione, e quindi questo chiaramente crea anche una concorrenza sleale con gli altri Comuni della Riviera.

Alla fine quello che mi viene da pensare è che – lo citava in parte anche il collega Ciabochi prima – voi, come al solito, come in altre partite, siete succubi dei compagni riminesi che l'hanno introdotta per primi e hanno costretto anche voi ad introdurla, ma io vorrei dire: "Pensate con la vostra testa invece che sottostare agli ordini dei vostri compagni riminesi, come al solito".

Prima il Consigliere Bezzi faceva questo paragone simpatico della tassa di soggiorno con la gabella medievale sul passaggio. Mi chiedo perché non abbiate pensato, allora, invece che fare andare a prendere la tassa di soggiorno dagli albergatori, di farla pagare direttamente al casello quando i turisti entrano a Riccione.

**PRESIDENTE**

Consigliere Ubaldi del PD.

Cons. UBALDI

Buonasera a tutti.

Parto con un cenno breve al TRC, per il quale non sono intervenuto prima per poi ricollegarmi più tardi. Il fatto è questo: quando c'è stato il Consiglio del TRC, noi, in questa legislatura, malgrado tutti i tentativi o le discriminanti che abbiamo ricevuto, non abbiamo, io non ho voluto il TRC, io non l'ho mai votato, io ho votato un emendamento e in questo momento sono contento della strada che si sta percorrendo e faccio un plauso anche al

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

Comitato contro il TRC, e lo faccio in maniera molto democratica ma anche riconoscendo il fatto che io, della vecchia... non voglio dire: "Non c'ero, non so, non vedo", non faccio il gioco delle scimmiette, però, sinceramente parlando, io sono salito su un treno in corsa, ci avete anche messo nei cartelloni, però sono anche uno di quelli che in questo momento da quel treno sta scendendo, treno che non ho mai preso, e questo fa capire a tutti quanti che ci sono dei tempi e dei modi per fare e prendere certe decisioni. L'iter era già partito 20 anni fa e se dopo 20 anni...

PRESIDENTE

Consigliere Tosi!

Cons. UBALDI

Io non condivido neanche molte scelte del Partito Democratico a livello nazionale, e mi prendo la responsabilità di quello che dico, ma cosa c'entra questo col fatto che siano state prese delle decisioni 20 anni fa e col fatto che io debba prenderne parte e non abbia il tempo per fare le mie valutazioni e le mie scelte. Io, insieme a tanti altri, ho fatto la scelta di dire "stop", e siccome va in coerenza con quanto avete portato avanti anche voi, io dico che è la scelta migliore. Quello che chiedo è che noi non la strumentalizziamo, io non la strumentalizzo perché non ho mire politiche, non penso alle amministrative o quant'altro, quello che devo far notare è che prima avete aperto il discorso dicendo che stiamo strumentalizzando la situazione del TRC. Sinceramente, vedendo l'articolo di questa mattina con una foto congiunta, articolo in cui parlavate dell'imposta di soggiorno e avete fatto un titolo che parla di "tagli all'IMU e all'imposta di soggiorno", giustificandola con temi di cui ho preso nota: "il taglio al personale del Comune, il taglio alle associazioni sportive..." Sinceramente io sono cresciuto giocando a pallone e io ringrazio di aver fatto parte di una comunità sportiva che mi ha garantito di non stare sotto un ponte a farmi dei cannoni. Tagli alle società partecipate e ai servizi... prima qualcuno ha lamentato il cattivo stato dei marciapiedi, delle strade e quant'altro, certo, limitiamo ancora i servizi e quant'altro, limitiamo le società partecipate come GEAT o Hera, che ci consentono il verde pubblico e il buono stato delle strade e dei servizi. Convertire una colonia vecchia del Marano in una scuola... ma ragazzi, stiamo scherzando? Fammi finire, perché il convertire una colonia vecchia in una scuola, costa il doppio che fare la Fornace nuova. Forse non sapete di cosa state parlando. In un articolo avete proposto 7 tagli senza una proposta. E io vi garantisco che è

un'utopia pensare di amministrare un Comune proponendo dei tagli e nessuna proposta. Questa non è una polemica, ma è una risposta al fatto che qualcuno di voi abbia detto che strumentalizziamo il TRC. Io, Fabio, parlo per me, non a titolo di tutti, però credo di parlare... Io credo che l'esito della votazione di questa sera lo sapessero tutti, perché c'è un bilancio da far tornare, e così come difendevo o provavo a difendere del TRC il servizio che si proponeva, cerco di difendere quella che può essere la mira, per gli albergatori in questa serata, ma da qui in futuro, che è l'impegno che questa Amministrazione e il Sindaco stesso devono prendere con i cittadini e con gli albergatori: l'impegno è quello di una migliore gestione del Palas – e vado d'accordo con Luciano Tirincanti perché per me è un tema molto caldo – ed una visione lungimirante del settore turistico-alberghiero. I tempi sono completamente cambiati, c'è bisogno di fare qualcosa di diverso. Quello che vorrei è che con questa votazione questa Amministrazione si prendesse carico di questo impegno, che non è da poco, è un impegno grosso, e io credo che io e i miei colleghi possiamo fare parecchio, ma anche con il vostro aiuto, perché credo che vada interpretato in questo modo perché non c'è altra soluzione per far tornare questo tipo di bilancio. Il bilancio è questo, va approvato in questo modo, perché in caso contrario le conseguenze sarebbero molto più gravi.

La cosa che faccio notare... tu, Alessandro, hai detto adesso che siamo figli e figliocci... io l'ho ripetuto già il giorno del TRC, io non sono figlio di nessuno se non della mia coscienza.

Noi abbiamo preso le distanze dal "tubone", è un tema che non ci ha neanche toccato e non lo volevamo.

Il TRC? Il risultato è questo.

La Palariccione. La Palariccione, in questo momento mi sento di dire che il Palazzo dei Congressi, in tempi remoti, è stato voluto anche dagli albergatori. Che poi dovesse essere fatto e sviluppato in modo completamente diverso perché è stato sbagliato, siamo completamente d'accordo. Allora adesso non si può tornare indietro e non ci si può fermare in questo momento a dire "è tutto sbagliato", cosa facciamo? Lasciamo la cattedrale nel deserto?

Non gestiamo più nulla? In questo momento è il caso, e mi auspico...

Possiamo parlare senza urlare? State andando sul mio discorso.

La mia polemica era semplicemente nei confronti di una cattiva gestione nel Palas o che poteva essere migliore...

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

PRESIDENTE

Consigliere Ubaldi, termini il suo intervento.

Cons. UBALDI

Faccio un discorso molto semplice. In più di mezzo secolo una costanza amministrativa ha garantito a lei e alla sua famiglia e a quelle dei partecipanti, di diventare una classe imprenditoriale...

Se deve essere polemica a prescindere, è il momento sbagliato.

Quello che voglio dire è molto semplice e il discorso si riassume in poche parole: è vero che il futuro è adesso, però il mondo è cambiato, il modo di amministrare i Comuni è cambiato, i patti di stabilità e quant'altro implicano delle scelte che alle volte risultano a voi immorali, ma per noi sono molto difficili; io dico che posso uscire da questa legislatura e non rientrarci più e spero che questo Governo possa essere diverso dalla prossima. Quello che interessa a me e a molte persone con le quali condivido questa scrivania, è che la mattina possiamo guardarci allo specchio ed essere sereni con noi stessi, questo lo posso garantire. Che poi le nostre scelte non siano condivisibili o non siano condivise da qualcuno di voi, questo purtroppo fa parte dell'aver a che fare con la politica e con scelte che a volte ci mettono in condizioni difficili, quindi purtroppo non è facile per nessuno.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ubaldi.

Proseguiamo con l'intervento del Consigliere Casadei per il PD.

Al pubblico chiedo di nuovo silenzio, per cortesia.

Cons. CASADEI

Cercherò di essere breve e di portare il mio contributo a questa discussione.

Volevo partire dall'intervento che ha fatto il Consigliere Bossoli, perché in parte lo condivido, anche se devo fare alcune precisazioni. È vero che la fortuna di Riccione, il turismo, è nato grazie all'imprenditorialità di questi signori e degli albergatori che questa sera rappresentano tutta la categoria, e senza di loro sicuramente il turismo a Riccione non sarebbe la stessa cosa. Allo stesso modo però credo che anche le Amministrazioni Pubbliche abbiano fatto la loro parte. Se Riccione oggi è quella che è, è meta internazionale di turismo, è una località ancora ambita e ci permette di stare ancora sul mercato, è grazie a questa collaborazione, che credo debba essere innegabile, perché le opere pubbliche sono state fatte e gli eventi sono stati fatti e in passato, quando le cose andavano meglio, si investivano milioni di lire

quando c'erano poi centinaia di migliaia di euro in eventi di promo commercializzazione, le strutture sono state fatte dagli sportivi, grazie ai quali oggi tanti alberghi e con essi tante attività imprenditoriali della città lavorano, e quindi da questa stretta collaborazione che oggi purtroppo si è un po' incrinata, è nata la fortuna di Riccione. Quindi credo che su questo noi dovremmo continuare a lavorare.

Io faccio fatica a credere che la scelta di Riccione oggi debba dipendere dalla tassa di soggiorno, io credo che oggi la sfida in campo sia un'altra, alla fine la tassa di soggiorno influirà per poche decine di euro, perché parliamo di 70 centesimi, parliamo di 1 euro e mezzo, che alla fine, siccome le presenze a Riccione sono tante, sicuramente porteranno un valore stimato di 2.700.000, ed è quello a cui volevo arrivare. Io non credo che uno che sceglie Riccione o non la sceglie, lo faccia o non lo faccia per la tassa di soggiorno, questa è la mia modestissima opinione. Io credo che oggi la sfida sia un'altra, ossia che oggi le famiglie non hanno più soldi, che oggi a Riccione non ci vengano, sia che ci sia la tassa di soggiorno sia che non ci sia, perché non sono 5 euro o 10 euro che cambiano la vita, purtroppo il fatto è che le famiglie non hanno il lavoro, il fatto è che c'è crisi. Può contribuire come non può contribuire, ma io credo che chi decide di venire a Riccione lo faccia comunque purché ci siano quelle condizioni per le quali è sempre venuto a Riccione, ossia noi dobbiamo investire sulla bellezza, sulla pulizia, sulle strutture, purtroppo questi soldi servono per fare anche queste cose. Noi viviamo in un'Italia che è totalmente cambiata, e qui mi riallaccio al secondo punto su cui sono d'accordo con il Consigliere Bossoli, sul fatto che è tardi, ma perché è tardi? Questa è una posta di bilancio, il bilancio viene approvato adesso, siamo tra i primi in Emilia-Romagna ad approvare un bilancio, ma come si fa ad approvare un bilancio a settembre o ad ottobre quando non si sa assolutamente niente a proposito del Governo Centrale, quando le leggi cambiano continuamente, quando ci sono le nuove variazioni che vengono fatte sulla Tares e su tutti questi temi? Fare un bilancio oggi credo che sia un'impresa quasi impossibile.

Siamo andati a votare 40 giorni fa e ancora non abbiamo un Governo e la conseguenza è che ancora oggi noi abbiamo delle grossissime incertezze sul bilancio. Purtroppo noi arriviamo adesso, arriviamo tardi, perché io capisco che chi deve muoversi e chi deve fare i listini faccia fatica a farli, però purtroppo anche l'Amministrazione ha dei lacci. Io credo che oggi noi dovremo continuare a collaborare e a fare della città di

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

Riccione quella città per cui i nostri turisti vengono qui, indipendentemente dalla presenza o meno dell'imposta di soggiorno.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Per il PDL, il Consigliere Volpe.

Cons. VOLPE

Grazie, Presidente.

Parto con parole non mie: "Perplesso sul conto della camera, la doppia costa circa 160 euro al giorno, ho trovato cortesia e precisione, una stanza di giusta dimensione, silenziosa, con vasche idromassaggio, dotazioni e comodità notevoli, serrande elettriche, kit da bagno supercompleti, boiler con caffè e tè, colazione super, biciclette a prezzi contenuti a disposizione dei clienti, ombrelli a disposizione se piove e posizione ottima". Un'ultima annotazione, ma non riguarda l'albergo: in due giorni, in occasione di un concerto, a Verona ho speso complessivamente 800 euro, è il caso che l'hotel incassi, per conto del Comune, una tassa di soggiorno di 2 euro a persona al giorno? Non dovrebbe essere il Comune, tramite l'albergo, a ringraziare il turista per la sua scelta? Suggesto all'hotel di ricaricare la gabella sul conto senza informare il cliente, che la percepisce come un'assurda vessazione". "La ringrazio per le parole di encomio che ha voluto spendere per il suo soggiorno all'hotel, noi ci mettiamo il massimo e potrà darci ragione sul fatto che non siamo tra gli alberghi più cari sulla piazza a parità di qualità".

Altro discorso è quello sulla tassa di soggiorno: dal giorno in cui se ne è ventilata la reintroduzione a livello nazionale, conduco una personalissima battaglia per denunciare la viltà della sua applicazione, e se motti di sdegno devono essere, devono essere diretti al Sindaco che l'ha pretesa proprio per colpire i turisti e pretendere un loro contributo per la fruizione della città a discapito dei residenti. L'esosità della cifra pregiudica che possa essere inglobata nel prezzo della camera. Nemmeno a Roma ci sono riusciti. Ho citato una località d'arte dove 160 euro per una camera doppia non rappresentano una cifra sconvolgente, nel nostro caso è un po' diverso. Però, quando per la prima volta ho scelto questo albergo – vi ho soggiornato anch'io e merita veramente – ho trovato quel commento e ho detto: "Questa è la vera risposta a chi parla di tassa di soggiorno senza operare nel settore, perché non si rende conto in maniera concreta di cosa sta succedendo".

Oltre a mille altre criticità, il fatto che già quella volta si parlasse di "gabella", c'era una criticità che mi è venuta subito in mente: il gabelliere incassava

tasse per conto di qualcuno che lo pagava. Noi ci siamo inventati in Commissione – e per me è una cosa ridicola, anche se alla fine abbiamo dovuto votare a favore visto che sono soldi che tornano all'albergatore – che tornano 0,025 euro per ogni tassa di soggiorno incassata. È una cosa ridicola! Il costo di gestione di una pratica di incasso del genere è notevolmente superiore e in alcuni casi è addirittura incalcolabile. Chi non sta dietro al bureau di un albergo non si rende conto di quante cose deve fare chi si trova lì dietro, è una criticità dietro l'altra. Io ho la fortuna di lavorare con tanti operatori del settore e mi rendo conto in molti casi che sono artisti, perché per riuscire a fare quello che fanno ci vuole del genio creativo.

Sono contento del fatto che prima, quando l'Assessore al Turismo ha citato le eccellenze di Riccione, si è limitata a parlare degli asili e delle scuole materne, perché, se come al solito fosse tornata a parlare del lungomare, visto che poi è successo dall'altra parte, il lungomare l'hanno abbondantemente pagato gli albergatori, sia il Lungomare 1 che il Lungomare 3, nel Lungomare 2 c'è un'azienda che ancora non sa dove prendere i soldi per pagarlo, perché gli avete raccontato che li avrebbe ripresi vendendo i parcheggi, si è fidata e abbiamo visto che fine ha fatto, tanto più che l'anno prossimo aumenteremo la tariffa di quei parcheggi.

Io mi stupisco, tra l'altro, che in mezzo a questo pubblico non ci siano gelatai o bagnini, perché secondo me sono quelli che alla fine risentiranno maggiormente di questa cosa, perché nell'impegno della certezza della spesa, perché una persona prima di partire da casa vuole sapere all'euro quanto spenderà e non vuole dubbi, se si trova all'ultimo momento a dover pagare 4 euro in più di tassa di soggiorno, il bambino il gelato non lo mangia, dell'ombrellone per un giorno facciamo senza, oppure si va nei parchi. Ma non è uno scherzo, si tratta – e io lo vedo continuamente quando leggo le e-mail dei miei clienti – di centesimi, e voi dite "sono 70 centesimi", sono quelli che fanno la differenza.

In più c'è un'altra cosa assurda, di cui purtroppo, chi ha introdotto questa norma in tutte le varie applicazioni che ho trovato in giro, non ha tenuto conto: non esiste più una distinzione per stelle, esiste una distinzione per qualità percepita. Ci sono tantissime situazioni in cui i cinque stelle si vendono alla tariffa da tre stelle, perché la dinamica dei prezzi interviene. E noi possiamo con una tassa andare a violare ulteriormente il mercato o a danneggiarlo ulteriormente? Perché non pensate che una persona che sta in un cinque stelle, perché è andato in un cinque stelle, abbia di più



## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

dalla città, a me non risulta e non mi sembra immaginabile, non fa strade diverse. Conosco diverse situazioni in cui ci sono un tre stelle e un cinque stelle uno accanto all'altro e non credo che il Comune eroghi servizi diversi ad uno o all'altro, e non posso neanche pensare che chi va in un albergo o nell'altro abbia più disponibilità per cui, per la progressività delle tasse, ne chiede di più a chi va in un cinque stelle rispetto a uno che va in un tre stelle, è una cosa assurda, è ridicola.

Sui tempi diversi dei miei colleghi sono già intervenuti: i tempi dell'introduzione sono strasbagliati, ma quelli della comunicazione lo sono di più. In sede di Commissione abbiamo provato a proporvi un emendamento per dire "almeno tuteliamo gli accordi fatti con i tour operator". Se c'è un contratto già firmato, autorizzato, o c'è qualcosa che giustifichi il fatto che c'è un impegno preso... ci sono diverse realtà che hanno preso degli impegni dicendo per certo: "Stai tranquillo, siamo arrivati a marzo, la tassa di soggiorno non c'è", no, siamo arrivati ad aprile e la tassa di soggiorno se la sono inventati l'11, Noi ci siamo trovati, e chi ha partecipato alle Commissioni come me lo sa, a dover discutere in maniera serrata all'ultimo momento di cose ridicole, perché non si può arrivare con un plico di carta così ad un mese dal Consiglio sul bilancio, come è successo a noi, con attività come la mia che magari in questo momento sono nel momento di massima intensità lavorativa, io dove lo prendo il tempo, con due figli, una moglie e 11 dipendenti, il tempo per guardare tutti i documenti e tutte le situazioni?

Certo che vi abbiamo chiesto delle sedute in più e abbiamo affrontato dei problemi in più, ma lì in mezzo avete messo talmente tanti cavilli, che a noi ancora non sono perfettamente chiari, che la tassa di soggiorno era sì una priorità, ma non c'era mica solo quella, oggi qui abbiamo 15 punti da discutere, ci sono altri 10 punti da votare. Non mi sembra una cosa così semplice. Prima il Consigliere Venerandi diceva: "Rivediamo i piani per aiutare gli albergatori a ristrutturare o ad aggiornare...", benissimo, chi è lì sa benissimo che ogni metro quadro che gli avete autorizzato l'avete monetizzato, non avete mai concesso niente senza chiedere qualcosa in cambio, per cui non è che questo Comune ogni volta che ha dato delle autorizzazioni le ha date per la città, lo ha fatto perché c'erano degli altri buchi di bilancio da andare a sistemare... Parliamo con chi ha ristrutturato? Glielo chiediamo? Interveniamo.

Chi ha un'attività nel settore alberghiero sa che ogni anno in cui va a ritoccare le tariffe deve dire al cliente: "Ok, quest'anno ti chiedo un euro in più,

però hai la piscina, ho aggiunto l'idromassaggio, abbiamo le camere aggiornate, ti do un qualcosa in più". Noi quest'anno ci troveremo nella situazione in cui i clienti che alloggeranno a Riccione pagheranno qualcosa in più e noi non gli possiamo dire che gli diamo qualcosa in più, a meno che non gli diciamo che abbiamo un cantiere per dei parcheggi e che l'abbiamo aperto, e poi dovrebbe essere richiuso, ma anche lì vediamo cosa riusciamo a dare. Abbiamo una rotatoria all'uscita dell'autostrada, che è una buca infinita, il primo biglietto da visita che diamo a uno che arriva in autostrada è una buca dietro l'altra, e non riusciamo a dargli niente di più. Gli albergatori che quest'anno si sono trovati ad affrontare sigle che si chiamano CPI, e poi per fortuna è arrivata la SCIA, perché se non riuscivamo ad avere la SCIA non ne uscivamo, hanno investito decine di migliaia di euro per degli adeguamenti normativi e non possono dire alle persone che vengono in vacanza: "Quest'anno ti chiedo un euro in più perché ho il CPI", oppure gli porteranno a vedere le cucine dicendo: "Guardate, qui abbiamo imbiancato, quella porta lì l'ho dovuta cambiare", perché ci sono degli elementi che sono stati degli investimenti concreti, cospicui, qualcuno ha dovuto accendere dei mutui per finire i lavori, tra l'altro litigando con i tecnici perché non ce ne erano abbastanza per fare tutto quello che serviva, e in più gli dovranno dire: "Visto che ci sei, dammi anche i soldi della tassa di soggiorno".

Grazie.

PRESIDENTE

Per Lista Civica-Lega, il Consigliere Montanari.

Cons. MONTANARI

Grazie, Presidente.

Non occupo tutti i 10 minuti a mia disposizione perché qui questa sera abbiamo parlato di tutto, ma l'argomento principale, che è quello della tassa di soggiorno, bisogna affrontarlo singolarmente, e per affrontarlo singolarmente bisogna avere delle buone qualità per poterlo comprendere bene perché ho l'impressione che questo scontro che si è già delineato tra albergatori e Amministrazione non nasca dalla tassa di soggiorno, è una storia vecchia, nasce da molte cose e, *dulcis in fundo*, dal Palacongressi. Ma qui qualcuno non ha ancora capito che andare contro gli albergatori in questo preciso momento, è un altro di quei suicidi che si vanno ad aggravare ancora di più. Perché? Perché questa categoria, qui presente numerosa... io oggi ho partecipato con un po' di curiosità e anche con una partecipazione attiva, c'era anche gente che lavora negli alberghi, è stata molto numerosa,

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

sicuramente ha avuto o avrà un grande effetto nella città, perché fare discorsi fuorvianti non conta niente, quello che conta è che questa categoria a Riccione conta e conterà sempre di più, perché faranno il loro bene ma fanno anche il nostro.

Questa storiellina della tassa di soggiorno, 1 euro, 2 euro, 3 euro, in questo momento è fuori luogo, fuori norma, fuori tutto, perché vediamo dove vengono spesi questi soldi, e qui bisognerebbe dirne delle altre ma le diremo dopo, ma perché dovete tassare il turista che ci porta i soldi? C'è una ragione? C'è una ragione per cui un turista che viene qua per passare una settimana di vacanze debba dare dei soldi a noi e noi gli diciamo "Perché ti facciamo trovare una città più bella e più accogliente"? Noi siamo belli e accoglienti anche senza tassa di soggiorno, lo siamo sempre stati. Pertanto vi invito ad un esame di coscienza, perché ci vuole rispetto, e a volte chi non ha rispetto non lo trova, può andare a cercare dove vuole, ma ci vogliono rispetto, collaborazione e trasparenza, perché a Riccione tutto è bello, ma senza gli albergatori non si va avanti, è una categoria che conta e se conta vuol dire che qualcosa di buono ha fatto e continuerà a fare.

Questa è una categoria che dà da mangiare a tutti.

La testa non la devono abbassare loro, siamo noi incompetenti che dobbiamo abbassarla quando è ora, dobbiamo chiedere scusa delle volte, perché gli errori si fanno nella politica, amministrando si fanno anche degli errori.

Quando io sedevo nei banchi di là e quando vidi il programma elettorale, c'era! Se non c'era prima c'è adesso. Mi hanno insegnato che in politica ci vuole coerenza, trasparenza e rispetto. Se uno non ha rispetto, prende e va a casa, che problema c'è?

Io di suicidi ne vedo già troppi in giro, questa sera con il vostro voto cercate di non farne altri.

**PRESIDENTE**

Per Lista Civica-Lega, il capogruppo Tosi.

**Cons. TOSI**

Rubo due minuti, perché credo di essere stata chiamata in causa diverse volte e quindi sarebbe poco rispettoso.

Si è parlato del fatto che questa è una tassa di coesione. Io la coesione la intendo come condivisione, unione, lavoro di gruppo. Non ho visto niente di tutto ciò, anzi, questo è solo l'apice di tutto ciò che è stato fatto in questi 3 anni da parte di questa Amministrazione, che credo abbia creato il numero più importante di comitati in città, quindi forse "coesione", "rappresentatività" e "trasparenza", sono termini che ormai, a questa distanza dalle Amministrative del 2009, finalmente

taluni possono non più utilizzare.

Quello che volevo ricordare a qualcuno è che a febbraio scorso, in tornata elettorale, io, sorpresa positivamente, ho letto un articolo di Franceschini, che credo sia un esponente importante del PD, il quale, venuto in questi territori, la prima cosa che ha detto è stata che la tassa di soggiorno era assolutamente inconcepibile, una tassa che variava da Comune a Comune, una tassa che non si capiva bene dove andava a finire, ed era molto meglio, laddove ci dovesse essere proprio la necessità, applicare la tassa di scopo. A fianco a lui, nell'onda della tornata elettorale, Melucci non solo sottoscriveva appieno la dichiarazione di Franceschini, che non si poteva non condividere, ma era andato oltre dicendo che l'immobile alberghiero doveva essere trattato al pari del capannone come bene strumentale e quindi tassato per l'IMU al 4 per mille. Il problema è che voi vi siete dimenticati completamente di queste cose dette in campagna elettorale perché questa è finita. E la stessa cosa che avete fatto con il TRC nelle varie tornate elettorali, volevate fare con l'imposta di soggiorno e invece adesso siete arrivati al nodo. Si può tranquillamente decidere di non metterla, si può tranquillamente decidere insieme di guardare quali sono le priorità di questa città e andare a limarle, a contenerle e a tagliarle. Questi non sono solo albergatori, sono cittadini ricionesi, e se qualche cosa non viene restituito in termini di servizi o viene restituito in maniera diversa, sicuramente sarebbero d'accordo, il problema è che voi il bilancio non lo fate vedere a nessuno, e anche a noi lo date a pizzichi e bocconi, perché i documenti ufficiali arrivano tutti, non si capiscono ma arrivano tutti, perché quello che interessa a voi è che arrivino per tempo, poi velocemente si devono fare le Commissioni perché non si deve discutere. Voi il Bilancio Partecipato non sapete neanche dove sta di casa, di collaborazione nel lavorare per la città non se ne parla. Di questo si doveva dire, si doveva dire alla città: "Abbiamo un bisogno, probabilmente la rata del Palas", perché è tutto qui. La rata del Palas non la paghiamo perché questo Comune ammonta a 80.000.000 di debiti e non è colpa mia, quella veramente è tutta colpa vostra. Allora che almeno qualcuno di voi lo possa dire, e invece no: "Sono eventi della crisi, momenti economici...", qualcuno che venga fuori a dire: "Forse qualche sciocchezza l'abbiamo anche fatta". Adesso siamo arrivati a questo punto, abbiamo una rata da pagare e non sappiamo come fare, cosa facciamo? Decidiamo insieme. No, la prima cosa che vi è venuta in mente, a prescindere da tutto, è stata: "Mettiamo una nuova tassa", la peggiore tassa che ci si poteva inventare.

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

Il capogruppo del PD può tranquillamente parlarmi contro, non è un problema, Consigliere Ubaldi. Questa è la mia posizione e la posso dire e ribadire all'infinito perché io siedo in questi scranni da circa 8 anni e per 8 anni siete sempre stati voi, perché, Fabio, io capisco perfettamente le persone, le conosco e le rispetto, però, quando siete lì, siete il PD.

Il bilancio è il più importante strumento politico che ha una città, il bilancio è priorità, non è un equilibrio... Il problema è che tu hai un apparato che devi garantire e a cui non vuoi assolutamente fare rinunciare, questo è il problema tuo. Non hai fatto un taglio, non hai fatto una rinuncia, non hai dettato una priorità, ma se abbiamo avuto 1.000.000 di spese in meno nel settore del personale, come mai non è possibile coprirle diversamente?

Io non ho problemi col Consigliere Ubaldi e non li avrò mai, i problemi io li ho con un partito che governa da 60 anni in questa città, ha fatto delle scelte scellerate, che si chiamano TRC, 6.700.000 in questo bilancio ci sono, non nel 2013, ma come debiti complessivi; ha fatto una scelta scellerata spendendo 70.000.000 di euro in un Palacongressi che non funziona e che, come giustamente voi avete assunto, ha telefonato a 11, perché questo è il problema degli incarichi: dove non infilare qua, infilare là, il problema è che cadono sempre nelle tasche dei cittadini.

PRESIDENTE

Consigliere Rosati per il PDL.

Cons. ROSATI

Grazie, Presidente.

Siccome non voglio fare il gattino nero attaccato ai cosiddetti, rinuncio al mio intervento e faccio una battuta sola: sono contrario a questa imposta nuova perché non è una tassa di soggiorno per la nostra città, è una tassa sulla categoria, perché scarica totalmente l'onere della raccolta su di loro e il cliente lo percepisce come una cosa che viene chiesta loro anche se c'è una fatturazione separata. Ha ragione il Consigliere Luciano Tirincanti quando dice: "Probabilmente bisognerebbe ragionare di una modalità diversa, allora parlare di tassa di scopo potrebbe essere una modalità per uscire dai vincoli che ci impone la legge e per ripensare a coinvolgere tutta la città a chiedere dei soldi...", che probabilmente avete ragione, però basta.

PRESIDENTE

Per il PD, il capogruppo Villa.

Cons. VILLA

Grazie, Presidente.

L'emotività fa brutti scherzi, è uno degli effetti collaterali della passione. La passione, da ogni parte da cui proviene, ha il suo carico di coinvolgimento di sentimenti.

Le prospettive che sono emerse nel dibattito sono interessanti, è emersa una prospettiva intelligente, alcune critiche condivisibili, valide, però sono tutte prospettive, sono punti di vista, la realtà purtroppo – e lo dico prima a me stesso e poi invito tutti i presenti a fare lo stesso sforzo – la realtà purtroppo non ce l'ha in tasca nessuno di noi, la verità probabilmente non è di questo mondo e quindi ognuno di noi, a seconda della prospettiva, vede le cose in modo leggermente diverso da come le può vedere il suo vicino di posto o il suo antagonista di banco.

Io posso fare un elenco delle cose che condivido, ma vorrei prima offrire il mio punto di vista, sapendo che non raccoglierò né applausi e nemmeno complimenti, probabilmente farò fatica anche a trasferire questo punto di vista, però ci provo. Sono qua non perché percepisco uno stipendio, la politica non è il mio mestiere, fra un anno... appunto, io sono qui perché a Riccione ci sono 35.000 cittadini, ci sono i miei figli, i miei amici, i miei parenti, ma c'è anche una massa di sconosciuti a cui io in qualche modo devo rendere conto. E allora proviamo a parlare di fatti oggettivi e non di prospettive soggettive e di percezioni che si fondano sulla propria verità incrollabile. A questo proposito ho preso un documento, il rapporto sull'economia della Provincia di Rimini, che è stato pubblicato recentemente dalla Camera di Commercio, e ho cercato di capire, da documenti ufficiali, quella che è la situazione. Tutti siamo portati a pensare che non abbiamo bisogno di dati ufficiali, di statistiche, lo vediamo da soli, a casa nostra, però il caso vuole che ogni tanto il confronto coi numeri si renda necessario. Nel 2012 il numero dei rapporti di lavoro dipendente instaurati è risultato in aumento del 4,1% rispetto all'anno precedente, 102.503 avviamenti, oltre il 54% degli avviamenti risulta essere a tempo determinato e il 25% di tipo intermittente. Il settore turismo, inteso come alberghi e ristorazione, raccoglie il 51,5% degli avviamenti. Di fronte a questo dato sostanzialmente positivo, si contrappone un altro dato di segno diametralmente opposto che riguarda la cassa integrazione e i guadagni, che nel complesso, nel 2012, ha registrato un incremento di ore pari al 30,7%. Il settore che ha maggiormente fatto ricorso alla CIG è quello manifatturiero, mentre quello che ha avuto il

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

maggiore incremento percentuale rispetto al 2011 è stato quello del commercio.

Il tasso di disoccupazione in Provincia di Rimini nel 2012 si è attestato al 9,8%, contro una media nazionale del 10,7 e una media regionale del 7,1 quindi andiamo un pochino meglio della media nazionale, ma decisamente peggio nella media regionale.

Moltissimi lavoratori, di fronte a questo panorama desolante, sono scoraggiati e soprattutto i giovani e le donne faticano immensamente a trovare un impiego. Una situazione precaria che si rivela anche nelle sofferenze bancarie – mi sembra che il Consigliere Ciabochi abbia citato anche questo aspetto – che in un anno aumentano del 23%; le imprese che hanno cessato l'attività nel 2012 hanno superato di 89 unità quelle che l'hanno avviata, con un saldo particolarmente negativo del settore commercio.

Il fatturato del settore manifatturiero registra una variazione del 5,5%.

Relativamente al movimento turistico nella Provincia di Rimini, si sono registrati 3,2 milioni di arrivi, +1,8%, e circa 16.000.000 di presenze, - 1,6, quindi più arrivi ma minori durate. A Riccione nel 2012 abbiamo registrato 683.000 presenze straniere e 2.840.000 presenze italiane, in linea con quelle dell'anno precedente.

Gli scenari previsionali delineati da Prometeia e Unioncamere, ipotizzano nella nostra Provincia una crescita media del valore aggiunto pari allo 0,6% annuo nel triennio 2013/2015, l'occupazione aumenterà sensibilmente dello 0,3% annuo e l'export aumenterà del 2,2% annuo. In sostanza, lo scenario che si profila nel prossimo triennio appare caratterizzato dall'uscita dalla recessione che dovrebbe materializzarsi sul finire del 2013. Io nutro qualche dubbio, ma forse sono influenzato anche da un pessimismo che in questo momento purtroppo tutti noi ci portiamo dentro, però è chiaro che nessuno di noi può auspicare che sia il contrario, speriamo che abbiano ragione, e magari anche in difetto.

Questa situazione è una delle più difficili da un punto di vista economico dal dopoguerra ad oggi e vede schierate in prima fila principalmente le Amministrazioni Comunali, che si sono trovate a dover gestire i servizi assegnati dalla legge con risorse drasticamente e repentinamente ridotte. Voglio fare presente che a partire dalle manovre estive del 2010, quelle di Tremonti, e poi le manovre di Monti, dal "SalvaItalia" e via dicendo, i trasferimenti dello Stato sono diminuiti, dal 2010 ad oggi, di 5.619.000 euro. Tutti i Sindaci, di ogni orientamento politico, bandiera e colore, stanno operando degli sforzi immani, probabilmente

superiori alla loro portata e alle capacità di persone, e garantiscono la tenuta sociale e i servizi di base alle persone, trovandosi quindi un peso che lo Stato colpevolmente ha lasciato ricadere su di loro.

Nel nostro piccolo, quindi, con la consapevolezza di essere assolutamente in buona fede, tenendo conto di questa situazione che colpisce tutti i 35.000 cittadini della nostra città, abbiamo dovuto operare delle scelte, scelte che non ci hanno resi felici, ma sicuramente ci hanno resi sereni con la nostra coscienza. Noi abbiamo operato un taglio della spesa corrente di 2,3 milioni di euro nel 2013, abbiamo mantenuto inalterate al minimo le aliquote IMU rispetto al 2013, fatta eccezione per le attività alberghiere gestite direttamente, che vedono l'aliquota ridotta di 2 punti, dal 10,6 per mille all'8,6 per mille, abbiamo operato un taglio all'Addizionale Comunale IRPEF, che passa dallo 0,2% all'1%.

Bene, queste sono scelte che abbiamo affrontato e tenuto in conto per far quadrare il bilancio del Comune.

Voglio dire che lo scontro sociale che si è materializzato con la categoria alberghiera, è una sconfitta della politica che non ha saputo mediare e trovare un punto per far capire anche alla categoria degli albergatori che una città come Riccione deve necessariamente trovare dei punti di incontro.

Io ho sentito questa sera... forse ho capito male, o forse anche qui è l'emotività che spinge a pronunciare frasi che forse non si pensano veramente.

Io non credo che la fortuna di Riccione siano gli albergatori, la fortuna di Riccione sono i ricconesi, tutti, perché nessuno di noi sarebbe quello che è senza i nostri colleghi, non solo di categoria, ma anche perché i figli degli albergatori fanno poi i commercialisti o gli impiegati, qualcuno fa l'operaio, quindi siamo tutti strettamente connessi. Io, da politico – e non posso fare altro – invito, dopo questa durissima battaglia che ha provato tutti noi, a ritrovare quel minimo di coesione e di fiducia... Liberissimi di ragionare come volete, ma in questa città, senza la coesione sociale di tutti, non si va da nessuna parte.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Non ci sono altri interventi, quindi do la parola all'Assessore per la replica.

**Ass. VARO**

Grazie, signor Presidente. Occorrono alcune precisazioni secondo gli interventi, come è mia abitudine, e i Consiglieri lo sanno.

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

Il Consigliere Ciabochi ha parlato genericamente di “tagli”, a me piace quantificarli: il fondo è passato da 11.000.000 a 5.000.000, perché i “tagli” detti genericamente non hanno nessun significato. Per quanto riguarda Luciano Tirincanti, che ha parlato di tassa di scopo, lui sa meglio di me che non è applicabile in questo caso. Abbiamo ricercato una strada ed era una strada di completa inapplicabilità, l'unica tassa di scopo che ci aspettavamo era quella intravista come possibile, ma doveva essere una norma di carattere nazionale. Per quanto riguarda l'intervento sempre di Luciano, occorrono alcune precisazioni: Modena l'imposta di soggiorno l'ha applicata, l'ha sospesa per il terremoto; Ferrara l'aveva applicata perché è uno dei pochi capoluoghi di Provincia che è andato all'approvazione del bilancio nei termini naturali che sono l'anno vecchio, il 2012, noi siamo uno dei Comuni – l'anno scorso furono solo il 5% in Italia – ad andare ad applicazione in tempi brevi proprio per il concetto della centralità del Consiglio, e non si può andare all'approvazione di un bilancio ad ottobre, quando si sono spesi dieci dodicesimi, perché allora vorrebbe dire che il Consigliere non può nulla all'interno di quell'atto sostanziale e importantissimo come atto politico che è il bilancio.

Ferrara ha approvato il 23 marzo il regolamento per l'imposta di soggiorno perché aveva previsto la possibilità di un fondo reperito attraverso tutti gli operatori. Quindi sono pienamente d'accordo, quella probabilmente era una strada che se fosse stata percorribile, avrebbe consentito quello che è un principio sostanziale: un sistema economico non può funzionare secondo principi di efficienza e di equità se chi riceve sotto forma di benefici continui attraverso un'attività, poi non partecipa anche ai costi. Allora lì il progetto era quello di un fondo finanziato da tutte le attività che hanno come cliente il turista.

Per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Tosi, che citava Franceschini, me ne deve dare atto, io non faccio gli interventi politici per la politica, non mi interessa, perché altrimenti dovrei dire: “Consigliere Volpe, lei citava un'imposta di soggiorno del Comune di Verona”, ci siamo? Il Comune di Ferrara è andato all'approvazione dell'imposta di soggiorno con i voti della Lega, quindi qui non è una questione di posizione partitica, assolutamente. Mi è piaciuto molto, invece, Consigliere Tosi, il fatto che gli albergatori siano dei cittadini, e questi cittadini hanno però l'imposizione fiscale tributaria, all'interno delle leve utilizzate dal Comune di Riccione, la più bassa della Provincia, perché questi cittadini... Io capisco che non è possibile fare digerire l'imposta

di soggiorno a chi deve diventare agente contabile, però quegli stessi cittadini pagheranno una IMU all'8,6, pagano una prima casa al 4, non pagano una prima casa al 6 per mille e non si vedono svalutati i loro immobili del 35% come sono svalutati in una città come Bellaria, dove le imposte sono così alte.

Signori, io conosco bene la posizione degli albergatori: quando alcuni figli di papà studiavano a Monte Grimano – io guardo le mie compagne di classe, qualcuna è seduta di qua, qualcuna di là – noi non solo servivamo a tavola, ma studiavamo e prendevamo anche il massimo dei voti quando era ora, quindi la conosco bene. Io dico questo: l'imposta di soggiorno deve avvenire in un nuovo contesto all'interno del quale si deve stringere un nuovo patto tra l'ente impositore e quello che è l'agente contabile, che è l'albergatore, che superi i vecchi schemi, mi riferisco all'applicazione dell'imposta di soggiorno di quegli anni in cui non era riconosciuto un rapporto fiduciario fra le persone, questo è necessario. Personalmente penso poi che in un periodo di crisi bisogna investire, investite voi nel rinnovamento delle vostre aziende, dunque bisogna anche investire in quello che i cittadini cercano, che è Riccione e vivere a Riccione. La proposta di un emendamento, a firma di tutti i componenti del Consiglio Comunale, che prevede un organismo che è un osservatorio, quello deve diventare il punto focale, quello in cui i soggetti che gestiscono gli alberghi sono in grado di controllare quanto, come ed in quali tempi quell'entrata viene messa a disposizione di questo progetto di mantenere Riccione in quella possibilità di richiamo turistico che non è mai messa in discussione.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Passiamo alle repliche e alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Bezzi, per Lista Civica-Lega.

**Cons. BEZZI**

La Lista Civica voterà contro l'introduzione dell'imposta di soggiorno.

Quando è iniziato il dibattito, la vostra distanza dalla città, la mancanza di sintonia, erano così; adesso che il dibattito c'è stato, la vostra distanza si è ampliata, perché non siete stati neanche uomini, avete voluto scappare dalla barca, avete voluto trovare mille scuse, mille riferimenti. L'Assessore al Turismo non è nemmeno intervenuto e non c'è, se ne è andato. Un altro mito con cui cercano e si arrampicano sullo specchio e scivolano, è quello dell'intangibilità della spesa per i servizi di Riccione, perché questa spesa sarebbe

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

intangibile per garantire il livello dei servizi. Ricordate che ci sono scuole dove gli alunni vanno nei container in questo momento. Questi grandi servizi che offre questa città! Vi ricordo che nell'ultimo anno abbiamo speso 300.000 euro per ricapitalizzare una società fallita, altro argomento gravissimo; noi andiamo ad introdurre un'imposta di soggiorno nel momento in cui l'aeroporto di Rimini fallisce, diamo una serie di segnali... abbiamo fatto uscire i soci dal Palas pagandoli, abbiamo speso a destra e a manca. Gli anni precedenti abbiamo chiuso i bilanci, caro Consigliere Ubaldi, l'ICI sulla prima casa era stata abolita e la tassa di soggiorno non c'era. È vero che i trasferimenti da parte dello Stato sono diminuiti, ma con un'oculata ricerca delle spese e dei tagli, avremmo potuto evitare tutto questo, ad aprile, fra l'altro, l'11 aprile.

Per quanto riguarda il problema delle società partecipate e dei servizi, su questo ho parlato per 10 anni in sede bilancio, qualcuno nella città se ne sarà anche accorto, la maggioranza no, ovviamente è impegnata nella sua attività, ma le nostre partecipate sono: l'aeroporto di Rimini, la Tram, che ogni anno ci presenta un conto di debiti da pagare a piè di lista; e anche riguardo ai servizi, il rapporto con Hera, con un monopolista che detta i conti a fine mese, va rivoluzionato: tu non puoi accettare che un monopolista ti imponga i suoi servizi al prezzo che vuole lui, una città come Riccione non può, è ora di smetterla con questi contratti scaduti.

L'imposta di soggiorno è e finirà per essere il momento chiave, il momento clou che ci fa prendere coscienza di come nella città il turismo sia sempre stato sulla bocca di tutti come elemento fondamentale, ma quando si va a stringere in questi ambiti, in questi consessi, finite sempre con il ragionare per interessi di pura bottega. Ecco perché vi offriamo una via di salvezza. Noi voteremo contro e vi chiediamo di votare contro questa imposta. Non volete votare contro? Volete votare a favore? L'art. 14 del Regolamento vi dice che per particolari esigenze tecniche la Giunta Comunale ha la facoltà di posticipare i termini previsti dagli artt. 2 e 6 del presente Regolamento. Se non avete il coraggio di votare contro questa imposta che sostiene un bilancio pieno di spese che possono essere tagliate, quantomeno avete la norma che vi consente di rinviarne l'applicazione almeno alla fine dell'estate, quando poi si potrebbe ridiscutere tutto e riparlare di tutto.

**PRESIDENTE**

Per il Partito Socialista, il capogruppo Bossoli.

**Cons. BOSSOLI**

Io intervengo brevemente anche per tranquillizzare i compagni perché ho già sentito un mormorio nel quale si dice: "È impossibile che rimanga di qua", perfettamente, infatti il Partito Socialista ritiene impossibile la nostra permanenza in questa maggioranza e ritira la propria delegazione dalla Giunta Comunale. Quindi io riconfermo tutto quello che ho detto prima perché si è arrivati troppo lunghi, signor Sindaco, non erano questi i termini, si poteva dialogare, e non si può andare contro la categoria, darle uno schiaffo di questo genere, questo lo ritengo uno schiaffo morale alla città, non alla categoria. Io vi chiedo di ripensare, perché anch'io 20 anni fa pensavo che il TRC fosse un elemento valido, oggi come oggi non lo è più. Quando mi è stato presentato la prima volta e sono andato all'Arengo, il TRC partiva da Ravenna e arrivava a Gabicce, era molto diverso, aveva una fermata alle Terme... adesso fare un trenino che va dalla stazione di Riccione alla stazione di Rimini, mi sembra mi sembra superfluo. E poi, mi permetta, signor Sindaco, questa mattina, quando ho letto il *Resto del Carlino*, sono inorridito. Il Consigliere Agosta dice: "Sulla costa c'è continuità amministrativa, siamo della stessa famiglia". Poi: "Perciò, chi scende dal metrò lascerà la compagnia e rischia di perdere amici". Ma che dichiarazioni sono? Signor Sindaco, io ho tremato leggendo questa cosa, sono i vostri compagni! Una comunità non può esprimere? Secondo me, abbiamo fatto un errore quella volta, dovevamo accettare un referendum. Dobbiamo riconoscere gli errori, e io sono qui per riconoscere l'errore: quella volta si doveva fare il referendum per far esprimere alla città chiedere alla città cosa voleva, perché sennò, signor Sindaco, il prossimo anno qui arriva Grillo, eh.

**PRESIDENTE**

Ci sono altre repliche o dichiarazioni di voto?  
Consigliere Volpe per il PDL.

**Cons. VOLPE**

Chiaramente apprezziamo le parole del Consigliere Bossoli che finalmente si è convertito e adesso, invece che sulla via di Damasco è sulla via del TRC, però ognuno ha le sue illuminazioni e mi piace che davanti ad una platea così ampia abbia manifestato visioni comuni alle nostre.

Questo Agosta che citava, adesso è un collega dei presenti in platea, perché ha preso un albergo in affitto a Riccione, prima ne aveva uno in affitto a Rimini, quindi si troverà a giocare con la tassa di soggiorno che ha lasciato da una parte, dall'altra parte, nel caso non ci fosse qualcun altro che abbia

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

la stessa illuminazione da quei banchi. Assessore Varo, quindi, se una persona ha la residenza a Bellaria e ha l'attività a Riccione, è fregato due volte?

Ass. VARO  
Lei lo dice.

Cons. VOLPE

Bisogna vedere dove ha la residenza. Spero che tutti quelli che hanno in gestione o in proprietà un albergo a Riccione, abbiano anche la residenza a Riccione, sennò hanno un vantaggio e uno svantaggio e non si trovano a compensare la cosa in maniera corretta, che è quello che continuiamo a ribadire: se questa deve essere un'imposta calata dall'alto, che sia uguale dappertutto, valga per tutti, non sia un elemento di sperequazione di quelle che sono le situazioni, e dal momento in cui abbiamo dei Comuni che ce l'hanno e altri che non ce l'hanno, noi chiaramente votiamo contro, perché non possiamo mettere una cosa a Riccione che in altri Comuni non c'è e che va a danneggiare il tessuto economico della città. Forse non lo sapete perché magari non avete lavorato alla reception negli alberghi, ma i compiti amministrativi di chi sta in un albergo sono di ogni livello, hanno compiti di pubblica sicurezza: devono verificare che ci sia la persona che è indicata come dato... poi dal punto di vista statistico sono quelli che forniscono tutti i dati che prima citava il Consigliere Villa, tanto non è che vengano dal nulla, c'è qualcuno che questi dati li evita da qualche parte. Dall'anno scorso viene adottato un bellissimo sistema informatico che funziona sempre. È vero che l'invio delle schede telematiche non crea nessun tipo di problema? Sarà facilissimo anche quest'anno gestire la pratica della tassa di soggiorno, non ci sarà mai un sistema che crea delle criticità e dei momenti di ansia a chi sta lavorando con soldi non suoi, con tutte le criticità di chi mette le mani nei cassetti, questi soldi vanno in una cassa a parte, una ricevuta a parte, una documentazione a parte, tutto a parte, tanto è facile cambiare il personale all'inserimento, prendi una persona, la metti lì, sa già fare tutto. Ci sono una procedura ed un protocollo di lavoro complessissimi, noi aggiungiamo complicazioni. Perché noi non siamo mai nel 5%? Perché noi non possiamo essere uno di quei Comuni che approva il bilancio nei tempi di quel 5% e dobbiamo stare col 95?

Ass. VARO

No, noi siamo nel 5%, approvando come abbiamo approvato, gli altri sono nel 95%.

Cons. VOLPE

Bellaria ha approvato entro il 31/12, l'altro Comune che mi citava prima era Ferrara o Modena, adesso non mi ricordo... Va bene, però non ci siamo mai nel 5%.

Diceva che la tassa di scopo non è applicabile. Se la politica è l'arte del compromesso, cerchiamo questo compromesso, non diciamo: "La tassa si fa" e poi si fa, come può essere successo col Palacongressi: "Il Palacongressi lo costruiamo, lì, lo facciamo così, poi, se lo volete in affitto, pagate tot". Nel mondo reale non funziona proprio così. Vi serve una struttura per promuovere la città fuori stagione? Bene, qual è lo strumento migliore per poterlo fare? Come dovrebbe essere costruito? Ci siamo trovati qui e quando abbiamo dovuto accettare quel debito immane io ho contestato citando la distribuzione dei bagni, e dai banchi della maggioranza addirittura mi hanno preso in giro dicendo: "Chissà cosa va a fare Volpe nei bagni del Palariccione", vi sfido ad andare a vedere come sono organizzati i bagni del Palariccione, io voglio vedere qual è il tecnico o l'albergatore che dovendo costruire una struttura del genere, avrebbe organizzato in quel modo anche i servizi igienici. In diversi casi si è parlato dei parcheggi, per come sono messi, eccetera, di tutti i problemi che ci sono. E si è parlato addirittura di meriti delle Amministrazioni comuniste. È possibile che veramente ci sia qualcuno che crede che Riccione sia un'eccellenza, una perla, grazie alle Amministrazioni? Prima ho parlato di qualità percepita: se andiamo su TripAdvisor, nei primi 25 alberghi in Italia, ne abbiamo 2, ma nessuno di quelli che sono lì parla di com'è la via di accesso o di come saranno organizzati i servizi da parte del Comune, si parla dell'attenzione che c'è da parte di chi lavora dentro la struttura.

Mi permetto di fare un'altra nota, visto che oggi parleremo di bilancio: 300.000 euro per la promozione commercializzazione della città, 380 alberghi sicuramente attivi durante l'estate. Stiamo parlando di meno di 1.000 euro per ogni struttura del territorio. Sapete quanto spende di pubblicità una struttura rappresentata qui adesso? Io per fortuna ho dei clienti che ci arrivano vicino, da soli, una struttura che da sola spende quella cifra per promuoversi. Voi avete idea di quanto già gli alberghi promuovano la destinazione e di come invece la città non stia promuovendo la destinazione? Non sarebbe forse il caso di cercare di fare veramente una sinergia di comunicazione e invece di andare a parlare di "stiamo chiedendo dei soldi ai turisti per promuovere la destinazione, cosa che, lo dicono i numeri, non avviene, ragioniamo insieme a chi spende veramente tanto per

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

promuovere la destinazione, su cosa serve e come va organizzato? Invece di dire: “Siamo la Giunta, prendiamo le decisioni, tanto il Consiglio le vota certamente”, adesso per fortuna Bossoli si è ravveduto, però ci sono altri 17 voti certi di gente che permetterà... – oggi per fortuna manca Michelotti – perché qualcuno ha deciso che è la soluzione corretta.

Quando ci siamo accollati il debito immane della Palariccione, il Sindaco, da quella postazione, ci ha detto: “Abbiamo messo in sicurezza quella struttura”. Ok, per mettere in sicurezza quella struttura abbiamo messo in crisi e a rischio il bilancio di questa città, perché se siamo stati obbligati a mettere una tassa di soggiorno, e non siamo obbligati a farlo, abbiamo la possibilità di applicare la tassa di soggiorno, non ne abbiamo l'obbligo o il dovere, potevamo fare dei passi indietro, come mi sembra di capire che stiamo facendo dal TRC: è cambiata la situazione economica, è cambiato il momento, sono cambiate le situazioni, ci sono dei debiti immani che non siamo sicuri di poter pagare? Bene, diciamo: “Quella struttura non la possiamo mantenere, non in quella situazione, non in quel modo, non così”. Come dovremo fare, immagino, con l'aeroporto. Quei soldi lì dove li andiamo a prendere? Facciamo un'altra tassa? Lì possiamo fare la tassa di scopo? Quindi quelli non li paghiamo, allora perché li devono pagare gli altri? Quelli sì e gli altri no?

Visto che il Consigliere Bezzi ci ha fatto notare che questo obbrobrio è rimandabile, chiaramente da parte nostra, nel caso in cui si doveste per forza applicare la tassa di soggiorno, vi chiediamo col cuore in mano: “Rimandiamola a fine stagione, rimandiamola a settembre”.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Ci sono altre repliche e dichiarazioni di voto?  
Per il PD, il capogruppo Villa.

**Cons. VILLA**

Ne approfitto, visto che ho 9 minuti li sfrutto tutti. I servizi a domanda individuale fanno schifo? Bene, i nostri figli, i nostri nipoti e i nostri nonni son tutti allo stato di abbandono. Abbiamo 242 bambini all'asilo nido, 526 alle scuole materne, 1.300 alla scuola elementare, 60 anziani...

Questo, secondo me, è l'errore che avete commesso, forse il più grave... siccome ci avete accusato di essere stati poco aperti e disponibili al dialogo, io vi assicuro che anche i più volenterosi, all'interno di questa maggioranza, a tenere aperto il dialogo e a tenere aperti tutti i canali, di fronte alla

violenza verbale che avete adottato...

Siccome non sono un politico e siccome non è la mia professione, e però sono una persona seria, siccome ho sottoscritto... questa sera è venuto fuori in qualche momento, faccio parte di un partito e avevo la facoltà di intendere e volere quando ho accettato la candidatura, che il Sindaco può testimoniare, non lo sono manco per una volta andato a cercare, io mi rimetto... nel senso che non sono mai andato a cercare una candidatura, ma siccome so leggere e so intendere quello che leggo, io il programma elettorale l'ho letto, lo sottoscrivo... quindi non ho tutta questa spinta a dire delle cose, perché smentirei quel minimo di coerenza di pensiero che deve essere seguita anche nei fatti. Il Consigliere Bossoli è una persona stimabile, libera, però in questi mesi, di tassa di soggiorno, pur confermando che non ha mai mostrato in nessuna circostanza il suo proposito favorevole, lui in questa maggioranza si è seduto fino a questa sera, e a mio parere – ma non vuole essere assolutamente un modo di insegnare nulla a nessuno – avrebbe potuto farlo anche a inizio dibattito, a inizio serata. Siccome abbiamo iniziato il “teatrino”, questo è stato un “colpo” di teatro magistrato, meraviglioso, bello. Lo dico con ammirazione, bellissimo. La tassa di soggiorno, che è una misura, a nostro parere... Cosimo, per favore, fai finire! Prenotati, puoi parlare.

Se la città ha bisogno di servizi, i soldi servono e da qualche parte devono venire fuori, ed è un ragionamento molto elementare.

A nostro avviso, tutti i passaggi che sono stati fatti per evitare la tassa di soggiorno sono stati fatti, siamo andati a tagliare, però siamo andati a tagliare tenendo presenti delle priorità: non si toccano i servizi, non si tocca il Welfare, non si toccano delle attività per noi basilari, soprattutto in questo momento in cui tutti hanno difficoltà... tutti minimizzano dicendo: “Cosa sarà mai quella riduzione dell'Addizionale IRPEF?” Quella riduzione dell'Addizionale IRPEF, che può cubare 30, 40, 50, 60 euro a famiglia, rappresenta l'esatto aumento della Tares: quei 50 euro in più a famiglia di Tares sono una cifra abominevole, i 50 euro in meno dell'Addizionale IRPEF fanno schifo. Delle due l'una: 50 euro hanno valore o non ce l'hanno, perché altrimenti non ci siamo. Noi ci auguriamo che non succeda nessun cataclisma, siamo consapevoli che per gli albergatori è un grosso sacrificio, siamo consapevoli che ci sono stati dei ritardi nell'adozione e nella conseguente organizzazione, su questo *mea culpa* va fatto e la cenere in capo, il Consigliere Bezzi ha fatto un riferimento a poteri della Giunta che sono lì da Regolamento, la Giunta faccia quello che deve



## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

fare, ma noi siamo consapevoli e coerenti con il lavoro che abbiamo fatto nei 2 mesi che ci hanno portato in quest'aula. Noi il bilancio l'abbiamo guardato, l'abbiamo sviscerato, spulciato, abbiamo tagliato quello che ritenevamo si potesse tagliare senza andare a toccare servizi fondamentali e vitali, dopodiché, se qualcuno pensa che si poteva fare meglio... Tra l'altro, Consigliere Iaia, esistono degli strumenti in politica, strumenti previsti dalla legge e dai regolamenti, che si chiamano emendamenti. Ho letto su un giornale che "tanto vengono bocciati tutti", sarà un caso, però in Commissione emendamenti proposti anche dalla minoranza sono stati approvati. È comodo dire: "Tanto vengono bocciati"... Non è così. Cosimo, tu fai la minoranza, io faccio la maggioranza, tu eserciti tutti i poteri che ha la minoranza, presentare emendamenti e fare sì che questi emendamenti vengano o approvati, come è successo per alcuni che sono stati presentati, o bocciati. Chi non parla, chi non propone, a casa mia ha sempre torto. Tu hai torto.

Naturalmente il Partito Democratico vota a favore.

**PRESIDENTE**

Consigliere Bossoli, non è replica, ovviamente, perché l'ha già fatta.

**Cons. BOSSOLI**

Siccome mi hanno chiamato in causa sia il Consigliere Volpe che l'amico Mauro, io non parlo a nome di Stelio Bossoli, io parlo a nome del Partito Socialista Italiano.

**PRESIDENTE**

Siamo alle conclusioni del Sindaco, prego. Gli emendamenti li facciamo dopo.

**SINDACO**

Qualcuno ha parlato di momento importante, di un passaggio importante, certo, è un passaggio importante, molto importante, in questa città, come del resto anche in tutto il resto del Paese, un passaggio importante dove si registra, anche con una certa amarezza, perché le comunità e i Paesi si reggono non tanto e solo con la paventata coesione sociale, ma si reggono e si tengono insieme in primo luogo con la consapevolezza di quelle che sono le sfide che abbiamo davanti e le modalità con le quali queste devono essere affrontate. Qui manca proprio questo, ma non solo qui, manca in generale.

Prima il Consigliere Tosi ha parlato di nascita di comitati, è un moltiplicarsi a livello di questo Paese, non solo qui. Dalle crisi si può uscire in due modi: ci sono le comunità, vedi la Germania, ad

esempio, per parlare di una comunità grande, che si è stretta e ha dato solidarietà e tutti si sono stretti e sono usciti in una certa maniera, e ci sono altre realtà, come questo Paese, in cui ognuno pensa di salvarsi, oppure ognuno pensa di avere una medaglia più pesante confronto ad un'altra. Questo porta al dibattito di questa sera, agli elementi che non sono neanche più da campagna elettorale, i fortini... Da questo punto di vista, questa terminologia per andare a cercare l'applauso o la solidarietà su quello che si dice... ma non si va tanto lontano. O si ha la consapevolezza che anche qua, in questa comunità, tra l'altro una città, caro Volpe, TripAdvisor serve proprio per misurare la qualità delle imprese percepite, è la percezione dell'impresa, non della comunità, poi quella della città, ad esempio, una ricerca che ha fatto l'Università tra 75 paesi della Romagna vede Riccione al top per quanto riguarda tutta una serie di servizi, è un'altra cosa, o comunque coloro che vengono in questa città per scelte legate sicuramente alle strutture alberghiere ma legate anche a quello che questa città sa offrire. Sembra quasi di vivere in mondi diversi.

Vengo oggi pomeriggio dall'impianto natatorio, con i campionati italiani... c'è qui il Presidente del CONI, lascio stare il Presidente della Federazione che qui è ormai di casa e conosce tutto, si sperticano in valutazioni sulla città, non solamente loro, le società che vengono, coloro che ormai vengono da anni, sulla qualità degli alberghi, della città, dei servizi, della ristorazione... stiamo qui a cercare di chi è la medaglia, se il merito è dell'Amministrazione o degli albergatori. Il merito è di una città che si è sempre adoperata tutta. Non andiamo da nessuna parte se continuiamo a metterci la medaglia, che non serve, ma la città tutta. E allora qui andiamo a prendere le distanze in ragione di quello che sta succedendo in questo Paese. Ma stiamo dando un'immagine fuori, anche in ragione della tassa di soggiorno, che è veramente incomprensibile, in ragione di quello che sta accadendo. Riccione vince la sua sfida, e non mi stancherò mai di dirlo in tutte le assemblee e sono venuto a dirlo anche in quella dell'Associazione Albergatori durante l'assemblea e la votazione alla fine dell'anno, assemblea in cui abbiamo parlato anche di tassa di soggiorno in ragione del fatto che abbiamo detto: "Mi auguro di non doverla applicare", in quei momenti si parlava di un'altra cosa in questo Paese, perché questo è un dibattito che vorrei che si facesse tutti, invece qui parliamo a caso, parliamo della possibilità finalmente di capire come in questo Paese si finanzia il turismo, come si finanziano le città turistiche che devono dare servizi a 150.000

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

abitanti ma ne hanno 35.000? E che fino a poco tempo fa c'era una sorta di compromesso a livello nazionale, che era quello legato al fatto che avevi le risorse che ti arrivavano dallo Stato e non venivano collegate a nulla, e quindi è chiaro: più capacità, più intraprendenza, più capacità di ottenere asset, servizi, per cui questa città è stata brava, tutta, Amministratori e città, a ottenere e quindi ad avere dei risultati importanti, ma non per fortuna, perché se capitano le cose nelle quali riusciamo a dare delle risposte è fortuna, le altre sono tutte "sfighe", no, c'è un rapporto importante in questa città. Noi la sfida la vinciamo con la qualità ed è una qualità che va all'interno delle strutture alberghiere, quelle che ce la fanno, che hanno le possibilità e sono all'altezza, quelle che hanno investito durante gli anni e non hanno aspettato la venticinquesima proroga dell'antincendio per mettersi a norma e capitare proprio nel momento più duro nel quale le strutture bancarie non ti danno neanche i finanziamenti.

Cominciamo a lavorare per comprendere che in una situazione come questa, legata ai bilanci e ai servizi che valgono per tutti, non si fanno delle battaglie l'uno contro l'altro. Qui c'è la lettera del Presidente dell'ANCI nazionale sottoscritta da tutti i Sindaci: di destra, di sinistra, di centro, della Lega e di chiunque voglia, che dà consapevolezza del contesto politico, ma non si è in grado di chiudere i bilanci. Lo dico con orgoglio, perché qui c'è qualcuno che spera che quest'estate piova perché vada male la stagione... e allora io dico, e vado fino in fondo in quello che dico e mi assumo la responsabilità, bisogna che ognuno si assuma il suo pezzo di responsabilità, perché è troppo facile scaricare sugli altri e demolire solo e non costruire nulla. Questa è una città che va difesa con orgoglio. E sulla base di questi aspetti noi continueremo, finché ci è data la possibilità, a dare un contributo vero alla città affinché chi viene sia soddisfatto e non si vergogni di una situazione come quella che viene presentata in questo momento e noi continueremo a difenderla, perché questo è un bilancio che ha visto un confronto aperto per mesi nella città, con gli accordi sottoscritti confrontati con tutte le categorie economiche. L'unica categoria economica con la quale non sia stato possibile confrontare è stata la vostra!

Proprio perché rappresento tutti i cittadini e non solamente una categoria, e non vado dietro, come qualcuno di voi, alle categorie a seconda dei casi... Qui si fanno gli interessi di tutta la città, non di una categoria.

Questo bilancio è stato sottoscritto da tutte le categorie esclusa la categoria che è uscita in questo

momento e la Confcommercio, è stato sottoscritto anche dai sindacati, tutti i sindacati, quindi io non capisco a che nome parliamo. Parliamo a nome di questa città, che ha un interesse su tutti, che il turismo venga valorizzato e venga valorizzato e che questa città venga valorizzata nella sua interezza, con la qualità dei suoi impianti, delle sue strutture e delle sue attrezzature. Questo è quello che noi facciamo, e quindi pensare che c'è qualcuno che difende la città e che a qualcuno invece la città non interessa, io penso che sia sbagliato. Da domani mattina siamo pronti, come sempre, a tornare a confrontarci su tutti i temi che riguardano il futuro di questa città, ma così non si fa il bene della città, così si distrugge il valore più alto e più importante della nostra economia, e la si distrugge dando questo esempio di intolleranza. Questa non è accoglienza, questo non è il modo di confrontarsi, questo non è il modo di rispettare le scelte e la democrazia di chi decide diversamente da quello che uno può pensare! E lo ha dimostrato questa maggioranza e questa Giunta la quale è tornata sui suoi passi, legati anche a situazioni particolari, ma è tornata non certo cavalcando l'onda di un referendum, ma guardando puntualmente gli aspetti tecnico-giuridici affinché questa città non paghi un prezzo troppo alto, e lo dico con orgoglio. Qualcuno per tre anni ha pensato a una città con un bilancio non regolabile, è un bilancio sano, che ci permetterà la prossima settimana di presentare un consuntivo con un avanzo di 2.300.000 euro, di aver abbassato l'indebitamento, di aver messo in sicurezza il Palas, il Palas è della città di Riccione ed è un patrimonio nostro, che è stato realizzato in questa città con la volontà di tutti, e l'Associazione Albergatori, attraverso un proprio rappresentante, era lì dentro e ha approvato tutti i passaggi, compresa la scelta del costo che ha avuto quella struttura, quindi non ci si chiama fuori a piacimento, si sta lì dentro e ci si assume tutte le responsabilità. Io sono arrivato qui e mi sono assunto tutte le responsabilità all'interno di questa città e le stiamo portando avanti tutte.

La piscina, a proposito di comitati e di egoismi, se fosse stata per qualcuno, non ci sarebbe stata e non ci sarebbero stati neanche i mondiali lo scorso anno, che è stata la salvezza della nostra economia e del nostro bilancio. Ma dove eravate? Che ci sono ancora le denunce anonime alla Procura per quanto riguarda la piscina, e chi le ha fatte? Chi le ha promosse? Di cosa parliamo? Parliamo di una città e di una comunità che sa tenersi insieme o lo facciamo solamente quando ci pare? Lo facciamo solo quando ci pare? Ma abbiamo una grande responsabilità, abbiamo una città che fuori ci

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

invidiano. Mi sembra che non viviate intorno alla gente, intorno a chi viene a scegliere questa città. È impressionante quello che io ho visto questa sera: un egoismo e un pensare alla propria categoria come se quella salvasse il mondo. È un pezzo fondamentale in questa città, ma non è l'unico, ed è un pezzo importante se si mette in relazione e in gioco e a supporto di tutto il resto, non se vive da sola. Dove vanno gli alberghi se non c'è il resto della città?

**PRESIDENTE**

Passiamo agli emendamenti. Il primo viene presentato da tutti i gruppi consiliari e dice così: "È istituito un tavolo comune a cui partecipano l'Amministrazione Comunale e le associazioni dei titolari delle strutture ricettive e delle categorie economiche, con il compito di valutare collegialmente la provenienza e la destinazione del gettito proveniente dall'imposta di soggiorno relativamente al settore turismo.

L'Amministrazione si impegna a presentare, entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno, un resoconto di quanto incassato e di quanto e dove è stata impegnata e spesa l'imposta di soggiorno".

Vi leggo i pareri.

Parere della Commissione di Controllo e Garanzia: favorevole; di regolarità tecnica: favorevole; di regolarità contabile, favorevole; parere della Giunta: favorevole; parere del Collegio dei Revisori: favorevole.

Il capogruppo Tosi per Lista Civica-Lega, prego.

**Cons. TOSI**

Io ho la necessità di intervenire e di mettere a verbale che la nostra posizione sulla tassa di soggiorno resta quella precedentemente detta dal Consigliere Bezzi, quindi noi siamo contro l'imposizione della tassa di soggiorno. È logico che siamo Consiglieri e quindi, nello spirito di andare a migliorare il regolamento, abbiamo partecipato con emendamenti al regolamento stesso, tra i quali emendamenti questo, quindi la filosofia con la quale ci siamo approcciati al regolamento è quella di renderlo il migliore possibile e soprattutto, vedendo la mancanza di taluni punti, questo in primis e altri a seguire, punti fondamentali per noi, ciononostante la nostra posizione nei confronti della tassa di soggiorno resta per sempre negativa.

**PRESIDENTE**

Consigliere Iaia per il PDL.

**Cons. IAIA**

Vale anche per noi lo stesso discorso, per il gruppo

PDL, quindi andremo a votare gli emendamenti che saranno senz'altro migliorativi di questa sciagurata tassa. Volevo rubarvi un minuto perché negli interventi che sono stati fatti, anche nell'ultimo del Sindaco, si è parlato della pratica principe, che è quella del bilancio, e tutti gli interventi che sono stati fatti erano fuori tema, avete utilizzato il tempo a disposizione per parlare di altro, avete parlato del TRC, della Tares... di tutte pratiche che sono nell'ordine del giorno dei lavori che verranno successivamente. Da parte nostra c'è stato un minimo accenno, invece voi vi ci siete aggrappati con le unghie, vi siete attaccati agli specchi. Probabilmente dopo andranno via gli spettatori, quindi ci sarà modo di rispondervi e di rispondere anche al capogruppo, che non fa altro che parlare di teatri, teatrini, ma gli chiedo, come è solito fare il PD o i vecchi comunisti: volete scegliervi anche gli argomenti dell'opposizione e gli interventi che deve fare l'opposizione? Ditecelo, fate già i padroni della maggioranza. Qui ormai non c'è più niente: noi siamo contrari alla tassa, non c'è più il tempo del dialogo, c'è solo il tempo del voto.

**PRESIDENTE**

In merito all'emendamento, Consigliere?

**Cons. IAIA**

Noi siamo i proponenti dell'emendamento.

Il capogruppo ha impiegato i 10 minuti per la dichiarazione di voto, per parlare del bilancio, e non dovevo rispondergli?

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi?

Il capogruppo del Partito Socialista, Bossoli.

**Cons. BOSSOLI**

Grazie, Presidente.

Anch'io, pur essendo contrario a questa forma di imposizione e pur condividendo l'emendamento che va a migliorare questa imposizione, il mio voto sarà a favore dell'emendamento ma sarà contrario alla tassa di soggiorno.

*Durante la discussione del Comma 4 esce e rientra il Presidente del Consiglio Morganti ed entrano i Consiglieri Pallaoro, Villa, Benedetti e Ciabochi: presenti 27.*

*Durante l'assenza del Presidente del Consiglio Morganti assume la Presidenza il Vice Presidente Iaia.*

*Esce l'Assessore Gobbi.*

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi votiamo l'emendamento, quello del tavolo comune, quello presentato da tutti i gruppi, escluso il PSE che comunque adesso si è pronunciato in maniera favorevole.

Siamo pronti per il voto. Prego, Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

PRESIDENTE

Il secondo emendamento viene presentato dai gruppi PD, "Uniti per Riccione", SEL e Gruppo Misto.

Il testo dell'emendamento: "All'art. 4, esenzioni, si propone di aggiungere i seguenti commi: f) i portatori di handicap grave certificati a norma di legge ed un accompagnatore; g) i gruppi di pensionati organizzati da enti pubblici, cosiddetto turismo sociale, di età non inferiore a 65 anni, che soggiornino in strutture alberghiere di una, due e tre stelle".

Parere della Commissione Controllo e Garanzia: favorevole; parere favorevole anche delle 3 Commissioni Consiliari Permanenti; parere di regolarità tecnica: favorevole; di regolarità contabile: favorevole; parere della Giunta: favorevole; parere favorevole del Collegio dei Revisori.

Cons. TOSI

Relativamente all'emendamento noi voteremo contrario, ma non perché siamo contro l'esenzione, ma perché abbiamo elaborato un'esenzione più articolata che va oltre le categorie da voi indicate.

PRESIDENTE

Consigliere Bossoli.

Cons. BOSSOLI

Non è che io abbia fatto un altro emendamento migliorativo, ma voto contro perché sono contrario la tassa di soggiorno.

Voto contro questo emendamento.

PRESIDENTE

Consigliere Benedetti.

Cons. BENEDETTI

Due parole sulla dichiarazione che ha fatto adesso il Consigliere Tosi. Consigliere Tosi, se la sua proposta di emendamento è migliorativa ed è più ampia rispetto alla nostra, non capisco perché non può votare il nostro.

Grazie.

PRESIDENTE

Andiamo avanti.

Prego, Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

Rispondo io perché gli emendamenti erano stati presentati precedentemente rispetto ai nostri. Voi ne avete fatto uno credo sull'handicap, sui gruppi sociali, noi abbiamo presentato una serie di emendamenti che erano più completi e sono rimasti tali.

PRESIDENTE

Procediamo con il voto. Consiglieri, prego, potete votare.

*Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli e 9 contrari (PSE; PDL; Lista Civica-Lega Nord).*

PRESIDENTE

Terzo emendamento, presentato dai gruppi: PD, "Uniti per Riccione", SEL e Gruppo Misto.

Testo dell'emendamento: "All'art. 6, versamento delle imposte e dichiarazione, si propone di aggiungere il seguente comma 7: per l'anno 2013, a titolo di un ristoro delle spese sostenute dagli operatori economici, verrà riconosciuto un rimborso di euro 0,025 a presenza, da liquidare con modalità fissate dal responsabile del servizio".

Parere della Commissione Controllo e Garanzia: favorevole; parere favorevole anche delle 3 Commissioni Consiliari Permanenti; parere favorevole di regolarità tecnica e favorevole di regolarità contabile; parere favorevole della Giunta; parere favorevole del Collegio dei Revisori. Consigliere Iaia, prego.

Cons. IAIA

In Commissione avevamo votato a favore di questo emendamento, però, vista la tiepidezza con cui è stato accolto dall'Associazione degli Albergatori, cambiamo il voto e ci asteniamo. Hanno detto che fanno beneficenza, quindi non è più l'utilità che doveva essere...

Noi ci asteniamo, quindi non votiamo neanche contro. Abbiamo cambiato il voto rispetto alla Commissione.

Cons. VILLA

Abbiamo tenuto una linea di coerenza e l'abbiamo difesa anche in campo nemico. Che agli albergatori piaccia o non piaccia, noi la riteniamo una cosa giusta e come tale la approviamo, punto. Se poi vogliono fare della beneficenza, liberi di farlo, ringrazieranno i beneficiari.

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

PRESIDENTE

Siamo pronti per votare. Prego, Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli, 1 contrario (PSE) e 9 astenuti (Castellani, Iaia, Tirincanti, Barnabè, Volpe, Rosati, Bezzi, Tosi e Montanari).*

PRESIDENTE

Passiamo all'emendamento n. 2 presentato dai gruppi consiliari PD, "Uniti per Riccione", SEL e Gruppo Misto, che richiede la cassazione del comma 3 dell'art. 5.

Parere favorevole della Commissione Controllo e Garanzia; parere favorevole delle 3 Commissioni Consiliari; parere favorevole di regolarità tecnica e di regolarità contabile; parere favorevole della Giunta e parere favorevole dei Revisori dei Conti.

Ci sono interventi?

Mettiamo in votazione l'emendamento. Prego, Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli e 9 contrari (PSE; PDL; Lista Civica-Lega Nord).*

PRESIDENTE

Emendamento numero 1 presentato dai gruppi PDL e Lista Civica-Lega Nord.

Testo dell'emendamento: "Art. 4: escludere dal campo di applicazione dell'imposta i pernottamenti relativi ai contratti con tour operator stipulati prima dell'entrata in vigore del Regolamento Comunale, che prevede l'applicazione dell'imposta, comprovati con versamenti di caparra in data certa".

Parere contrario della Commissione di Controllo e Garanzia; parere contrario delle 3 Commissioni Consiliari; parere contrario di regolarità tecnica e contrario di regolarità contabile; parere contrario della Giunta, parere non favorevole del Collegio dei Revisori in quanto non è indicata né quantificata la modalità di copertura del minore gettito. Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

Questo emendamento cercava di salvaguardare quelle prenotazioni specialmente del turismo sociale, per quelle attività alberghiere che lavorano con i gruppi, le quali hanno lavorato già da mesi con i tour operator e hanno stipulato dei contratti con le pubbliche amministrazioni ed altri per portare gruppi di anziani qui nella città, quindi sono contratti già stipulati e già definiti fra il tour operator e l'albergatore e adesso si dovrà trovare il capro espiatorio, cioè chi dovrà pagare l'imposta di soggiorno che parte dal primo 1° giugno.

Chiaramente attraverso un'attestazione di pagamento, quindi o con il versamento di caparra o con un bonifico versato. Questo ci sembrava un emendamento che andava incontro alle maggiori critiche che faceva la categoria.

PRESIDENTE

Consigliere Venerandi.

Cons. VENERANDI

Volevo solamente capire se avete un dato certo voi, perché per attingere al fondo di riserva ci vuole un dato certo, e chiedo alla dirigente come fate a quantificare il costo.

Noi non abbiamo fatto l'emendamento, voglio chiedere a voi se, dal momento che fate questo emendamento, avete già i contratti in essere con le legende nelle mani con quantificato il costo.

Cons. TOSI

Omar, forse non te l'hanno detto. In un Dipartimento, nella prima seduta, siccome sono presidente so cosa è successo perché c'ero, c'erano i tuoi referenti, prima in una seduta e c'era Villa e nell'altra c'era Guglielmo Serafini.

Nella prima seduta del Dipartimento è stato proposto dal PD un emendamento sul turismo sociale solo invernale, cioè voi proponevate l'esenzione invernale, una decurtazione dei costi di 50.000 euro. Nella seduta successiva avete cambiato idea, quindi esenzione del turismo sociale per tutto l'anno, storno identico.

Se vuoi una cifra e se vogliamo dare in pasto la bontà dell'emendamento, chiedo seduta stante al Dirigente di quantificare quanti potrebbero essere i contratti in essere, più o meno come il tuo turismo sociale, vogliamo trovare la posta di bilancio che va a stornarsi, la troviamo.

Il problema di fondo è che quella forza propositiva che ci chiedete, ci chiedete di essere collaborativi nella stesura dei bilanci, di presentare emendamenti... non ci caschiamo più, perché questo è un bilancio di previsione dove voi inventate e pretendete da noi la certezza.

Punto.

PRESIDENTE

Consiglieri, prego, potete votare.

*Il Consiglio respinge con 17 voti contrari (Sindaco, PD, PSE, SEL, Uniti per Riccione), 9 favorevoli e 1 astenuto (Pallaoro).*

PRESIDENTE

Secondo emendamento presentato dai gruppi consiliari PDL e Lista Civica- Lega Nord, testo

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

dell'emendamento: "Art. 4, esenzioni: aggiungere:

1) Esenzione e riduzione della tariffa-base in determinati periodi dell'anno.

2) Esenzione e riduzione in determinate zone del territorio.

3) Esenzione per le scolaresche.

4) Esenzione totale per gli over 65 in gruppi sociali.

5) Esenzione totale per portatori di handicap più accompagnatore.

Parere contrario della Commissione Controllo e Garanzia; parere contrario delle altre 3 Commissioni Consiliari; parere di regolarità tecnica contrario; di regolarità contabile contrario; parere contrario della Giunta; parere non favorevole del Collegio dei Revisori in quanto non è stimato il minore gettito e non è prevista la forma di copertura

PRESIDENTE

Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

La forma di copertura è sempre quella, prendiamo sempre da quel fondo, stavolta ne prendiamo meno, 25.000 euro.

Mi sembrava di aver capito, la volta scorsa, in Commissione, che c'era qualche apertura sulle scolaresche, che avreste deciso l'esenzione per le scolaresche. Niente, come non detto.

PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi sull'emendamento, quindi passiamo al voto. Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio respinge con 17 voti contrari (Sindaco, PD, PSE, SEL, Uniti per Riccione), 9 favorevoli e 1 astenuto (Pallaoro).*

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione della pratica così emendata.

Consiglieri, prego, potete votare la pratica.

Cons. BEZZI

Quale pratica?

PRESIDENTE

La pratica nel suo complesso: tassa di soggiorno.

Cons. TOSI

Io stavo sentendo il mio collega che le chiedeva quale fosse la pratica.

PRESIDENTE

Era una provocazione quella del Consigliere Bezzi.

Cons. TOSI

Lei la valuta come vuole. Io stavo sentendo cosa stava dicendo, le chiedo la cortesia di poter votare questa delibera, se non le crea tutto questo..., se possiamo rivotare la delibera.

PRESIDENTE

In quell'occasione non l'avete consentito neppure voi. Mi dispiace, dovete farmi usare lo stesso metodo nelle stesse situazioni.

Cons. BEZZI

Guarda, Presidente, tu non hai enunciato il titolo nella pratica.

PRESIDENTE

Non lo enuncio mai, perché la pratica era stata enunciata.

Non fate queste polemiche che sono sciocche, Consigliere Tosi.

Diamo l'esito della votazione.

*Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli e 7 contrari (PdL; PSE, Gruppo Misto) e 3 astenuti (Bezzi, Tosi, Montanari).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

PRESIDENTE

Ve ne dovete preoccupare voi, anche voi. Io sono Presidente di tutti, infatti sono molto imparziale. Lo sono stata quando lei mi ha richiamato, lo sono anche adesso.

Cons. BEZZI

Lei non ha enunciato il titolo della pratica.

PRESIDENTE

Stavamo parlando dei fagioli, infatti, Consigliere Bezzi.

Un non voto è astensione. Ce n'era uno segnato. Quanti sono gli astenuti? Gli astenuti sono 3 perché ce ne sono altri che non hanno votato perché non hanno usato il tasto, hanno evitato di votare. Passiamo alla pratica successiva.

**COMMA 5**

**Art. 14 DL 201/2011 TARES - Provvedimenti.**

PRESIDENTE

Presenta l'Assessore Varo.

Ass. VARO

La proposta di deliberazione che presentiamo al Consiglio è un'anticipazione di fatto. Fummo

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

Cassandre perché il Consiglio dei Ministri, con deliberazione adottata nella riunione del 6 aprile 2013, di fatto posticipava l'applicazione della TARES secondo i provvedimenti presi nella presente delibera. La delibera propone i primi pagamenti dell'imposta TARSU con, successivamente, a dicembre, il saldo. Grazie.

*Durante la discussione del Comma 5 escono i Consiglieri Barnabè, Rosati, Iaia, Tirincanti, Volpe, Tosi, Bezzi, Montanari, Ciabochi e Benedetti:*

**presenti 17.**

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

Siamo in fase di votazione. Siamo pronti?

Prego, Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 1 astenuto (Bossoli).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

**COMMA 6****Addizionale Comunale IRPEF anno 2013.**

PRESIDENTE

Assessore.

Ass. VARO

Grazie, signor Presidente. Proponiamo la riduzione dallo 0,2 allo 0,1 per l'anno 2013, dell'addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche e proponiamo di confermare la soglia di esenzione ai 15.000 euro. Grazie.

*Durante la discussione del Comma 6 entra il Consigliere Benedetti:*

**presenti 18.**

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

Consiglieri, prego, potete votare.

*Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli e 1 astenuto (Bossoli).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

**COMMA 7****Imposta Municipale Propria (IMU), aliquote ed agevolazioni per l'anno 2013.**

PRESIDENTE

Assessore Varo.

Ass. VARO

Grazie. La pratica è conosciuta anche per la trattazione che è stata fatta nelle Commissioni. Ricordo 4 Commissioni sul Bilancio e 2 di Controllo e Garanzia.

In particolare vado a descrivere le novità e le agevolazioni.

Si propone di portare la detrazione da 200 a 250 euro per i soggetti passivi che al 1° gennaio dell'anno in corso abbiano compiuto il 65° anno di età, percepiscano la sola pensione minima e appartengano ad un nucleo familiare composto solamente da persone ultrasessantacinquenni, anch'esse con una sola pensione minima e comunque con un reddito ISEE complessivo non superiore a 11.000 euro; soggetti passivi appartenenti ad un nucleo familiare in cui siano presenti uno o più soggetti con invalidità non inferiore al 75% o con handicap documentato e con reddito ISEE complessivo non superiore a 11.000 euro. Lo stesso per le pertinenze possedute.

Un'altra modificazione rispetto al regolamento dell'anno scorso, riguarda gli immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del Testo Unico, o posseduti da soggetti passivi dell'imposta IRES classificati nelle categorie C1, C4, C3, D7, D1, e gli immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 posseduti dai soggetti passivi IRES classificati nelle categorie D8. I D2 sono gestiti direttamente dal proprietario. Quest'ultima categoria è quella alberghiera.

Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

La parola al Consigliere Ciabochi per il Gruppo Misto.

Cons. CIABOCHI

Mi verrebbe da dire, ma non la dico. Io per fortuna ho rotto i ponti 3, 4 anni fa, sennò, onestamente, chi utilizza quest'aula per fare...

Nel vecchio Cinema Teatro Turismo c'erano le tre maschere della farsa, della commedia, eccetera, ce ne sarebbe voluta un'altra con un calco speciale, che io ho in mente e che prima o poi farò, però la pratica è la TARES.

È l'IMU?

*Durante la discussione del Comma 7 entra il Consigliere Ciabochi:*

**presenti 19.**

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi, quindi ci prepariamo per il voto.

Consiglieri, prego, votate.

*Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli, 1 contrario (Gruppo Misto) e 1 astenuto (Bossoli).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

PRESIDENTE

Facciamo che ci ricomponiamo, perché è vero che buona parte della minoranza se n'è andata, però, per cortesia, siamo comunque dei Consiglieri, cerchiamo di stare nel ruolo.

### COMMA 8

#### **Modifiche al Regolamento Generale delle Entrate.**

PRESIDENTE

Assessore Varo.

Ass. VARO

Scusi, Presidente, parlavo della pratica con i Consiglieri. Viene proposta un'integrazione e rettificazione. Il comma f) dell'articolo 17 recitava: "Per importi superiori a 10.000 euro, l'accoglimento dell'istanza è subordinato alla presentazione di garanzia fideiussoria bancaria e assicurativa". Ne avevamo discusso, Consiglieri, in Commissione e dicevamo come è gravoso per le imprese, ma anche per i soggetti individuali, reperire una fideiussione bancaria. Dunque si propone di elevare quell'importo a 26.000 euro, quindi l'accoglimento dell'istanza di dilazione è subordinato alla presentazione di garanzia fideiussoria solo per gli importi superiori ai 26.000 euro.

Il termine "soggetto competente alla concessione di dilazione di pagamento", del comma 4 sempre dell'art. 17, viene sostituito con "responsabile delle singole entrate". Viene inoltre aggiunto, sempre all'art. 17, il comma quinto. Su questo comma in verità c'è stata in Commissione una forte discussione. Personalmente l'ho sentita viva perché di fatto – ve la recito – il dirigente del settore competente in materia di entrate può derogare, con opportuna e documentata motivazione, alle disposizioni del presente regolamento. Questo perché – l'avevamo detto in Commissione - un regolamento stringente, come è quello che è stato adottato poi in anni molto passati, e che non consente una dilazione ampia o comunque una modificazione di quell'intervento sulle necessità

sempre più crescenti e difficili del contribuente, creava una situazione, a mio avviso, di disparità. La legge è uguale per tutti quando agisce e ottiene da tutti lo stesso risultato. Erano ancora caldi i 3 morti delle Marche e ci sembrava che fosse necessario intervenire in questo senso, e dunque questa è la proposta: di consentire al dirigente del settore competente di derogare, con motivazione e con documentazione... qui, signor Sindaco, si tratta della proposta sul regolamento. Esiste poi un emendamento sull'art. 17, comma 5, presentato. Grazie, signori Consiglieri.

PRESIDENTE

Consigliere Ciabochi per il Gruppo Misto.

Cons. CIABOCHI

Grazie, Presidente.

Su questa pratica, Assessore, io avevo sottolineato un paio di questioni. La prima è che mi trova pienamente d'accordo il fatto di aumentare da 10.000 a 26.000 euro, la possibilità di non dare una fideiussione. La cosa che si era discussa era quella del tasso di interesse del 2,5%, che è stato confermato, da quello che ho capito, invece la sottolineatura è sulla questione delle deroghe. Sulla questione delle deroghe, io ho voluto immaginare e ho voluto fare questa ipotesi di un'impresa o di una persona che in quel particolare momento non può neanche iniziare una rateizzazione che al massimo può durare 2 anni. Ho ipotizzato una sorta di piccola moratoria, di sospensione del pagamento. Per esempio, io vengo in ufficio e dico: "Guardi, io ho un'impresa, mi è stata recapitata una bolletta relativa ad un recupero ICI o ad un'altra situazione, la TARSU o un'altra questione, per mille motivi non riesco a pagare adesso, perché io per questi 3 mesi ho già ipotecato il mio denaro, fra 4, 5 mesi o 3 mesi posso iniziare questa rateizzazione". Quindi la richiesta che facevo alla Commissione, al Consiglio Comunale e alla Giunta, chiaramente, era quella di poter mettere, all'interno delle ipotesi di deroga, quella di avere la possibilità di procrastinare l'inizio del pagamento di 2, 3 mesi, al massimo 6 mesi, io avevo detto, però già il fatto che mi arrivi questa bolletta e che io, non avendo la liquidità, debba essere costretto a cominciare a rateizzarla, ma in quel mese magari dovevo pagare l'INPS, l'INAIL, o avevo già altri problemi, mi metto d'accordo col Comune e dico: "Guarda, io fra 3, 4 mesi comincio a pagare", perché, come diceva giustamente prima, ci possono essere delle situazioni contingenti e ci possono essere delle questioni che vanno risolte *brevi manu*, avendo l'opportunità, da parte del dirigente, che deve essere investito di questa



## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

responsabilità fino a prova contraria, il dirigente e l'Assessore devono avere l'opportunità di dire: "Questa è una situazione estremamente particolare, cominci fra 3 mesi". Era tutto lì il discorso.

**PRESIDENTE**

Chiedo se ci sono altri interventi, poi la faccio replicare.

Ci sono altri interventi? PD? "Uniti Per Riccione"? Prego, Assessore.

Ass. VARO

Grazie.

All'interno di questa possibilità di deroga chiaramente sta anche quella che lei chiama moratoria. Di fatto è una sospensione temporanea, cioè è una dilazione che parte da un momento successivo, temporale, rispetto alla presentazione delle istanze e alla decisione del dirigente.

L'emendamento presentato dai gruppi consiliari è stato presentato in Giunta e aveva avuto il voto favorevole, compreso il mio, e questo mi lascia – e ve l'avevo dichiarato in Commissione – più perplessa che persuasa, perché considero la trasmissione al Presidente della Commissione Controllo e Garanzia, non pleonastica, però esiste in quel campo tutta la responsabilità civile e penale del dirigente. Si tratta di una trasmissione che non ha senso. È vero che la Commissione Controllo e Garanzia non è una Commissione aperta al pubblico. È pur vero che parte della giurisprudenza sembrerebbe, anche in questi organismi chiusi, non consentire la trasmissione di tutti i dati sensibili che potrebbero venire in possesso della dirigente, perché una deroga potrebbe essere fatta anche per gravi motivi di salute e quello è un dato sensibile che la giurisprudenza raramente consente di trasmettere. Per quello io, rispetto a questo emendamento, sono rimasta più perplessa che persuasa, perché esiste in questo campo, come esiste per i Magistrati che motivano la sentenza, come per altre situazioni, come esiste per il funzionario bancario o per il Consiglio di Amministrazione che concede quella moratoria, una responsabilità, che è più che sufficiente, al voto rispetto a questa proposta di deroga che deve essere opportunamente documentata.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Non ci sono altre richieste di intervento, quindi procediamo con il voto.

Abbiamo un emendamento in questa pratica, presentato dai gruppi consiliari: Lista Civica-Lega Nord, Gruppo Misto, PDL, PD, SEL, PSE e "Uniti Per Riccione". Il testo dell'emendamento recita:

"Si aggiunge al comma 5 dell'art. 17: Le determine di deroga devono essere trasmesse caso per caso alla Commissione di Controllo e Garanzia con comunicazione al Presidente della stessa".

Quindi, come di consueto, adesso passiamo alla votazione dell'emendamento, se non avete interventi. Parere della Commissione Controllo e Garanzia: favorevole; parere di regolarità tecnica: favorevole; di regolarità contabile: non dovuto; parere favorevole della Giunta e parere favorevole del Collegio dei Revisori. Consigliere Benedetti.

Cons. BENEDETTI

Mi può rileggere gentilmente il titolo, per cortesia? Che dati vogliono sapere dalla Commissione Controllo e Garanzia?

**PRESIDENTE**

Siamo alla pratica: "Modifiche al Regolamento Generale delle Entrate".

Quindi rileggo il testo dell'emendamento: "Le determine di deroga – stiamo parlando di questo nella fattispecie – devono essere trasmesse caso per caso alla Commissione di Controllo e Garanzia con comunicazione al Presidente della stessa". È chiaro?

Cons. MARIOTTI

Forse bisogna chiarire l'emendamento per chi non era in Commissione Controllo e Garanzia?

**PRESIDENTE**

Magari se lo volete spiegare voi Consiglieri?

Cons. MARIOTTI

Praticamente in Commissione Controllo e Garanzia si è andati a definire questo che poteva essere un punto di contatto tra il problema relativo alla discrezionalità che il dirigente può esercitare applicando il regolamento. La discrezionalità vuol dire che non abbiamo un regolamento preciso. Ovviamente il dirigente si assume tutte le sue responsabilità firmando i suoi provvedimenti e i provvedimenti sono anche pubblicati, come è giusto che sia, come è normale che sia, soltanto che è nella mole delle determine dirigenziali che vengono fatte. Quindi, siccome sono delle deroghe a dei regolamenti in un tema così sensibile, l'accordo di tutti all'interno della Conferenza dei Capigruppo era di comunicare le deroghe, che in quanto tali dovrebbero essere delle eccezioni, non certo la norma, alla Commissione Controllo e Garanzia, in modo che, se necessario, si possano chiedere degli approfondimenti, tenendo conto, ovviamente, dei dati che sarà possibile avere sempre nel rispetto della giurisprudenza, come

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

diceva l'Assessore.

Quindi lo spirito dell'emendamento era quello, da un lato, di avere un'elasticità importante in questi momenti, ma dall'altro di evitare che ci possano essere delle fughe, degli argomenti che ci fosse questa non capacità di controllare, anche visto, e questo ovviamente non c'entra, il nostro presente, però il nostro recente passato.

Sono stata chiara?

PRESIDENTE

Avete ascoltato la presentazione del Consigliere Mariotti. Consigliere Benedetti.

Cons. BENEDETTI

Volevo chiedere una cosa ai capigruppo presenti, visto che comunque la minoranza adesso è uscita. Volevo chiedere se era una condizione indispensabile che andasse alla Commissione Controllo e Garanzia, oppure, visto che sono comunque determinate che riguardano il bilancio e la dirigente, se si può mandarla al Presidente della Prima Commissione, oppure se c'è qualche cosa che mi sfugge.

PRESIDENTE

Risponde il capigruppo di SEL, Bertuccioli.

Cons. BERTUCCIOLI

Avevamo inteso alla Controllo e Garanzia e avevamo scelto questa modalità poiché questa Commissione è una Commissione che è segreta, quindi è tenuta anche ad un segreto d'ufficio, al quale siamo tenuti tutti, ma comunque anche proprio al fatto della segretezza delle convocazioni della Commissione Controllo e Garanzia.

I capigruppo hanno deciso che le determinate vengano pubblicate 30 giorni dopo.

I dati sono parziali perché, per la normativa sulla privacy, trattandosi di dati sensibili, in particolare modo rispetto ad una richiesta di deroga, perché di questo si tratta, prima di tutto era per questo fatto, per avere una completezza dei dati maggiore, uno, e due anche per avere una, tra virgolette, "migliore facilità" nell'aver queste informazioni, perché è vero che le determinate sono pubblicate, ma le determinate sono tante, bisogna andarsene a cercare, sono parziali, e quindi era una mera comunicazione alla Commissione Controllo e Garanzia, tramite il Presidente, ma alla Commissione, e oggi la Commissione Controllo e Garanzia è presieduta da un certo tipo di minoranza, siccome la regola rimane anche per il futuro, è per facilitare i Consiglieri nel loro ruolo di controllo dell'azione amministrativa, punto, non è nient'altro.

PRESIDENTE

Mi pare che stavolta siamo arrivati in fondo. Giusto, Consigliere Benedetti?

Votiamo l'emendamento.

Prego, Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli, 1 contrario (Fabbri) e 1 astenuto (Sindaco).*

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione della pratica così emendata.

Prego, Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli e 1 astenuto (Bossoli).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

**COMMA 9**

**Quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi a residenza e attività produttive terziarie, ai sensi delle L. 167/62, 865/71, 475/78, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie – Determinaz. prezzo.**

PRESIDENTE

Assessore Varo.

Ass. VARO

Grazie, signor Presidente.

All'interno non vi è alcuna determinazione del prezzo perché diamo atto che nell'anno 2013 non risultano aree e fabbricati da destinarsi a residenza e attività terziarie, da cedere in proprietà o in diritto di superficie. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

Non ci sono interventi, quindi passiamo al voto.

Consiglieri, prego, potete votare.

*Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli e 1 astenuto (Bossoli).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

**COMMA 10**

**Indennità di funzione per il Presidente del Consiglio Comunale e gettoni di presenza per i Consiglieri Comunali: determinazione importi per l'anno 2013.**

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

**COMMA 11**

**Gettoni di presenza per le componenti della Commissione per le Pari Opportunità: determinazione importi per l'anno 2013.**

**COMMA 12**

**Compenso al Difensore Civico.**

Cons. CIABOCHI

Per una mozione d'ordine.

I 3 punti successivi, siccome sono dell'Assessore Ghini, li facciamo assieme?

PRESIDENTE

Ma la discussione era già prevista in maniera unificata, lo stavo per annunciare.

Consigliere Ciabochi, stiamo parlando delle pratiche n. 10, 11 e 12. Era già prevista la discussione unificata. Quindi possiamo unificarle.

Le presenta l'Assessore Ghini. Ovviamente la votazione sarà separata.

Ass. GHINI

Grazie, Presidente. Si tratta delle indennità del Presidente del Consiglio, dei Consiglieri Comunali, delle componenti della Commissione Pari Opportunità e del Difensore Civico.

Sono tutte invariate rispetto all'anno precedente.

L'ammontare per il Presidente del Consiglio è di 1.534,23 euro mensili; per il gettone di presenza dei Consiglieri Comunali è di 53 euro a seduta; l'indennità per le componenti della Commissione Pari Opportunità – stiamo parlando di importi lordi, chiaramente – è 30 euro a seduta, e per il Difensore Civico è 9.200 euro all'anno.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Ciabochi.

Cons. CIABOCHI

Io ripeto quello che ho detto in Commissione. A mio modesto modo di vedere, la pratica relativa alla Commissione Pari Opportunità non mi convince, perché nel regolamento che è in vigore si parla dell'equiparazione del loro gettone di presenza con quello del Consiglio Comunale.

Ora, che la Giunta o il Consiglio poi abbiano decurtato questa questione e i 1.000 euro residuali vengano assegnati sempre e comunque alla Commissione Pari Opportunità, questo poco importa rispetto al mio ragionamento, che è puramente tecnico. Per evitare storie, problemi e quant'altro, la certezza del diritto, dello Statuto e del Regolamento, ci dice che è attualmente vigente la questione che la Commissione Pari Opportunità

sia equiparata al Consiglio Comunale. Allora, delle due l'una; o modifichiamo il regolamento – questo lo devo dire perché questa è una pratica che altrimenti non mi trova d'accordo – oppure ritengo che dare loro 30 euro e poi magari stornare loro anche 1.000 euro, sia cosa diversa dall'applicazione del regolamento vigente.

PRESIDENTE

Consigliere Castellani per il PD.

Cons. CASTELLANI

Volevo chiedere all'Assessore Ghini per il Difensore Civico: nel 2014 non ci sarà più a Riccione il Difensore Civico. Per legge, mi pare, vero?

Quindi rimarrà solo il Difensore a livello regionale, da quello che ho capito, quindi è un risparmio che avremo da devolvere a...

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione della prima pratica di queste 3 che abbiamo sentito...

Ah, Assessore, infatti io chiedevo apposta, è compreso il suo intervento tra quelli chiamati. Prego.

Ass. GHINI

L'anno scorso in Consiglio Comunale è stata approvata la modifica al regolamento, con la quale il discorso dell'allineamento del gettone di presenza per la Commissione Pari Opportunità al Consiglio Comunale, è stato modificato, quindi l'art. 35 prevede, come testo, che le componenti della Commissione Pari Opportunità abbiano un gettone di presenza e non ne viene determinato l'importo. Quindi questa modifica è già stata fatta, almeno secondo me è così.

È la delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 29 marzo 2012, che segue la delibera di Consiglio Comunale n. 8 sempre del 29 marzo 2012.

Quindi l'art. 35 viene cambiato da quella delibera di Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Come vi avevo annunciato, passiamo alla votazione singola di ciascuna pratica. Siamo alla pratica 10: "Indennità di funzione per il Presidente del Consiglio Comunale e gettone di presenza per i Consiglieri Comunali – Determinazione importi per l'anno 2013".

Siamo pronti per la votazione?

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

Consiglieri, prego, votate.

*Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 3 astenuti (Morganti, Bossoli, Ciabochi).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

**PRESIDENTE**

Pratica 11: "Gettoni di presenza per le componenti della Commissione per le Pari Opportunità – Determinazione importi per l'anno 2013".

Non ci sono emendamenti.

Siamo pronti per la votazione?

Consiglieri, prego, votate.

*Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli, 1 contrario (Gruppo Misto) e 2 astenuti (Fabbri, Bossoli).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

**PRESIDENTE**

Ultima pratica delle 3 che sono state discusse in maniera congiunta: "Compenso al Difensore Civico".

Aspetti, Assessore, siamo ancora alla votazione.

Siamo pronti? Prego, Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli e 2 astenuti (Bossoli, Ciabochi).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

**COMMA 13**

**Approvazione bilancio di previsione 2013 – Bilancio pluriennale 2013/2015 – Relazione previsionale e programmatica 2013/2015 e relativi allegati.**

**PRESIDENTE**

Prima di proseguire con la pratica 13, devo fare una precisazione: nella pratica 8, quindi: "Modifiche al Regolamento Generale delle Entrate", quando vi ho letto i pareri, ho letto come riportato: parere favorevole rilasciato dal Collegio dei Revisori dei Conti. In realtà i Revisori che sono presenti mi fanno notare che per quell'emendamento il parere non è dovuto. Quindi c'era stata un'errata trascrizione, per cui anche un'errata lettura, di conseguenza. Lo diciamo, lo dichiariamo affinché questo venga verbalizzato. Ho detto: "Regolarità tecnica: favorevole; regolarità contabile: non dovuto". Ok? Quindi è chiaro.

Proseguiamo.

Assessore, le do di nuovo la parola per la pratica n. 13 all'ordine del giorno.

Ass. VARO

Grazie, signor Presidente. Sono stata tacciata di aver trattato questa parte nella relazione iniziale. Dunque la considero in questa aula già trattata, non tedio i Consiglieri riproponendo di nuovo la mia posizione e la mia visione politica dell'importanza dell'atto che portiamo questa sera alla loro attenzione, e in più considero ampiamente trattato l'argomento da un punto di vista tecnico nelle 4 Commissioni che si sono tenute, più le 2 di Controllo e Garanzia.

Grazie, signori Consiglieri.

Grazie, signor Presidente.

**PRESIDENTE**

Ci sono interventi su questa pratica?

La pratica ha un emendamento.

Consigliere Bossoli per il Partito Socialista. Prego.

Cons. BOSSOLI

Quello che noi Socialisti non possiamo condividere è la mancanza di una strategia politica per il futuro della nostra città e l'incapacità e la non volontà di questa Giunta di compiere scelte coraggiose per Riccione.

Spesso questa Giunta ha visto imprenditori ricionesi non come una risorsa in grado di produrre reddito per il benessere di tutta la città, ma come una controparte da umiliare sottoponendola a lungagini burocratiche, lacci e laccioli.

Io non posso dimenticare che molti bagnini hanno dovuto aspettare un anno e mezzo dall'adozione dell'approvazione della variante al Piano Arenile e nonostante questi tempi lunghi sia venuto in Consiglio Comunale a dire che il giorno dopo del Consiglio si sarebbe iniziato a lavorare per una nuova variante per altri tempi che non sono brevi. Per essere più chiaro, ci sono alcuni Consiglieri che dicono sempre che ci sono dei concittadini di serie A e dei concittadini di serie B, io dico che i bagnini hanno dovuto aspettare tanto tempo, mentre invece una società, l'ECM, ha avuto l'autorizzazione nel breve tempo, con sfregio a tutti gli strumenti e norme urbanistiche. Quindi io vi invito a riflettere su queste cose, perché dopo hanno dovuto demolire quello che a loro hanno concesso di erigere.

Voglio parlare anche di Aeradria, che è stata qui, però mi ha visto non con un voto favorevole. Ci sono 30.000.000 di euro di debiti, 15.000.000 delle banche e 15.000.000 dei fornitori. Guardate, cari colleghi, che i 15.000.000 di euro sono debiti nei

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

confronti di imprese che hanno eseguito lavori all'aeroporto. Alcune di quelle imprese sono fallite, signori miei. Qui non siamo tutti compagni? Sono fallite ed altre sono in grosse difficoltà. Parliamo anche di imprese ricionesi. Siamo insensibili? Noi abbiamo proposto loro il 15%, come concordato.

Voglio anche parlare del PalaRiccione. Il PalaRiccione, che io ho sostenuto in maniera favorevole perché è una struttura che per me a Riccione serve, agli inizi – io non sono un tecnico, non ho queste capacità, quindi non avevo neanche la capacità di dire queste cose perché non sono un tecnico – è stato fatto presente a questa Amministrazione che nei costi dell'escavazione e dei relativi pilastri potevano essere risparmiati 15.000.000 di euro sul discorso del Palas. Non siamo stati ascoltati. Mi sembra che sia una cifra abbastanza considerevole.

Poi, l'avevo detto anche prima, per quanto riguarda il discorso del porto, se ne parla sempre, però rimane sempre lì. Anche se io non ero completamente favorevole, avevamo portato qui in questa sede il discorso del pontile. Qualcuno conosce che fine abbia fatto il pontile? Perlomeno saperlo. Per quello dico che non c'è una programmazione e si va allo sbaraglio. E sotto questo aspetto, signor Sindaco, sono tanti i punti sui quali questa Amministrazione ultimamente non sta dando risposte. La città di Riccione non può rimanere ferma. La città di Riccione deve, ha l'obbligo, perché i nostri concittadini sono stati abituati bene, quindi noi abbiamo il dovere di chi amministra di aprire la strada, io dico "un'autostrada", perché in questo clima di incertezze nessuno può fare programmi a lungo termine. Io invito questa Amministrazione, anche se non ne farò più parte, a rivalutare, facendo programmi a lungo termine, dando la possibilità ai concittadini ricionesi di svolgere una propria attività in una città che abbia delle prospettive, in una città che abbia dei progetti. Io ultimamente non vedo progetti, non vedo prospettive. Io non so come si possa dare fiducia ai nostri concittadini.

Sul TRC abbiamo rischiato il ridicolo. Noi, come gruppo dei Cespugli, avevamo presentato un ordine del giorno che voi ci avete obbligato a ritirare perché avete capito che con una delibera forse era meglio e abbiamo fatto bene a presentare quell'ordine del giorno, perché sono in molti, anche nelle sue file, signor Sindaco, che non credono a quest'opera, o anche esponenti di livello che io considero alto, come il Senatore Gambini, che ritiene che non è più un'opera attuale. Gambini non è una persona che secondo me vuole del male alla città. O forse Rimini vuole questo TRC perché

deve sistemare sottopassi, cavalcavia e quelle cose che ha già fatto? Non lo so. Questo è l'obiettivo? A Riccione danneggia solo, io mi sono reso conto, purtroppo, che danneggia solo, e sono tanti che la pensano come me, signor Sindaco, anche nel suo gruppo, sono tanti, e nel suo gruppo sono tanti che la pensano come me e questa sera non possono esprimere compiutamente la loro volontà perché c'è un indirizzo, perché se li pigliamo uno per uno – ho parlato io tranquillamente con i suoi Consiglieri di maggioranza – anche loro non erano d'accordo sulla tassa di soggiorno, alcuni, quindi questo cambiamento di rotta mi sembra... non lo so.

Adesso noi aspettiamo con giusta responsabilità. Noi non sederemo più su questi banchi della maggioranza, ma, signor Sindaco, il nostro sostegno sulle proposte giuste e sui progetti che vorrà portare avanti ci sarà e il nostro voto ci sarà, perché vogliamo bene a questa città e vogliamo che questa città progredisca, non vogliamo che regredisca, quindi secondo me bisogna dare una svolta. Lo dico anche per lei, signor Sindaco, perché ultimamente, anche se non glielo dicono, io sono andato sia al Quartiere delle Fontanelle che a San Lorenzo. Sa, signor Sindaco, a lei non lo diranno, a me l'hanno detto, non le vogliono molto bene. Allora io glielo dico perché le voglio bene io, perché la voglio sollevare, non la voglio affondare, perché sono quelli che tacciono questo malcontento che regna tra la gente. C'è un malcontento diffuso. Cerchiamo di risolvere, in questo ultimo anno, questo malcontento diffuso. Abbia il coraggio di compiere quei voli che permettano a questa città di prendere un sopravvento.

Col TRC ho visto che ce la sta mettendo e io la ringrazio per questo, perché io sono corretto, non è che rinnego, però per questo ho visto che ha del coraggio. Non so fino a che punto potrà portarlo avanti, però ha del coraggio.

Va bene andato via io volontariamente con tutto il mio gruppo, però che non mi si faccia neanche parlare...!

Voi dovrete essere contenti, perché ero sempre una spina nel fianco per voi, cioè non sapevate mai come reagivo, cosa facevo, se dicevo qualche cosa... io ho anche difeso questa maggioranza, ricordatevelo. Quando c'è stato l'attacco al Sindaco, avevo detto che l'attacco al Sindaco, che l'aveva sfiduciato, si doveva sfiduciare, io in quell'occasione mi sono alzato e ho detto che era l'unico modo per ricompattare la maggioranza. Però su certe cose, signor Sindaco, non ci stiamo. Forse questo atto che noi facciamo vi potrà permettere di volare più in alto, è uno sprone che

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

noi vi diamo, è una scommessa. Io vorrei tanto, per il bene che voglio alla città, che questa scommessa noi Socialisti l'andassimo a perdere e che lei fosse vincitore, però, se andiamo sempre su questa strada, l'avevo detto un'altra volta, non mostriamo i muscoli, signori miei, cerchiamo di ragionare, l'ho detto l'altra volta quando si parlava, nel 1980, dell'art. 65, poi siete tornati indietro. Signor Sindaco, io mi ricordo bene dell'art. 65 sul discorso sempre degli albergatori, sono sempre quelli che ci sono di mezzo. Gli albergatori sono un disastro da noi, perché nel bene o nel male ci portano sempre alle divisioni. Il Partito Socialista vuole la crescita di questa città, e chissà perché si trova sempre con la categoria economica che fa del bene alla città. Io vorrei correggere anche le sue parole: non tanto gli albergatori hanno fatto questa città, ma tutti i concittadini di questa città. Io lo voglio chiarire bene, perché non è solo una categoria che fa il bene di una città, ma sono tutti, anche l'ultima persona che è là, tutti fanno il bene di questa città, perché uno che vive qui e sa cosa può dare questa città, non può far altro che volerle bene, perché è una città che merita. Io ho sempre difeso un certo tipo di operato, voglio che si voli in alto, e perché si voli in alto dobbiamo cercare di migliorare sempre noi stessi. Io le auguro, signor Sindaco, che questa sfida che le ho lanciato questa sera sia per lei uno sprone, come mi hanno detto qui, un avvertimento... lo faccio anche per la mia città, perché non vorrei che la mia città cadesse in certe mani. Io voglio che la mia città sia governata bene e al meglio. I tempi e i modi che sono stati adoperati per fare questo bilancio non sono stati su questa strada, e me ne dispiace moltissimo. Lei conosce anche il mio carattere, ho fatto una fatica... è stato l'intervento più difficile di tutta la mia carriera politica, questa sera, perché mi pesava, ma di fronte a determinate cose non possiamo tacere, quindi lo facciamo anche per il rispetto dei nostri elettori.

Io chiudo perché non è che la voglio far lunga, perché ho visto che siamo stanchi, è quasi l'una e 30, però vi auguro di poter portare questa città sempre più in alto. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Bossoli.

Ci sono interventi?

Assessore Varo.

**Ass. VARO**

La replica è necessaria.

Mi complimento innanzitutto con il Consigliere Bossoli per essere un dattilografo portentoso. Ho visto un intervento scritto a macchina e neanche

Farinelli, che scrive con 10 dita, è così veloce. Il suo atteggiamento, Consigliere, non potrei che definirlo, a questo punto... perché si parla del bilancio, del corpo del bilancio, è per quello che intervengo, non per cogliere sfumature litigiose, è un atteggiamento che non si può che definire disfattista a questo punto, perché nella partecipazione del governo della città che ha un Consigliere, cominciare a gettare alle ortiche tutto e di più è, secondo me, da sconsiderato. Vede, io non mostro i muscoli. Io, ad esempio, non sono iscritta a nessun partito, ma mi piace, perché sono abituata a stare a schiena dritta, direbbe mia mamma, guardare dritto alla meta, e l'unica meta possibile è operare nell'interesse collettivo dei cittadini. Hanno fatto l'esempio di alberghi che sono su TripAdvisor o altri circuiti altamente considerati, per loro stessi. Non diciamo cretinate. Allora, se fosse così, uno lo porterebbe nell'aperta campagna, se fosse solo quello. Non è solo quello, perché chi viene a Riccione, viene a Riccione, vuole vivere Riccione, quindi sceglie l'albergo bello, lo sceglie completo dei servizi, ma lo sceglie perché è a Riccione, il valore dell'albergo è quel valore perché è a Riccione, e uno che fa l'albergatore a Riccione non va ad abitare a Bellaria, perché dopo un po' di stagioni, grazie a Dio, lavorando, si compra l'appartamento magari nell'Abissinia o sennò nel Paese, secondo le stagioni come vanno. E allora questo atteggiamento mi sorprende molto, Consigliere. Devo dire la verità, sono delusa, come direbbero in qualche trasmissione televisiva, molto. Il fatto poi di conglobare in questa argomentazione, richiamandone la vicinanza che è solo fisica, quelli che lei definisce "Cespugli", secondo me sono donne che appartengono a questa squadra consiliare e che hanno fatto sentire fortemente la loro voce con idee proprie, portate avanti anche nelle perplessità dell'Assessore.

**Cons. BOSSOLI**

...quelli del PD, siamo sbagliati e sfiduciati?

**Ass. VARO**

Sì. Poi, se vogliono definirsi Cespugli, fili d'erba medica, non lo so, Consigliere, però lei rappresenta qui, proprio perché è iscritto a un partito, il Partito Socialista Italiano, non solo se stesso. Il Partito Socialista Italiano, in una città come Ferrara, ha votato l'introduzione dell'imposta di soggiorno.

**Cons. BOSSOLI**

Perché là c'erano i tempi per discuterla, qui non ci sono stati i tempi.

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

Ass. VARO

I tempi per discuterla sono scaduti il 23 di marzo. Comunque io contesto questo atteggiamento di buttare merda a tutto il corpo del bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi, repliche o dichiarazioni di voto? Repliche.

Cons. BOSSOLI

Devo dirle, caro Assessore, che io sono un dattilografo, vado anche a braccio, e per avere il bilancio da questo Comune, un Consigliere di maggioranza l'ha dovuto chiedere 7 volte, caro Assessore.

PRESIDENTE

Se non ci sono altre repliche o dichiarazioni di voto, conclude il Sindaco.

SINDACO

È necessario in ragione anche delle cose che il Consigliere Bossoli ha detto.

Sinceramente uno può fare le scelte e si assume la responsabilità, ovviamente, nel momento in cui arriviamo all'approvazione di un bilancio e un componente della maggioranza non ne approva le linee, è chiaro che si assume la responsabilità. Qualora, Consigliere Bossoli, non l'avesse fatto lei con senso di responsabilità, avrei chiesto io che questo atto fosse un atto che era segnatamente un atto di sfiducia nella sua maggioranza. Lo dico, però togliendo di mezzo ogni elemento che porti a pensare che ci sia stato qualcuno nella nostra maggioranza che non sia stato messo nelle condizioni di affrontare i temi e i problemi. Questa maggioranza ha cominciato a parlare di bilancio ancora in novembre e lo ha fatto definendo un gruppo di lavoro tra i propri Consiglieri, che riportasse appunto la rappresentanza della Commissione Bilancio, nella quale tutti i partiti della maggioranza sono rappresentati, nessuno escluso. Quindi qui ci vuole e bisogna che un minimo di responsabilità ognuno di noi se la prenda, quindi a nessuno è stato impedito di prendere mano e di avere conoscenza degli atti e delle proposte. Anzi, la Giunta e il Sindaco in primis hanno ricevuto, proprio dal gruppo di lavoro formato da tutti i componenti, in particolare dai capigruppo di tutta la maggioranza, le indicazioni sulla base delle linee di indirizzo che la Giunta ha approvato insieme alla propria maggioranza in ottobre, addirittura. Quindi uno può averci ripensato, può fare delle scelte diverse, però non accetto che si metta in discussione un metodo di

lavoro che è stato utilizzato proprio per mettere tutti nelle stesse condizioni, quindi ognuno si assuma le proprie responsabilità anche in questo senso.

Dall'altro lato e nel merito delle cose che ha detto, abbiamo un programma che abbiamo rivisto proprio a metà legislatura, con gli interventi fatti proprio da tutte le forze, che ha riconosciuto il lavoro fatto e quello che c'era da fare, stiamo realizzando proprio questo lavoro dentro un progetto di sviluppo di città che tra l'altro si sta concretizzando proprio in queste settimane con cantieri che si aprono, con atti che arriveranno, in particolare tutti quelli legati alla gestione del territorio che arriveranno, compresa la quarta variante al Piano di Spiaggia.

Non accetto neanche questo riferimento, non so per quale motivo, ad un'iniziativa di promozione e prettamente di un evento di tipo turistico, che aveva quelle prerogative e nulla aveva a che fare con il Piano di Spiaggia, perché era un'iniziativa prettamente evento turistico e come tale è stato trattato ed è stato autorizzato, e quindi non capisco davvero anche questi riferimenti.

Condivido le preoccupazioni sull'aeroporto, ne abbiamo parlato qui insieme, abbiamo fatto anche determinati atti, determinazioni che vengono da altre parti, così come ci assumiamo la responsabilità legata ai percorsi che stiamo facendo sul TRC. Proprio quest'aula ha approvato una delibera, proprio quella delibera ha dato incarico al Sindaco di monitorare quegli aspetti e dopo un anno le indicazioni e il lavoro che avevamo fatto insieme non avevano ancora riscontro e per questo motivo, non oggi, ma in dicembre, vi fu un ulteriore passaggio insieme ai Consiglieri per determinare modalità con le quali richiamare la stazione appaltante e l'Agenzia della Mobilità a rispettare la volontà di questo Consiglio Comunale, e stiamo andando in quella direzione, quindi mi sento molto sereno sul lavoro che noi stiamo facendo nell'interesse di questa città. Lo dico proprio perché se non avessimo a cuore questa città, non avremmo portato stasera il bilancio, avremmo fatto come tante altre città che porteranno il bilancio in giugno, termine ultimo, avremmo lavorato con una situazione non di stabilità e di certezza agli operatori e a tutta la città, visto e considerato che siamo una città turistica, ma siccome ce l'abbiamo a cuore, responsabilmente abbiamo messo a punto ogni aspetto. Abbiamo chiesto ai cittadini un sacrificio minore dal punto di vista della pressione fiscale, abbiamo chiesto, come ho detto prima, una partecipazione attiva soprattutto delle attività e in questo caso delle attività turistiche legate

## SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

all'ambito alberghiero, perché questo ci permette di dare e di mantenere qualità in un settore per noi nevralgico. Questo è il ragionamento. Ognuno risponderà chiaramente ai cittadini e agli elettori.

Io auguro, da questo punto di vista, a lei e al suo partito, tanta fortuna. Chiaramente ci misureremo, sulla base anche di come e quale coerenza questa maggioranza ha tenuto per mantenere gli impegni che abbiamo assunto con tutta la nostra comunità.

**PRESIDENTE**

Grazie, Sindaco.

Abbiamo un emendamento prima di passare alla votazione della pratica, ed è presentato dai gruppi: PD, "Uniti Per Riccione" e SEL. Vi leggo il testo dell'emendamento: "Aumentare la voce di bilancio 4991.00.01, fondi Pari Opportunità, da euro 7.000 a euro 8.000, stornando euro 1.000 dalla voce 9060.00.01, fondo di riserva. Parere favorevole delle 3 Commissioni; parere di regolarità tecnica; favorevole; di regolarità contabile: favorevole; parere favorevole della Giunta e parere favorevole del Collegio dei Revisori.

Quindi votiamo l'emendamento.

Consiglieri, prego, potete votare.

Scusate, fermi un attimo, ti eri prenotata? Scusa, non ho visto.

Cons. BERTUCCIOLI

Due parole per spiegare l'emendamento.

Abbiamo presentato questo emendamento perché quando è stato deciso di diminuire il gettone di presenza delle Commissarie della Commissione Pari Opportunità, si era deciso unanimemente di destinare la differenza dell'importo, che sarebbe scaturita da questo risparmio, andare a riportare questo importo nel bilancio, nella posta di bilancio delle risorse che sono destinate alla Commissione, proprio per dare anche un segnale che non si vuole svilire la Commissione, che opera in piena autonomia e che quindi svolge una funzione importante, forse non era stato recepito completamente nel bilancio e quindi l'emendamento serve a questo.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Mi è sembrata giusta la correzione del Consigliere Bertuccioli.

Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione dell'emendamento. Consiglieri, prego, potete votare.

*Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 3 astenuti (Fabbri, Bossoli, Ciabochi).*

**PRESIDENTE**

Passiamo adesso alla votazione della pratica così emendata. Consiglieri, potete votare, prego.

*Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli e 2 Contrari (PSE; Gruppo Misto).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

**PRESIDENTE**

Intanto ringrazio il Collegio dei Revisori per essere rimasto con noi, buona serata.

**COMMA 14**

**Ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari Partito Democratico, Partito Socialista, SEL, Uniti per Riccione e Gruppo Misto, ad oggetto: sistema fognario di Rimini e depuratore di Riccione.**

**PRESIDENTE**

Scusate, un attimo di attenzione, lo chiedo prima di chiudere eventualmente i lavori, rimane iscritto all'ordine del giorno l'ordine del giorno presentato dai gruppi: PD, Partito Socialista, SEL e "Uniti Per Riccione", quello relativo al depuratore di Riccione.

Lo volete discutere o lo rimandiamo al prossimo Consiglio?

Lo rimandiamo al prossimo Consiglio?

Allora la seduta è chiusa.

Lo votate? Riprendete posto, per cortesia. Non sono le 3, è comunque tardi, però le cose le dobbiamo fare bene. Ripresento la pratica.

Volgarmente definito "tubone". È un modo di dire, perché non è il nome della pratica, per intenderci.

Lo mettiamo subito in votazione senza discussione. Leggiamo l'ultima parte, che però non ho. Io non ho sottomanò il testo dell'ordine del giorno. Qualcuno riesce a fornirmelo?

"Fatte tutte le premesse, si esprime la contrarietà alla soluzione tecnica che è stata presentata al Comune di Rimini di convogliare parte delle acque di prima pioggia e delle acque nere della zona di Miramare al depuratore di Riccione per la mancanza degli spazi vitali necessari all'ampliamento delle opere, anche un dubbio tecnico in merito alle soluzioni proposte, cioè di realizzare una tubazione lunga 7 chilometri per la raccolta delle acque di prima pioggia, che si esprime sia in termini di capienza del tubo, poco significativa, sia di soluzione concettuale di come l'acqua raccolta nei primi tratti prosegua poi in modo lineare e arrivare senza ulteriori diluizioni al depuratore di Riccione. Si chiede che il Sindaco di



SEDUTA DEL 11 APRILE 2013

---

Riccione si adoperi affinché l'Amministrazione Comunale non aderisca in alcun modo al progetto di convogliamento di acque nere o altro genere dal territorio di Rimini nel suo depuratore".

Possiamo votare?

Consiglieri, prego, votate.

*Durante la discussione del Comma 14 esce il Consigliere Piccioni:*

***presenti 18.***

*Il Consiglio approva all'unanimità*

PRESIDENTE

Il Consiglio Comunale si chiude.

Buona serata a tutti.

***La seduta termina alle 01,43 del 12/04/2013.***